LE COSE MARAVIGLIOSE DI ROMA;

Cioè, Chiese, e luoghi Pij;

Con la delineatione dell'edificio, loro hi-
storia, ornamenti, pitture, e sculture;
co'l nome de' Pittori, e Scultori,
che l'han fatte.

Cimiterij, Reliquie, Corpi Santi, Stationi, & Indul-
genze che vi sono; co'l modo di conseguirle,
e visitare i sette Altari, e far la Scala Santa.

Solennità, maritaggi, & altre opere pie, che si fanno.

Antichità, Tempij, Archi, Teatri, Anfiteatri, Colonne,
Guglie, Condotti, Statue, Palazzi, Giardini, & altri
Edificij anco moderni, delineati al naturale
con bellissime figure.

La Guida Romana, che insegna a' Forastieri di trouar
facilmente le sudette cose.

I Nomi de' Sommi Pontefici, Imperatori, Rè,
& altri Prencipi Christiani.

Le sette famose Marauiglie del Mondo.

Con le Poste principali d'Italia: & altre cose notabili.

Tutte nuouamente corrette, & abbellite.

In Roma, Per il Facciotti. 1640. Con licenza de' Superiori.

Ad instanza di Mauritio Bona al Morion d'Oro, & Priuilegio

LE SETTE CHIESE PRINCIPALI.

La prima Chiesa è S. Giouanni Laterano.

S. GIOVANNI LATTERANO.

LA prima Chiesa, che è Sede del Pontefice, è quella di s. Giouanni Laterano nel Monte Celio, che fu edificata dal Magno Costantino nel suo palazzo, e dotata di grand'entrate, e fu la prima, ch'egli edificasse, e fu consacrata da s. Siluestro. In questa Chiesa fecero residenza li Pontefici per spatio di mill'anni da s. Siluestro insino a Clemēte V. Essendo guasta, e rouinata da gli Heretici, Nicolao IV. la rifece, e Martino V. la cominciò à far dipingere, e lastricar'il pauimento, & Eugenio IV. la finì: & a' tēpi nostri Pio IV. l'hà adornata d'vn bellissimo soffitto, e ridotto in piano la piazza di essa Chiesa. Rifece anco l'arco grande di trauertino, che si regge sopra due colonne in capo della Naue di mezo, e fece anco fare li due Campanili, lauorati di terra cotta. E fu edificata in honore del Saluatore, e de' SS. Giouanni Battista, & Euangelista, da s. Siluestro Papa alli 9. di Nouembre, nella

cui consacratione, vi apparue quell'Imagine del Saluatore, che insino hoggidì si vede sopra la Tribuna dell'Altar grande, la quale non s'abbrugiò, essendo la detta Chiesa stata abbrugiata più volte.

Vi è statione la prima Domenica di Quaresima, la Domenica delle Palme, il Giouedì, e Sabbato Santo, il Sabbato in Albis, la vigilia della Pentecoste, il dì di s. Giouanni innanzi la Porta Latina, con la plenaria remissione de' peccati, e liberatione d'vn'anima dal purgatorio; e dal giorno di s. Bernardino, che è alli 20. di Maggio, insino al 1. d'Agosto, ogni giorno vi è la remissione de' peccati. Et il giorno della Natiuità di s. Gio. Battista, e della Transfiguratione del Signore, della Decollatione di esso s. Gio. Battista, e della Dedicatione del Saluatore, vi è la plenaria remissione de' peccati. Et il giorno di s. Gio. Euangelista, vi sono 28. mill'anni d'Indulgenza, & altrenttante quarantene, e la plenaria remissione de' peccati. Et ogni dì vi sono anni 648. & altrettante quarantene d'Indulgenze, e la remissione della terza parte de' peccati. E chi celebrarà, ò farà celebrare nella Cappella, ch'è appresso la Sacristia, libera vn'anima dal Purgatorio.

In detta Chiesa sono l'infrascritte Reliquie, quali si mostrano il dì di Pasqua auanti, e dopò Vespro: nel Tabernacolo, che è sopra l'Altar della Maddalena, fatto da Papa Honorio II. il Capo di s. Zaccharia Padre di s. Gio. Battista; il Capo di s. Pancratio martire, dal quale tre dì continui vscì sangue, quando questa Chiesa fu abbrugiata nel 1308. al tempo di Clemête V. Reliquie di S. Maria Maddalena, vna spalla di s. Lorenzo, vn dente di s. Pietro Apostolo, il Calice nel quale s. Gio. Euangelista per commandamento di Domitiano Imperatore, beuè il veleno, e non li potè nuocere; la catena con la quale fù menato da Efeso à Roma nel 92. essendo Papa Cleto I. vna sua tonicella, la quale essendo posta sopra tre morti, subito risuscitorono; della cenere, e cilitio di s. Gio. Battista, de' Capelli, e vestimenti di Maria Vergine, la prima camiscia, che lei fece à Giesù Christo; il pannicello col quale il nostro Redentore asciugò i piedi a' suoi Discepoli; la canna con la qual fu percosso il capo al nostro Saluatore; la veste di porpora, che gli misse Pilato, tinta del suo pretiosissimo Sangue; del Legno della Croce; il Sudario, che gli fu posto sopra la faccia nel Sepolcro; dell'acqua, e sangue, che gli vscì dal costato; della culla, e la tonica inconsutile di Christo; della manna di s. Giouanni Apostolo, & Euangelista. Sopra l'Altar Papale in quelle grate di ferro fatte fare da Vrbano V. sono le Teste de' Gloriosissimi Apostoli Pietro, e Paolo; & ogni volta, che si mostrano, vi è Indulgenza d'anni tre mila à gli habitanti in Roma, che vi sono presenti, alli conuicini sei mila, & à quelli, che vengôno da lontani paesi dodici mila, & altrettante quarantene, e la remissione della terza parte de' peccati, quali si mostrano il Martedì, Giouedì, e Sabbato Santo, Lunedì di Pasqua, la Domenica frà l'Ottaua del Corpus Domini, & alli 9. di Nouêbre giorno della Dedicatione. Sotto il dett'Altare è l'Oratorio di s Gio. Euangelista, quan-

do fu condotto à Roma in prigione; l'Altar di legno fu di s.Pietro,e quelle quattro Colonne di bronzo dorate, che sono auanti l'Altare del Santissimo Sacramento,dicono esser piene di Terra Santa, quali Tito,e Vespasiano fecero portare di Gierusalem, e furono fatte da Augusto, delli speroni delle Galere, che egli prese nella battaglia nauale d'Egitto, e le pose nel comitio,benche altri dicono:che siano quelli de gli Antiani,hora Nettuno. Nella Cappella, ch'è appresso la porta grande è l'Altare, che teneua s. Gio.Battista nel deserto,l'Arca Fœderis, la Verga di Aaron, e di Moise, la tauola, sopra la quale il nostro Saluatore fece l'vltima Cena con li suoi Discepoli, & i pani delle propositioni, e le forbici,che tosorono s. Giouanni, il velo, che tenne Christo Signor Nostro auanti sù la Croce, le quali cose furono portate à Roma di Gierusalem da Tito:al fine della naue di mezo à man destra verso le tre porte, è attaccato al muro vna colonna in due parti diuisa, che in Gierusalem si spezzò nella morte del Nostro Redentore. La pietra di porfido, che stà à man sinistra di detta naue, e sopra di essa è dipinto li tre Dadi,è fama,che si gettassero le sorti per le vesti di Nostro Signore, quando fu Crocefisso Iui vicino è la misura dell'altezza di Christo Nostro Signore. In Sacristia è il capo di s.Giordano, e di s. Epimaco, & vna cassa piena di ossa,e ceneri de' Santi,che non vi è il nome.

Fuori di detta Chiesa si và alla Scala Santa, la quale è di 28. scalini di marmo bianco, da Sisto Papa Quinto fatta voltare, e ridurre nel termine, che hora si troua, acciò andasse con più maestà à dirittura della santissima Imagine del Saluatore; & à man destra di esso fè dipingere per mano di Ferraù vn'Historia del Testamento Vecchio molto stimata; qual scala era nel palazzo di Pilato,& il Nostro Saluatore vi cascò,e sparse sopra del suo pretiosissimo sangue,& ancora si vede il segno sotto vna graticella di ferro, e vi salì,e discese due volte; e qualunque persona la salirà diuotamente inginocchioni, (poiche altrimenti non si saglie per deuotiooe) conseguirà per ogni scalino tre anni,& altretante quarantene d'Indulgenza,e la remissione della terza parte de' peccati. In cima di essa sono tre porte di marmo, le quali erano nel palazzo di Pilato in Gierusalem, per le quali dicono,che fù condotto il Saluator Nostro à Pilato; e la finestrella di marmo, ch'è sopra la porta in vna Cappella iui appresso, era nella casa di Maria Vergine in Nazareth, per la quale dicono entrò l'Angelo Gabriele ad annunciare l'Incarnatione del Figliuol d'Iddio.

La Cappella in Sancta Sanctorum, così detta per le gran Reliquie, che vi sono,e nella quale non entrano mai donne,era propria de'Romani Pontefici nel palazzo Lateranense. e Papa Honorio III. la restaurò, e Nicola III. la rifece da' fondamenti nel medesimo modo, che si ritroua, con farci anco la porta di metallo, e la consacrò à s. Lorenzo martire, dentro della quale si tocca, e vede parte del letto, oue sedè alla Cena il Saluator Nostro, della qual Cappella hà cura particolare vna Congregatione di

Gen-

Gentil'huomini Romani, la quale nel giorno di s. Stefano alli 26. di Decembre dà la dote alle Zitelle, nella cui Cappella sono infinite Reliquie, la maggior parte delle quali non si sanno, ma in particolare vi è l'Imagine del Saluatore d'anni dodici, ornata d'argento, e come si crede, disegnata da s. Luca, e finita dall'Angelo: vi è il capo di s. Anastasio, e di s. Agnese vergine, e martire intieri. Dicono, che Leone X. le vidde tutte, e mostrò à molti astanti, e le ritornò al suo luogo.

Vicino alla detta Chiesa verso l'Hospitale è ancora in piedi in forma rotonda, coperta di piombo, e circondato di colonne di porfido, drizzato da Sisto III. e Paolo III. Pio IV. Gregorio XIII. & Vrbano VIII. l'hanno restaurato, il luogo doue fù battezzato il Magno Costantino, il quale era adornato in questo modo. Il sacro Fonte era di porfido, la parte, che teneuà l'acqua era d'argento, e nel mezo era vna colonna di porfido, sopra la quale era vna lampada d'oro di lib. 52. nella quale i giorni di Pasqua in luogo di oglio si abbruciaua balsamo di valore di 200. libre. Nell'estremità della Fonte era vn'Agnello d'oro di libre 30. & vna statua d'argento di s. Gio. Battista di lib. 100. con iscrittione: Ecco l'Agnello di Dio: ecco chi leua i peccati del mondo. Vna statua del Saluatore di lib. 170. Vi erano ancora 7. cerui, che spargeuano acqua, ciascun di loro pesaua lib. 80.

Le tre Cappelle, che sono vicino al detto luogo, Hilario Papa le consacrò, vna alla Croce, e vi mise del Legno della Croce coperto di gemme; l'altra, nella quale non entrano donne, quale fu già la Camera di Costantino, la consacrò à s. Gio. Battista, e vi pose molte Reliquie; e la terza à s. Gio. Euangelista. Quì è vn portico detto di s. Venantio, con due Tribune adornate di Mosaico; quella à mano destra è di s. Rufina, e Seconda sorelle, e vi sono li loro corpi, consacrata da Anastasio IV. Dall'altra parte è di s. Andrea, e Lucia: vi sono delle loro Reliquie, & i corpi di s. Cipriano, e s. Iustina; e vicino è vna Chiesola, dou'è vn'Altare della Gloriosa Vergine, di miracoli illustre, fatto d'elemosine del popolo.

L'Hospidale del Saluatore, hoggi detto s. Giouanni Laterano, fu edificato dall'Eccellentissima Famiglia Colonna, cioè da Giouanni Colonna Cardinale, da Honorio III. & ampliato da diuersi Baroni Romani, Cardinali, & altri Signori; e ne hà cura la sudetta Congregatione di Gentilhuomini Romani.

Furono ancora in detta Chiesa le infrascritte cose, che hoggidì non vi sono. Costantino Magno vi pose il Saluatore, che sedeua, di 320. lib. dodici Apostoli di cinque piedi l'vno, i quali pesauano lib 90. l'vno: vn'altro Saluatore di lib. 140. e quattro Angeli, i quali pesauano 195. lib. le quali erano d'argento. Vi pose ancora quattro corone d'oro con li delfini di lib. 15. e sette Altari di lib. 200. Et Hormisda Pontefice vi offerì vna corona d'argento di lib 20. e sei vasi. Papa Sisto V. l'hà adornata di vn bellissimo palazzo, e di vn'ampla scala di vaghissime pitture ornata, che scen-

de dal palazzo à canto alla Porta Santa, la qual Porta Santa è ſolito aprirſi l'Anno del Giubileo, detto Anno Santo, & hà ridotte quelle coſe antiche in miglior forma, come ſi può vedere: e nella Piazza di detta Chieſa hà drizzata vna Guglia fatta cauare nel Cerchio Maſſimo, venuta al tempo de gl'Antichi Romani di Aleſſandria d'Egitto a Roma, & è 198. palmi, come la più alta di tutte, & è ſcolpita di lettere Egittie, nomate Ieroglifiche. Fece anco fare il portico della Chieſa, che riſguarda verſo la Guglia, e ſopra di eſſo vna Loggia di trauertino, che ſerue per la Benedittione Pontificia, & allargato la piazza.

Papa Clemente VIII. hà ridotto in piano la Naue, nella qual ſi entra dalla porta della Guglia, e ſoffittatola d'oro, e d'intagli, e fatteui ornamenti non meno ricchi, e ben'inteſi, che di belliſſima viſta: fatto anco la Cappella del ſantiſſimo Sacramento, cō quel sì marauiglioſo Tabernacolo tutto di gioie conneſtate in argento, ſopra del qual'è quella tauola tutta d'argento di mezo rilieuo, doue è ſcolpito la Cena di Chriſto noſtro Signore con li 12. Apoſtoli, incontro della quale ſopra la porta ſi vede pur fatto da lui quel belliſſimo Organo. Quell'arme, che ſono attaccate al muro da vna banda della Naue di mezo, ſono di diuerſi Gentilhuomini particolari, che aiutorno à riparare la Chieſa del Laterano, dopo l'incēdio detto di ſopra.

E ſotto il Pontificato di Papa Paolo V. nella piazza vicino la Guglia, per publica commodità delli Canonici è ſtata finita vna belliſſima Fontana, cominciata per conduruì l'acqua Felice, da Clemente VIII. la qual Fontana, con belli compartimenti, gettando acqua da diuerſe bande viene à formare di pietra l'arme di Papa Paolo V. che è l'Aquila, e'l Drago: ci hà di ſopra la Statua di marmo di s. Gio. Euangeliſta.

Nell'entrare in detta Chieſa adornata cō gran Statue di marmo, di pietre, e di ſtucchi, indorato da detto Clemente VIII. ſi vedono le infraſcritte pitture. Quella Riſurrettione, che ſtà ſopra il ſantiſſimo Sacramento dipinta à freſco, è opera del Caualier Giuſeppe d'Arpino. La facciata vicino all'Organo, doue ſtà Coſtantino, quando fu battezzato da s. Silueſtro è dipinta da Criſtoforo Pomarancı. Nel Battiſterio di s. Giouanni, doue fu battezzato Coſtantino, preſſo la Chieſa ſono due Cappelle d'Hilario Papa, le quali eſſendo per antichità guaſte, furono da Papa Clemente VIII. riſtaurate, & ornate di belliſſime pietre, e pitture. In quella che ſtà à man dritta, dedicata a s. Gio. Battiſta è vn quadro molto bello d'Andrea Commo, Pittore Fiorentino, ch'è quando s. Gio. Battiſta battezzò Chriſto, e certe Hiſtoriette dipinte à freſco nella Volta, ſono di mano d'Antonio Tempeſta Pittore medemamente Fiorentino. Nel porticale di detta Chieſa ſotto la Loggia della Benedittione à mano diritta, ſi vede per vna ferrata la Statua di bronzo di valentiſſima mano, d'Henrico IV. Rè di Francia, fatta fare dal Capitolo di detta Chieſa, come à loro benefattore l'anno 1608. come ſi vede nell'inſcrittione, che è nella baſe di marmo ſotto la Statua.

Dietro la Tribuna di detta Chiesa si vede vn sepolcro di porfido antico, che fu di s.Elena Madre di Costantino Imperatore, qual'essendo dal tempo lacerata fu l'anno 1609. dalli Canonici di essa ristaurata. Questa Basilica è vna delle quattro, che si visitano l'Anno Sãto, e si apre la Porta Santa, che vi è, e si serra dal Cardinale Arciprete di detta Chiesa: vi stanno per Penitentieri i Frati Zoccolanti, postiui da Pio V. In questa sacrosanta Basilica sono tante Indulgenze, che si troua scritto, che Papa Bonifacio disse, non potersi numerare, se non da Dio, e le confermò tutte.

In questa Chiesa alle volte si tiene Cappella Papale, & anco alle volte si dà la Benedittione nella Loggia à quest'effetto eretta, e si maritano ogni anno Zitelle nel giorno di s.Hilario alli 14 di Gennaro. Vi sono stati fatti più di 20 Sacri Concilij; e quì vengono i Papi nuouamente creati à pigliar'il possesso con gran festa, & allegrezza. Quì si fanno le ordinationi, e si ministra il Sacramento della Cresima la Pentecoste. Vi sono sepolti circa 20. Sommi Pontefici, e quì si celebraua la Messa da i sette Vescoui principali, cioè la Domenica dall'Ostiense, il Lunedì da quello di Selua Candida, il Martedì dal Portuense, il Mercordì dal Sabinense, il Giouedì dal Preneltino, il Venerdì dal Tusculano, & il Sabbato dall'Albano.

La seconda Chiesa è S. Pietro in Vaticano.

LA Chiesa di s.Pietro in Vaticano fu edificata, e dotata dal Magno Costãtino, e consacrata da s Siluestro alli 18. di Nouembre l'anno 324. Vi è statione il dì dell'Epifania, la prima Domenica di Quaresima, il Lunedì di Pasqua, la Vigilia, & il dì dell'Ascensione, il dì della Pentecoste; li Sabbati di tutti li Quattro Tempi, e la terza Domenica dell'Aduento, il dì del Corpo di Christo, e Catedra di s.Pietro. Vi è indulgenza plenaria la Domenica di Quinquagesima, e dicidotto mila anni, e tante quarantene, il giorno di Natale, la Domenica di Passione, il dì di s Marco, nel dì di s.Gregorio, nel giorno dell'Annunciatione della Madonna vi sono anni mille d'Indulgenza. E dal detto giorno insino al primo di Agosto vi sono ogni giorno anni dodici mila, e tante quarantene d'Indulgenza, e la remissione della terza parte de' peccati. Nella vigilia, giorno, & Ottaua di s.Pietro, la seconda Domenica di Pasqua, il giorno de' ss.Simone, e Giuda, della Dedicatione di detta Chiesa, di s Martino, & il giorno di s. Andrea vi è la plenaria remissione de' peccati, & ogni giorno vi sono anni sei mila, e venti otto d'Indulgenza, e tante quarantene, e la remissione della terza parte de' peccati; e nella festiuità di s. Pietro, e delli sette Altari principali di detta Chiesa, e di tutte le Feste doppie, le dette Indulgenze sono duplicate. Nella Cappella della Pietà, che prima staua in quella di Sisto IV. ogni giorno è Indulgenza plenaria, e chi ascenderà diuotamente li scalini, che sono

IN HONOREM PRINCIPIS AP.
PAVLVS V BVR

SIVS·ROMAN PONT·MAX·A·MDXII·P·VII

dinanzi detta Chiesa,e nella Cappella di s.Pietro,hauerà per ciascuno sette anni d'Indulgenza, e nelli Venerdì di Marzo vi sono tante Indulgenze che non hanno numero, così la terza Domenica di Giugno, e vi è Indulgenza continua.

Sono in detta Chiesa i Corpi de' ss.Simone,e Giuda Apostoli,di diuersi Santi Pontefici, di s.Grisostomo, di s Gregorio Papa, e di s.Petronilla, la testa di s. Andrea, la qual fu portata à Roma nel 1462. dal Prencipe della Morea,a Pio II.il quale gli andò incontro insino a Ponte Molle, la qual testa si mostra la terza Domenica di Giugno,nel qual giorno fu portata à Roma; & il giorno della sua festa alli 30 di Nouēbre dopo il Vespro. & anco subito che arriua la Compagnia del ss.Sacramēto in s. Andrea delle Fratte. Vi sono pur le teste di s.Luca Euāg.di s.Sebastiano,di s.Iacopo Interciso, e di s.Damaso Papa. Vi è vna spalla di s Christoforo,e di s. Stefano, la testa di s.Magno Arciuescouo, di s.Petronilla, di s.Pudentiana, di s Lamberto Vescouo,la gola di s.Biagio,la spalla di s.Ansuino Vescouo, vna gamba di s.Seuero Arciuescouo di Rauēna, la Cattedra di s.Pietro,che si mostra due volte l'anno, cioè alli 18.di Gennaro, & alli 22.di Febraro, la Coltre de' ss.Martiri,che si espone il giorno dell'Ascensione,& altri Corpi,e Reliquie de' Santi,il nome de' quali è scritto nel libro della Vita. Sotto l'Altar maggiore è la metà de' Corpi di s. Pietro, e di s. Paolo postiui da s.Siluestro: e nella nicchia à mano manca sotto la cuppola grande, è il Volto Santo del nostro Redentore, detto della Veronica, & il ferro della Lancia, che gli passò il Costato,il quale fu mandato dal Gran Turco Baiazzet l'anno 1491. ad Innocentio VIII.& ogni volta,che si mostrano, gli habitanti in Roma, che vi sono presenti, conseguiscono Indulgenza di anni tre mila, e li conuicini sei mila; e quelli, che vengono da paesi lontani dodici mila, e tante quarantene, e la remissione della terza parte de' peccati. E la Santità di Vrbano VIII. leuò gli anni passati vn gran pezzo del Legno della santissima Croce,dalla Chiesa di S. Croce in Gerusalem, & adornatala di pietre pretiose, la donò à questa Basilica, acciò si mostri insieme col Volto Santo, e con la Lācia.Si mostrano la Domenica più prossima alla festa di s.Antonio, il Mercordì,il Giouedì,il Venerdì,& il Sabbato Santo, il giorno di Pasqua, il Lunedì, nel giorno dell'Ascensione, il secondo giorno della Pentecoste, & alli 18.di Nouēbre,giorno della Dedicatione. Molt'altre Reliquie anco si mostrano il Lunedì di Pasqua. Vi è anco vna pietra di porfido,nella quale è fama fusse fatta la diuisione de' Corpi de' Santi Apostoli Pietro,e Paolo, vn quadretto,nel quale sono dipinti s.Pietro,e s.Paolo, che fu di s.Siluestro, & è quello, che egli mostrò à Costantino, quando li dimandò chi erano questi Pietro,e Paolo, che gli erano apparsi. Chi vuol veder questa Historia,legga la vita di s.Siluestro,si conserua in Sacristia.

Honorio I. cuoprì questa Chiesa di bronzo dorato,tolto dal Tempio di Gioue Capitolino, & Eugenio IV. vi fece fare le porte di bronzo da An-

tonio

onio del Pollaiuolo Fiorentino in memoria delle Nationi, che al suo tempo si riconciliarono alla Chiesa. Quell'Obelisco, ouero Guglia, ch'era dietro la Sacristia, fu trasportata, non senza grandissima spesa, nella Piazza di detta Chiesa, dalla fel.mem.di Papa Sisto V.nel 1589.& è alto 108.piedi. L'hà ornata (come si vede) con quattro Leoni di bronzo dorati, che pare, che sostenghino detta Guglia. Hà posto in cima vna Croce, concedendo à ciascheduna persona dell'vno, e dell'altro sesso, che passando per detta Piazza, deuotamente dica tre Pater noster, e tre Aue Marie, dieci anni, e tante quarantene d'Indulgenza. Erano ancora in detta Chiesa gl'infrascritti ornamenti, i quali la malignità del tempo hà consumati. Di prima Costantino Magno pose sopra il Sepolcro di s. Pietro vna Croce d'oro di lib. 150.quattro candelieri d'argento, sopra i quali erano scolpiti gli Atti delli Apostoli, tre Calici d'oro di libre dodici l'vno, e venti d'argento di libre cinquanta, & vna patena d'oro, & vna lampada d'oro di libre trentacinque,& all'Altare di s.Pietro fece vn'Incensiero d'oro,ornato di molte pietre pretiose. Hormisda Pontefice gli donò dieci vasi, e tre lampade d'argento.Giustino Imperatore Seniore gli donò vn Calice d'oro di libre cinque ornato di gemme, e la sua patena di libre venti. Giustiniano Imperatore gli donò vn vaso di libre sei circondato di gemme,doi vasi d'argento di libre vndici l'vno, e doi Calici d'argento di libre trentacinque l'vno.Bellisario delle spoglie di Vitige Rè,gli offerse vna Croce d'oro di libre cento,ornata di pietre pretiose, e doi Ceroferarij di gran prezzo. Michele figliuolo di Teofilo Imperatore di Costantinopoli donò vn Calice, & vna patena d'oro, ornate di gemme di grandissima valuta. Papa Gregorio XIII. vi fece fare cinque Apostoli d'argento, che mancauano al numero delli dodici, e fece fare la sontuosa Cappella detta Gregoriana, trasportatoui il Corpo di s Gregorio Nazianzeno, che staua nel Monasterio delle Monache di Campo Marzo nel 1580. Sotto Sisto V. fu chiusa la gran Cuppola, coperta di piombo. E sotto Papa Clemente VIII. fattoui il pauimento,e molti altri ornamenti,e messa la lanterna nella Cuppola.

La fel.me.di Papa Paolo V. fece finire la sontuosissima facciata di s.Pietro,e porui sopra li dodici Apostoli di trauertino con Nostro Signore Giesù Christo in mezo, e fatto finire anco la Loggia in detta facciata eretta per la Benedittione,nella quale la mattina dell'Ascensione alli 13.di Maggio 1611. diede la Benedittione solita darsi al popolo in tal giorno; sotto questa Loggia è il Porticale, doue sono venti Colonne, ch'erano nella Chiesa vecchia,fra' quali ne sono due d'Affricano di gran valuta. Fece anco la volta della naue di mezo tutta lauorata di stucco messa à oro, & hà fatto aprire,e sontuosamente adornare, la Confessione, che stà sotto l'Altar grande, oue sono riposti la metà de' Corpi de' Santi Apostoli Pietro, e Paolo, con bellissimo artificio, sì di bellissime pietre, intagli, & oro,come di altro.

E la Santità di Vrbano VIII. vi hà poi aggiunto l'ornamento di bronzo vnico al Mondo, con le Colonne, e Baldacchino, che circondano, e cuoprono l'Altar Maggiore: e fatto fare intorno le quattro sontuosissime Cappelle, cō li quattro Colossi di marmo, che vi si veggono; la prima in honor della Veronica, ò Volto Santo; la seconda per la Croce con s. Elena; la terza per la Lancia con s. Longino; e la quarta per la testa di s. Andrea Apostolo con la sua statua. Quali Reliquie si conseruano ne' Ciborij sopra dette Cappelle di nuouo rifatti, & adornati con le colonne del Tempio di Salamone, che stauano prima in questa Chiesa: vna delle quali simile à queste, doue dicono, ch'era solito Nostro Signor Giesù Christo appoggiarsi nel predi-

predicare alle Turbe, e che perciò guarisce miracolosamente gl'indemoniati, è stata vltimamente trasportata nella Cappella del Crocefisso, vicina alla Porta Santa. E' anco da sapersi, che nel demolirsi la Chiesa vecchia furono leuate le teuole di bronzo dorate, che la copriuano, e scoperto il tetto, e li grossissimi traui, che reggeuano le dette teuole furono calate à basso, le quali erano fabricate a guisa d'archi sopra le colonne, che d'ordine Corinthio (se ben'alcuni della Naue di mezo, con capitelli non finiti di lauorare) formauano in detta Chiesa cinque Naui, e furono esse Colonne, (senza punto rompersi) calate à terra, eccettuando però vna, dou'era dipinto vna Imagine diuota, & à marauiglia bella della Santissima Vergine Maria Madre di Dio, la qual illesa, e sicura si leuò dopo segato il sasso con ogni riuerenza, che si conueniua, e fu trasportata nella fabbrica nuoua, e riposta in vno delli sette Altari vltimamente deputati, & è stata adornata di molte pietre pretiose.

La Nauicella di Mosaico, la quale nel 1617. fu collocata nel mezo della ...rtina del muro, che stà à mano sinistra della Chiesa verso il Palazzo, fu ...ilmente, fasciata di tauole, calata abasso, hauendo fatto risarcire tutto

quel-

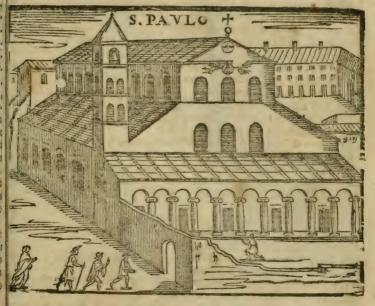
quello, che si era smosso nel trasportarla, e fabricatoui sotto vna bella fontana; questa Nauicella è tenuta in molta veneratione dal popolo, & è opera di Giotto Fiorentino, che fu discepolo di Cimabue, vno de' primi, che cominciò à dar'alla pittura qualche buon termine di disegno; e però fu riportata per ordine di N. S. Vrbano VIII. nella Chiesa, esposta doue hoggi si vede.

La Pietà di marmo, ch'è all'Altare, doue hora officiano li Canonici, è opera di Michel'Angelo Buonaroti. Fù dopo leuate le base, e scoperto il pauimẽto, e prima nel scoprire, poi nel cauare più à basso per i fondamẽti, vi furono ritrouati molti sepolcri di antichi Christiani in diuerse parti di marmo, e di terra cotta. Fù necessario ancora di leuar gl'Altari, & i sepolcri de' Papi, ch'erano in detta Chiesa, con la qual'occasione particolarmente si scoperse il corpo di Papa Bonifatio VIII. senza esserli punto corrotto; si scoprirono, ouero si trouarono i corpi, ch'erano sotto gli Altari di diuersi gloriosi Santi, tra' quali quelli de' gloriosi Apostoli Simone, e Giuda, de' ss. Processo, e Martiniano martiri, di s. Gregorio Papa, di s. Petronilla, di s. Leone IX. di Bonifatio IV. de' ss. Leone I. II. III. e IV. che furono trasportati tutti solennemente nella nuoua Chiesa, come parimente le altre santissime reliquie. Quella tauola, ch'è nella Cappella Gregoriana, doue stà dipinto S. Girolamo Dottore di Santa Chiesa, e Cardinale, è del Mutiano. Quella, ch'è nella Cappella Clementina, ou'è dipinta vna donna morta, che defraudò la Chiesa al tẽpo di s. Pietro, è di Christofaro Pomarãci. L'appresso tauola nella medesima Clementina, ch'è la Crocifissione di s. Pietro, è di Domitiano Passignano. Nella Cappella incontro à questa per andare à s. Marta, dou'è dipinta la caduta di Simon Mago, è di Gio. Senese. L'altra tauola appresso à questa, dou'è dipinto s. Pietro, quando liberò vn pouero stroppiato alla porta presso al Tempio, è di Francesco Cigoli Fiorentino. In quella di contro à questa, la prima è del Caualier Baglione, la seconda di s. Petronilla del Guercino da Cento, la terza di s. Michel'Arcangelo di Musaico, è disegno del Caualier Giuseppe d'Arpino, e la quarta di s Pietro, che camina sopra l'onde, è del Caualier Lanfranco.

Altre pitture son fatte di nuouo in tutte le Cappelle da diuersi valent' huomini, come anche i musaichi delli angoli delle Cappelle, & il sepolcro della Matilda fattoli dalla Santità di Vrbano VIII. che sarebbe troppo lungo minutamente raccontare. E ci è pur sotto al porticale la Porta Santa, che fu aperta, e serrata dal medesimo Pontefice. In questa Chiesa s. Tomasso d'Aquino risanò vna donna dal flusso di sangue.

Quest'è vna delle sette Chiese, & vna delle quattro solite à visitare l'Anno Santo, nel quale si apre detta Porta Santa con solennità del Papa. Vi stanno per Penitentieri li Padri Gesuiti di molte lingue, postiui da Pio Quinto. Et il Pontefice è solito tenerui Cappella nelli giorni dell'Epifania, della Catedra Romana di s. Pietro, & altre feste principali. Vi è la Com-

pagnia del Santissimo Sacramento, che ogni anno marita Zitelle l'Ottaua del Corpus Domini. Sù la piazza di questa Chiesa Papa Paolo V ha fatto fare quella bellissima Fontana in forma di pioggia, che rende marauiglia a' riguardanti: fatto nel teatro vn'altra bellissima Fontana, & altre sì in Borgo, come in Beluedere marauigliose. Vi è vn nobilissimo Clero distinto in Canonici, Beneficiati, e Chiericati. Vi sono sepolti moltissimi Pontefici, Imperatori, Rè, Cardinali, Vescoui, le Regine di Gierusalemme, Cipri, & Armenia, detta Carla. Vi è il corpo del Venerabil Beda, e quello di s. Veronica, di s. Tiburtio, di s. Gorgonio, di s. Felice Diacono, & altri.

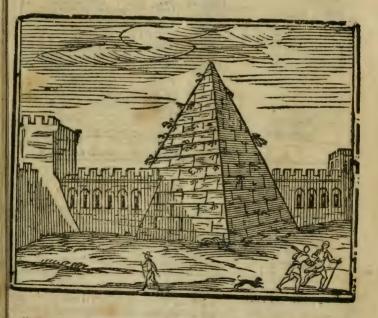
La terza Chiesa è S. Paolo.

QVesta Chiesa è nella Via Ostiense fuor di Roma circa due miglia, e fu edificata, dotata & ornata, come quella di s. Pietro, dal Magno Costantino à persuasione di s. Siluestro, per douer ciò fare à sì grande Apostolo s. Paolo, del luogo, doue fu miracolosamente ritrouata la sua testa, & è ornata di grandissime colonne, che sono in tutte 114. e similmente

mente di altiſſimi architraui. Gli offerſe anco altretanti doni quanto haueua offerto alla Chieſa di s.Pietro,e fu poi ornata di varij marmi marauiglioſamente intagliati, da Honorio III. e fatto anco la Tribuna di Muſaico, e conſacrata da s.Silueſtro, il medeſimo giorno, che fu conſacrata quella di s. Pietro.

Vi è ſtatione il Mercordì dopo la quarta Domenica di Quareſima,la terza feſta di Paſqua, la Domenica della Seſſageſima, nel giorno de gl'Innocenti, e nel giorno della Conuerſione di s.Paolo, vi è Indulgenza di anni cento,e tante quarantene,e la plenaria remiſſione de' peccati. E nel giorno della Commemoratione, vi è la plenaria remiſſione de' peccati. E nel giorno della ſua Dedicatione vi ſono anni mille d'Indulgenza,e tante quarantene,e la plenaria remiſſione de' peccati. E qualunque perſona viſitarà la detta Chieſa tutte le Domeniche d'vn'anno,conſeguirà tante Indulgenze,quante conſeguirebbe ſe andaſſe al Santo Sepolcro di Chriſto, ouero à s.Giacomo di Galitia.Et ogni giorno vi ſono anni ſei mila,e quarant'otto, e tante quarantene d'Indulgenza, e la remiſſione della terza parte de' peccati. Vi ſono i corpi di s.Timoteo diſcepolo di s.Paolo, de' ss.Celſo, e Giuliano, Baſiliſſa, e Martianilla,e di molti Innocenti, vn braccio,e dito di s. Anna Madre di Maria Vergine, la catena, con la quale fu incatenato s.Paolo,la teſta della Samaritana,vn braccio di s.Nicolao, del Legno della ſanta Croce, parte della teſta di s.Anania, e di s.Stefano Protomartire, vn braccio di s.Aleſſio confeſſore, vn braccio dell'vno, e l'altro s Giacomo Apoſtoli, vna ſpalla di s.Dioniſio, vn pezzo del Bordone di s.Paolo, della veſte della Glorioſa Vergine,e di molt'altre Reliquie; e ſotto l'Altar grande è la metà de' corpi di s. Pietro, e di s.Paolo, & à mano diritta di detto Altare l'Imagine del Crocifiſſo, che parlò con Santa Brigida di Suetia, facendo oratione in quel luogo. Vi ſono ſette Altari priuilegiati, e chi li viſita guadagna tutte l'Indulgenze, che guadagnaria viſitando li ſette Altari in s. Pietro. Vi è vn ſoffitto con belliſſimo intaglio, & è marauiglioſo da vedere. Attaccato alla porta principale della Chieſa è vn'Altare dedicato à s. Gregorio, nel quale dicono ſtette vn tempo la teſta di s. Paolo, & vi è anco vna Porta Santa ſolita aprirſi, e ſerrarſi ogni Anno Santo dal Decano de gli Eminentiſsimi Cardinali. Sotto Clemente VIII. vi furono fatti quattro Altari vno incontro all'altro, di belliſſimi marmi, con vna figura di rilieuo di s. Brigida, che mira nel Crocifiſſo; in queſta è il Cimiterio di s.Lucina,e Teona, doue ſono molti corpi di Santi Martiri, i nomi de' quali non ſi ſanno. Vltimamente ſotto il feliciſſimo Pontificato di Papa Paolo V. è ſtato fatto in detta Chieſa vn Tabernacolo, & vn pauimento auanti l'Altar maggiore interſiati di varij marmi Orientali di molto valore,coſa in vero ſontuoſa. Il quadro,che ſtà ſopra il dett'Altare è del Mutiano;e vi ſono anco ſtati ſcoperti tre altri qua-[illegible]mati di valenti Pittori; Il primo che ſtà in faccia à quello del Mutia-

no,

no, è fatto per mano di Gio. de Vecchi dal Borgo San Sepolcro; & il secondo, che stà al lato à questo, è di Oratio Gentilesca; & il terzo incontro al secondo, è dipinto per mano di vna Donna Bolognese. Nell'Altar maggiore si vede vna tauola, oue è dipinta la sepoltura di s. Paolo, opera del Cimino Fiorentino. Quest'è vna delle sette Chiese, & anco vna delle quattro solite à visitarsi l'Anno Santo. Vi stanno Monaci Casinensi dell'Ordine di s. Benedetto, oue seruono per Penitentieri. Le porte sono di bronzo intagliate di varie figure, fatte al tempo di Alessandro IIII. come iui si legge; è lunga 120. passi, e larga 80. Fu ampliata da Valentiniano II. Imperatore, & è lontana più d'vn miglio fuori di porta Ostiense, vicino alla quale si vedono due cose marauigliose: vna la Sepoltura di Cestio, in for-

ma di Piramide, secondo il presente disegno: e l'altra il Monte Testaccio, quale benche sia alto, e grande, è però fatto tutto di testi di vasi rotti, e circonda più di vn miglio.

La quarta Chieſa è Santa Maria Maggiore.

SAnta Maria Maggiore, così detta per la preeminenza, che tiene ſopra l'altre Chieſe dedicate in Roma alla B. Vergine, è vna delle cinque Patriarchali, e delle dette chieſe; come anco delle quattro, che aprono la Porta Santa l'anno del Giubileo, qual porta vien'aperta, e ſerrata dal Card. Arciprete di eſſa. Fu fatta da Giouanni Patritio Romano, e da ſua moglie, i quali, non hauendo figliuoli, deſideroſi di ſpender le loro facultà in ſuo honore, vna notte auanti alli 5. d'Agoſto hebbero in viſione, che la mattina ſeguente doueſſero andar nell'Eſquil'io, e doue vedeſſero il terreno coperto di neue, iui edificaſſero il Tempio: l'iſteſſa viſione hebbe anco il Pontefice Liberio, il quale quella mattina andò con ſolenne proceſſione de' Sacerdoti, e del Popolo in detto luogo: e ritrouata la neue, cominciò con le proprie mani à cauare, & iui fu fatta chieſa. Gregorio XIII. rifece il portico già fatto da Papa Eugenio III. e di quì drizzò la ſtrada, che và dritta al Laterano; il campanile lo fece fare Gregorio XI.

Ci è

Ci è ſtatione tutti li Mercordì delle quattro Tempora, il Mercordì ſanto, il giorno di Paſqua, la prima Domenica dell'Aduento, la vigilia, & il giorno di Natale, il primo dì dell'Anno, il dì della Madonna della Neue, il giorno di s. Girolamo, e della Translatione, la vigilia dell'Aſcenſione vi è la plenaria remiſſione de' peccati; e nel dì della Purificatione, Aſſontione, Natiuità, Preſentatione, e Concettione di Maria Vergine, vi ſono mille anni d'Indulgenza, e la plenaria remiſſione de' peccati. E dal dì della ſua Aſſontione inſino alla Natiuità, oltra le quotidiane Indulgenze, vi ſono anni dodici mila, & ogni dì vi ſono ſei mila, e quarant'otto anni, e tante quarantene d'Indulgenza, e la remiſſione della terza parte de' peccati. E chi celebrarà, ò farà celebrare nella Cappella del Preſepio, liberarà vn'anima dalle pene del Purgatorio.

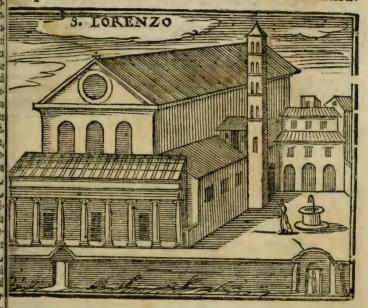
Sono in detta Chieſa i corpi de'ss. Matthia Apoſtolo, Romolo, e Redenta; di s. Girolamo, il Preſepio nel qual giacque Chriſto in Bethelem, il pânicello col quale la Beata Vergine l'inuolſe, la ſtola di s. Girolamo, la tonicella, ſtola, e manipolo di s. Thomaſo Veſcouo di Conturbia, tinta nel ſuo ſangue, il capo di s. Bibiana, di s. Marcellino Papa, vn braccio di s. Damaſo Veſcouo, e molte altre reliquie, quali ſi moſtrano il giorno di Paſqua auanti, e dopo il Veſpro.

Vi furno gl'infraſcritti ornamenti, Siſto III. vi donò vn'Altare d'argento di libre 400. tre catene d'argento di libre 40. l'vna; cinque vaſi d'argento; vent'otto corone d'argento; quattro candelieri d'argento; vn'incenſiere di lib. 15. vn ceruo d'argento: ſotto il battiſterio, Simmaco vi fece vn'arca d'argento di lib. 5. e Gregorio III. gli donò vn'imagine d'oro di Maria Vergine, che abbracciaua il Saluatore: Nicolao Papa VI. della fameglia di s. Franceſco, vi habitò vn têpo nel ſuo Pontificato, e la riſtaurò, & Aleſſandro VI. l'adornò: il Cardinal Ceſi l'hà adornata di vna belliſſima cappella: e d'vn'altra il Card. di s. Fiore, Arciprete di detta Chieſa: & i Canonici hanno ridotto il Choro in miglior forma. Siſto V. vi hà fabricata la ſontuoſa Cappella del Preſepio, e traſportato il corpo di Papa Pio V. delle reliquie de' ss. Innocenti, e di molte altri Santi: e poſto il Santiſſimo Sacramento in vn tabernacolo di bronzo, ſoſtenuto da quattro Angeli pur di bronzo, che tengono con l'altra mano quattro cerij bianchi, che di continuo ardono giorno, e notte: e ſotto il medeſimo Altare il Preſepio di N. S. Gieſù Chriſto. Vi hà drizzata la Guglia, la quale ſtaua per terra, vicino à s. Rocco, e prima era nel Mauſoleo d'Auguſto in Campo Marzo, & anco hà aperto vna ſtrada, che di quì và dritto alla chieſa di s. Croce in Gieruſalem, & anco và alla porta di s. Lorenzo; vn'altra alla Trinità de' Monti; & vn'altra alla Madonna di Loreto di Roma. E ſotto Papa Clemente dal Card. Pinelli Arciprete di eſſa chieſa ſono ſtati ſcoperti, e puliti i quadri di Muſaico, che erano dall'vna, e dall'altra parte della Naue maggiore, ſopra le colonne fatte già fare da Siſto Papa III. e trà le fineſtre fatto dipingere la vita della Madonna, &

 il paui-

il pauimento fu fatto fare da alcuni Signori di casa Paparona, & interposto-
ui per ogni quadro di musaico vn quadro d'historie.

In questa Chiesa la fel.mem.di Paolo V.hà fatto vna sontuosissima Cappella incontro à quella della fel.mem. di Sisto V. doue trasportò con solennissima processione la miracolosa Imagine della gloriosissima Vergine Maria dipinta da s. Luca, che prima staua in vno de i due Tabernacoli auanti all'Altar maggiore à man dritta, e riposela sopra l'Altar maggiore di detta Cappella nel dì di s. Giouanni Grisostomo alli 27. di Gennaro 1612. oue con gran deuotione viene visitata continuamente da gran moltitudine di popolo. Questa è quell'Imagine, che fu portata in procesßione da s.Gregorio Magno al tempo della peste, che subito cessò; & intorno ad essa furono sentite le voci Angeliche, che cantauano Regina Cæli, &c. è vna delle sette Madōne, che si soglion visitare in Roma. Vi ha anche fatto fare vna bellissima Sacristia, scōpartita con bellissimo ordine, adornata di pietre lauorate, e di marauigliosa architettura: E drizzare vna colonna auanti la porta principale di detta Chiesa, che staua à Templum Pacis in campo Vaccino con molta spesa, sopra la quale hà posto l'Imagine della Madonna santissima, tutta di bronzo indorata, & iui vicino hà fatto di nuouo vna bellissima fonte. In detta Basilica si tiene Cappella Papale alcune volte, ma particolarmente nel giorno dell'Assontione della Madonna, nel qual giorno la Compagnia del Confalone dà la dote alle Zitelle. Vi è vno delli stendardi della Canonizatione di s. Carlo Borromeo, per esser lui stato Arciprete di essa. Nel Tabernacolo, doue staua la Santissima Imagine della Beata Vergine, Paolo V. vi ha fatto porre la Cuna di Nostro Signore Giesù Christo, la quale stà dentro vn vaso d'argento di gran valuta, fatto fare dal Cattolico Filippo Rè di Spagna. Vi sono in questa Chiesa pitture di valenti huomini; nella Cappella della Madonna, ne sono del Caualier d'Arpino, di Guido Reni, del Cigoli, e del Baglione; nella Sacristia del Passignano, nella Cappella di Sisto, di diuersi, principalmente del Mutiano, come anco la Resurrettione di Lazaro sopra la porta del Campanile.

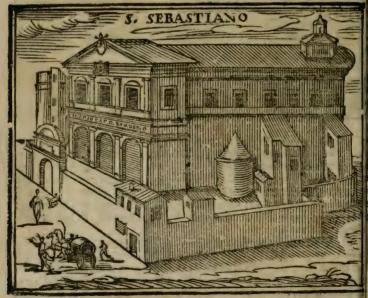
La quinta Chiesa è S.Lorẽzo fuor delle Mura.

QVesta Chiesa è fuori di Roma più d'vn miglio, nella Via Tiburtina,nel campo Verano,e fu edificata dal Magno Costantino, nel luogo doue sepolto s. Lorenzo martire, e gli donò vna lucerna d'oro di lib 20.e died'argento di lib. 15.l'vna.Il Cardinal'Oliuieri Carafa l'ornò di varij mari, e d'vn bellissimo sopracielo dorato: Honorio III. vi fece il Portico, e nouolla: e da Pelagio II. fu ingrandita,e fatta più longa; e vi fu dal detto Honorio coronato Pietro Imperator di Costantinopoli, & Iole sua moie, l'anno 1216.

Vi è statione la Domenica della Settuagesima,la terza Domenica di Quasima,il Mercordì fra l'Ottaua di Pasqua,& il Giouedì dopo la Pentecoste, il dì di s.Lorenzo, e di s.Stefano, & anco per tutta la sua ottaua, vi sono ni 100. & altrettante quarantene d'Indulgenza,e la remissione della terparte de' peccati: e nel giorno dell'Inuentione di s.Stefano, e della sua stiuità è statione in detta Chiesa, & oltra le sopradette Indulgenze v'è la enaria remissione de' peccati; e qualunque persona confessata, e contrita

 entrarà

entrarà dalla porta,ch'è nel cortile di detta Chiesa,& andarà dal Crocefisso,che è sotto il porticale, à quello ch'è sopra l'Altare in faccia di detta porta , conseguirà la remissione de' peccati . E chi visitarà la detta Chiesa tutti li Mercordì d'vn'anno,liberarà vn'anima dalle pene del Purgatorio,& il simile farà chi celebrarà, ò farà celebrare in quella Capelletta sottoterra, e doue è il Cimiterio di s. Ciriaca , e sono ogni giorno anni 748. d'Indulgenza, e tante quarantene, e la remissione della terza parte de' peccati .

Ci sono i corpi di s. Lorenzo , di s. Stefano Prot martire, & vn sasso di quelli cò che fu lapidato;il vaso col quale essendo prigione, battezzò Santo Hipolito con la sua famiglia , s.Lucillo , e s.Romano , & vn pezzo della Graticola , sopra la quale fu arrostito, e molte altre Reliquie : e vi è vna pietra affissa nel muro , sopra la quale giacque il corpo di s Lorenzo dopo la morte , tinta nel suo grasso , e sangue .

La sesta Chiesa è S. Sebastiano .

QVesta Chiesa è fuori di Roma nella Via Appia vn buon miglio , e fu edificata da Costantino,e nel dì di s.Sebastiano,e di tutte le Domeniche

ne di Maggio vi è la plenaria remissione de' peccati, e per entrare nelle Catacombe, doue è quel pozzo, nel quale stettero vn tempo nascosti li corpi di ss. Pietro, e Paolo 252. anni, vi sono tante Indulgenze quante sono nella Chiesa di s.Pietro, e di s.Paolo: & ogni giorno vi sono 6046.anni, tante quarantene d'Indulgenza, e la remissione della terza parte de' peccati. E chi celebrarà, ò farà celebrare nell'Altare di s.Sebastiano, liberarà vn'anima dalle pene del Purgatorio. E nel cimiterio di Calisto, il quale stà sotto detta Chiesa, è la plenaria remissione de' peccati, e vi sono 174. mila Martiri, trà i quali sono 18. Pontefici. & in Chiesa è il corpo di s.Sebastiano, e di s. Lucia Vergine, e di s.Stefano Papa, e Martire; la pietra che era nella Cappelletta di *Domine quo vadis*, sopra la quale Christo Sig. Nostro lasciò le vestigie de i piedi, quando apparue à s.Pietro, che partiua di Roma, e vi sono infinite reliquie, & in particolare vn dito, vn dente, & altre reliquie delli ss. Apostoli Pietro, e Paolo, vn braccio di s. Andrea Apostolo; la testa, & vn braccio di s.Fabiano Papa, e Martire; le teste delli ss. Pontefici Calisto, e Stefano; le teste delli ss. Nereo, Archileo, & Acoristo, di s. Valentina, e Lucina Mart. vn braccio di s.Sebastiano; la colonna doue fu martirizato, & vna delle frezze, con le quali fù saettato, & vn calice di piombo, con le ceneri, & ossa di s. Fabiano: e sotto quella crate di ferro che si vede in Chiesa stettero alquanto tempo li corpi delli ss. Apostoli Pietro, e Paolo dopo leuati dal pozzo.

Questa Chiesa fu quasi tutta rinouata dalla fel. mem. del Card. Borghese, Nepote di Papa Paolo V. con bellissima architettura, con la soffitta fatta di nouo, & ampie scale, per scendere alle Catacombe, & altri luoghi, & anco la Tribuna con l'Altar maggiore; & hà fatto trasportare in Chiesa l'Altar'istesso di s. Sebastiano, che era nel cimiterio di Calisto intiero, con tutta la muraglia che gli era intorno; essendo in esso Altare il corpo di detto Santo, & è Altare priuilegiato per li morti; e si crede che vi celebrasse s. Gregorio, e di doue è stato leuato, ne è stato fatto vn'altro, tenendosi che iui sotto siano sepolti corpi Santi; dietro à questo nuouo Altare si vede vna ferrata doue è il corpo di s. Sauina, & in quelle due Cappellette piciole antiche, l'vna di s.Massimo, l'altra di s. Fabiano, è vna pietra, doue fu martirizato s. Stefano Papa: hauendo il medemo Cardinal Borghese cresciuto gli Altari di questa Chiesa al numero di sette.

Di s. Maria del Popolo in luogo di s. Sebastiano, à carte 31.

La ſettima Chieſa è S.Croce in Gieruſalem.

QVeſta Chieſa fu edificata da Coſtantino Magno, a' prieghi di s.Elena, e fu conſacrata da s.Silueſtro alli 20. di Marzo. Andando poi in ruina, Gregorio III. la riſtaurò, e Pietro di Mendozza Cardinale la rinouò, & è titolo di Card. Vi è ſtatione la quarta Domenica di Quareſima, il Venardì ſanto, e la ſeconda Domenica dell'Auuento. E nel giorno dell'Inuentione, & Eſſaltatione della Croce, vi è la plenaria remiſsione de' peccati, e nel dì della conſacratione di detta Chieſa nella Cappella che è ſotto l'Altar grande, nella quale non entrano mai donne ſe non quel dì, vi è la plenaria remiſsione de' peccati, e le Domeniche dell'anno vi ſono trecento anni, e tante quarantene d'Indulgenza, e la remiſsione della terza parte de' peccati, & ogni dì vi ſono 6048. anni, e tante quarantene d'Indulgenza, e la remiſsione della terza parte de' peccati, e vi ſono i corpi di s.Anaſtaſio, e Ceſareo, vn'ampolla piena del pretioſiſsimo Sangue del noſtro Saluatore, e la Sponga, con la quale gli fu dato da bere aceto, e fiele, due ſpine della Corona, che gli fu poſta in capo, vno de' Chiodi, con il quale fu con-

ficcato

ficcato in Croce, il Titolo che gli pose Pilato sopra il Legno della Santissima Croce, il quale fu dopo da s. Elena coperto d'argento, & ornato d'oro, e di gemme, e ritrouato quando fu rinouata dal Card. Mendozza sopra la Tribuna dell'Altar maggiore; vno de' trenta denari, con che fu venduto Christo, della Croce del buon Ladrone: e molt'altre Reliq. le quali si mostrano il Venerdì santo, e vi furono gl'infrascritti ornamenti. Costantino vi donò quattro candelieri d'argento per ciascuno di lib. 30. Lampade d'argento numero cinquanta, di peso ciascuna di lib. 12. Vna coppa d'oro di lib. 10. Tre d'argento di peso lib. 8. per ciascuna. Dieci calici d'argento di lib. 2. l'vno. Vna Patena d'oro di lib. 10. Vna d'argento dorata di gioie di lib. 50. Vn'Altare d'argento di lib. 250. Tre boccali d'argento di lib. 20. e molte possessioni. Scendendo à basso dalla parte dell'Altar maggiore, si vede vn'ornata Cappella, che vi fece fare l'Arciduca Alberto d'Austria all'hora Card. Titolare, e la dedicò à s. Helena, oue sono tre Altari, con bellissimo ornamento, e vi donò vn Tabernacolo di gran valore. Questa è vna delle sette Chiese; vi stanno Monaci Cisterciensi. Quella Cappelletta, ch'è vicino à detta Chiesa, nella strada che và à s. Gio. Laterano fu ristaurata da Sisto IV. & è dedicata alla Madonna, & a' ss. Apostoli Pietro, e Paolo.

Delle altre Chiese di Roma, e fuora.

NELL'ISOLA DI S. BARTOLOMEO.

S. Gio. Colauita nell'Isola, già Monasterio di Donne. In questa Chiesa hora vi stanno i Frati di Gio. di Dio detti volgarmente, Fate ben fratelli, i quali cō opere pie pieni di carità, gouernano tutti gl'infermi, che vi vāno.

S. Bartolomeo nell'Isola, Monasterio de' Frati Zoccolanti. Questa Chiesa fu rifatta da Gelasio Papa II. e vi fu fatta la facciata, che vi si vede dal Card. Trejo. Nel giorno di s. Bartolomeo vi è la plenaria remissione de' peccati, e la Domenica delle Palme vi è Indulg. di anni 100. e vi sono i corpi di s. Paulino, di s. Essuperio, di s. Gilberto, e di s. Marcellino, i quali furono ritrouati in quel pozzo, che è dinanzi all'Altar grande, e di s. Bartolomeo, il quale fu portato da Beneuento à Roma da Ottone II. Imper. e molt'altre Reliq. che si mostrano nel giorno di s. Bartolomeo, e nella Domenica delle Palme, & è titolo di Card. e parrocchia. Quiui fu il Tempio d'Esculapio.

IN TRASTEVERE.

S. Maria dell'Horto appresso Ripa. Questa Madonna è di molta diuotione, & hà Indulgenza plenaria concessa a' Molinari, Pizzicaroli, Fruttaroli, Herbaroli, & Hortolani di Roma, la Compagnia de' quali vi hà fatto vn bellissimo Hospitale.

S. Cecilia similmente in Trasteuere. Doue è questa Chiesa fu la casa dello sposo, & habitatione di s. Cecilia, la quale s. Vrbano Papa consacrò ad honor di Dio, e di s. Maria, e de i ss. Apostoli Pietro, e Paolo, e di s. Cecilia,

cilia, & è titolo di Cardinale, Pasquale Papa I. la rifece di nuouo da i fondamenti: vi è statione il Mercordì dopo la seconda Domenica di Quaresima, e nel dì di s.Cecilia vi è Indulgenza plenaria, e vi sono i corpi de i ss. Valeriano, e Tiburtio, e di s.Lucio Papa I. e di s. Massimo, il velo di s.Cecilia, e di molte altre Reliquie. Vi è anco l'Oratorio di s.Cecilia, e chi celebrarà, ò farà celebrare nell'Altare del Santissimo Sacramento di detta Chiesa liberarà vn'anima dal Purgatorio; come si vede scritto à lato di detto Altare, quale priuilegio gli fu concesso da Papa Giulio III e vi è vn Monasterio di Venerande Monache, che con buone opere, e santa vita seruono à Dio. Vi è il corpo di s.Cecilia Vergine, e Martire, il qual ritrouò il Cardinal Sfondrato titolare di s.Cecilia, nel Pontificato di Clemente VIII. sendo ritrouato intatto, coperto cō veste di seta, intrecciata con fila d'oro, scalza, con vn velo riuoltato intorno al crine, giacendo con la faccia riuolta in terra, e vestigie del sangue, e delle ferite: fu detta Reliquia riposta in vna cassa d'argento dal detto Pōtefice, e dal Cardinal di s.Cecilia fu ristaurata tutta la detta Chiesa nobilissimamente, con vn pauimento intorno all'Altar maggiore, tutto di pietre pretiose, oue si vede in vn candido marmo scolpita l'Effigie, e tutto il corpo della detta Santa, & oltre alle pietre Orientali, vi sono molte pitture, che rendono la detta Chiesa tutta vaga, e piena di deuotione, e vi ardono continuamente in lampadarij grandissimi, e candelieri d'argento cento lumi d'oglio, e due di cera bianca. Vi è sotto il bagno di s. Cecilia dipinto, e ristorato: v'è vn'Altar sottraneo sotto all'Altar maggiore, doue è il corpo della detta Santa, molto ricco, e di pitture, e di marmi Orientali, & i titoli delli Santi Martiri Valeriano, Tiburtio, e Massimo, sono riposti dentro all'effigie fatte fare d'argento dal detto Cardinale, alla qual Chiesa è stato donato dall'Illustrissimo, & Eccellentiss. Sig. Marchese di Vigliena, oltre l'intrate, che gli hà dato detto Card. vn'Incensiero, & vna Lampada d'argento di molto valore.

S.Grisogono. Questa Chiesa è titolo di Card. Monasterio de' Frati Carmelitani. Vi è la statione il Lunedi dopo la quinta Domenica di Quaresima, & Indulgenza plenaria il dì di s. Grisogono, e vi sono l'infrascritte Reliquie. Vn braccio di s Giaccomo Maggiore, vna spalla di s.Andrea, il capo, & vna mano di s.Grisogono, del Legno della Croce, de i capelli di Christo, vua costa di s Stefano, Reliquie di s.Sebastiano, di s.Cosmo, e Damiano, di s Giuliano Martire, di s.Pietro, di s.Paolo, di s.Andrea, e di s.Matteo Apostoli, di s.Vrbano Papa, di s.Lorenzo, di s.Primo, e Feliciano, di s.Giorgio, di s.Cecilia, di s Prisce, di s.Ninfa, di s Dionisio, del Sepolcro di Christo, del Monte Sion, della Terra Santa di Gierusalem. Vi sono ancora i sette Altari priuilegiati, come nella Chiesa di s. Paolo fuori di Roma. Questa Chiesa fu edificata da i fondamenti dal Card. Gio. di Crema, l'anno 1129. perche prima era stata rinouata, e le colonne che vi sono erano nella Taberna Meritoria; & hà il pauimento di varie pietre intersiato, nel mezo

quasi del quale, in vna pietra tonda, si vede vna Madonna con il Figlio in braccio non fatta à mano, ma vena della pietra, cosa sopranaturale: e v'è vna bellissima Cappella della Madonna del Carmine, e la Compagnia della medesima Madonna del Carmine, & è Parocchia. Fu titolo de la santa memoria di Paolo V. e dopo del Card. Scipion Borghese: quale la restaurò tutta, fuori, e dentro e feceui il Portico, e la superba soffitta dorata, con altri nobilissimi ornamenti, che vi si veggono.

S. Maria in Trasteuere. Doue e hora questa Chiesa fu la Taberna Meritoria, nella quale era dato dal Senato ali soldati Romani che per vecchiezza non poteuano più militare, il vitto fino al fine del a lor vita, & in quel luogo doue sono al presente vicino al choro quelle due finestre le cancellate di ferro, la notte che nacque il Nostro Saluatore vscì miracolosamente dalla terra vn fonte d'oglio abbondantissimo, il quale per spatio di vn giorno corse con grandissimo riuo insino al Teuere, e s. Calisto Papa considerando questo miracolo, vi fece edificar'vna picciola Chiesa; & essendo poi rouinata, Gregorio III. la fece maggiore, e tutta dipingere, Innocentio II. Romano la ristaurò, & Innocentio III. la consacrò.

Questa Chiesa è titolo di Cardinale, e vi è statione il Giouedì dopo la seconda Domenica di Quaresima, e nell'Ottaua dell'Assontione di Nostra Donna, vi è Indulgenza d'anni venticinque mila, e la plenaria remissione de i peccati: e vi sono i corpi di s. Calisto, d'Innocentio, e di s. Cornelio Papa, e Martire, di s. Giulio Papa, e confessore, di s. Quirino Vescouo, e confessore di s. Calepodio Prete, e Martire, le quali Reliquie si tengono separate sotto l'Altar maggiore. Sopra il ciborio dell'Altar maggiore sono molt'altre Reliquie, le quali si mostrano publicamente la Domenica in Albis ogn'anno, e vi è Indulgenza plenaria, e remissione di tutti i peccati, a tutti quelli, che vi sono presenti, e sono queste. Del Legno della Santissima Croce, della Spongia, del Sudario, del Presepio del N. S. Giesù Christo, de' Capelli, e velo di Maria Vergine, vn braccio, & vn dente di s. Pietro Apostolo, vn braccio di s. Giacomo Apostolo fratello di N. S. delle Reliquie di s. Stefano Protomartire, di s. Sisto Papa, e Martire, di s. Damaso Papa, di s. Ignatio Martire, di s. Cosmo, e Damiano, di s. Zenone, e Compagni, di s. Giorgio, di s. Pantaleone Martiri, di s. Biagio Vescouo, e Martire, di s. Theodoro e s. Valentino, di s. Mauritio, delle Reliquie de' tre Rè, di s. Girolamo Dottore, e di s. Gallo, di s. Remigio, di s. Gregorio, di s. Seuerino Vescouo, vn braccio di s. Nicolò Vescouo, il capo di s. Apollonia, delle Reliquie di s. Caterina, di s. Agnese, di s. Dorotea, di s. Giustina, di s. Margarita, di s. Theodora, di s. Costanza, di s. Brigida, di s. Giò Grisostomo, e di molte altre Reliquie di Terra Santa, cioè della pietra, & ornamento del Santo Sepolcro, la Croce della Porta aurea di Gierusalem, del luogo nel quale parlò il Signore alla sua Madre: della sua Passione, de la Terra oue stette Moisè, e ve ne sono molte altre, i nomi delli quali solo à Dio sono noti, e scritte nel Cielo, e

questa

questa Chiesa è Collegiata: vi è vna Confraternita del Santissimo Sacramento. Vi è vna Cappella à man dritta dell'Illustriss. Card. Altemps fel. memoria tutta dipinta, e messa à oro, & à mano manca vna Cappella di somigliante grandezza, per la miracolosa Madonna detta della Cupa, trasportataui l'anno 1624. cominciata dal Signor Francesco Cecchini Gentilhuomo Romano, e proseguita da Monsiggnor suo Fratello Votante di Signatura, to Auuocato Concistoriale, e Canonico di s. Pietro. La soffitta della Tribuna tutta dorata fu fatta dalla fel. mem. del Card. s. Seuerina: e dopo essendone titolare il Card. Aldobrandino, vi fece fare con grandissima spesa la ricchissima soffitta tutta dorata, che vi si vede.

S. Calisto. Questa Chiesa di nuouo è stata ristaurata dalli Monaci di s. Benedetto, che iui habitano, e vi hanno fatto vn bellissimo soffitto con pitture, & hanno fabricato vicino vn nobilissimo Monasterio, e Papa Paolo V. vi hà dirizzato vna strada, che và à s. Francesco.

S. Francesco è Monasterio de' Frati di s. Francesco Reformati. Nel giorno della festiuità, e per tutta l'Ottaua vi è la plenaria remissione de' peccati. E nella detta Chiesa è la Cappella doue è sepolto il corpo della B. Lodouica Romana, la quale fa miracoli, & in questo luogo habitò s. Francesco stando in Roma. Questa Chiesa è stata ristaurata, e rifatta la Tribuna, e parte del Monasterio dal Card. Biscia. Nella Capella terza à mano manca entrando in Chiesa è vna Pietà di Paolo Caraccioli Bolognese, Pittor famosissimo. La Compagnia del Confalone, e del Santissimo Saluatore di s. Gio. Laterano dà in detta Chiesa la dote alle Zitelle.

S. Cosmate. Questa Chiesa è posta doue era la Naumachia di Cesare, & è Monastero di monache dell'Ordine di s. Francesco Osseruanti. Vi è Indulgenza, e perdonanza per li peccati, & vna miracolosa Madonna.

S. Pietro Montorio, Monasterio de' Frati Zoccolanti. Questa Chiesa è nel Ianicolo, e fu ristaurata da Ferdinando Rè di Spagna, e Clemente VII. essendo Cardinale, vi fece fare la Cappella dell'Altar grande, con la Tauola non mai abastanza lodato Rafael d'Vrbino. Et à man dritta, entrando dalla porta grande, è vn' Imagine di Christo alla Colonna, dipinta da Fra Sebastiano Venetiano, Pittore eccellentissimo. E doue è quella Cappelletta rotonda nel Conuento di detta Chiesa, è il luogo doue fu posto in Croce s. Pietro Apostolo. Paolo III. vi concesse molte Indulgenze, come appare in vn marmo sopra la porta, per andare à detta Cappella, vi è vna bellissima sepoltura, fabricata da Giulio III ad Antonio Card. di Monte suo Zio. Et vltimamente sotto la fel. mem. di Paolo V. è stata ristaurata detta Chiesa dal Cattolico Rè di Spagna, & inanzi la porta di detta Chiesa vi hà accommodata la piazza con vna bellissima fontana, & anco acconciò le scale, per salire al detto Tempio, & allargata la strada, e nell'entrare in detta Chiesa à man dritta v'è vna Cappella dipinta da Fra Bastiano del Piombo, & incontro à questa n'è vn'altra di Gio. de Vecchi. Vicino à questa Chiesa Papa

Paolo

Paolo V. hà fatto fabricare vna sontuosissima Fontana, con tre bocche grandi, e dui Draghi, oue con grandissima spesa hà fatto condurre l'acqua da vicino Bracciano, che per condotti gira trentacinque miglia di paese, e si chiama acqua Paola, che serue per molti luoghi, sì di Trasteuere, e Borgo, come anco di Roma; ne hà ornato con essa Beluedere, & il Palazzo Vaticano, & è acqua molto copiosa.

S.Pancratio Monasterio de' Frati di s Ambrogio. Questa Chiesa è fuori della porta Traiana, nella Via Aurelia, fu edificata da Honorio I. altri da Felice, & ornata di bellissimi porfidi, & è titolo di Card. e vi è la statione la Domenica in Albis. Vi sono i corpi di s.Pancratio Vescouo, e Martire, di s.Pancratio Caualiere, e Martire, di s.Vittore, Malco, Madiano, e Gotteria. E nel Cimilerio di s.Calepodio Prete, e Martire, il quale stà sotto detta Chiesa è vn numero infinito di Martiri, i quali si possono vedere, e toccare, ma non portar via, sotto pena di scommunica maggiore. Et il Card. Torres detto di Monreale vi hà fatta spianare la strada, e di già risarcisce detta Chiesa con molta spesa: & hoggi il Card. Torres suo nipote vi fa fare vna bellissima soffitta.

S.Maria della Scala. Questa Chiesa è fatta di nuouo dal Nipote del Card. di Como, vi è vna miracolosa Madonna; & è vicino alla porta Settimiana, detta dal volgo Settignana, vi stanno Frati Carmelitani scalzi.

S.Honofrio. Monasterio de' Frati di s.Girolamo. Questa Chiesa è vicino porta di s.Spirito, sopra vi vn colle ameno; vi è statione il Lunedì di Pasqua, e vi sono molte Reliq. e perdonanza per li peccati, & è tit. di Card. vi stanno Padri di vita essemplare di quell'Ordine, & entrãdo in detta Chiesa, si vede vna Cappella à man dritta, fatta nuouamẽte dalla famiglia Madruccia, molto ricca, e bella, & è tit. di Card. Vi fu drizzata la strada tutta felciata, che và à dirittura della Chiesa, doue vanno commodamente le carrozze.

IN BORGO.

S.Spirito in Sassia. Questo Hospidale fu edificato da Innoc. III. e dotato di molte rendite, e Sisto IV. lo ristaurò, e gli accrebbe l'entrate. Fu detto in Sassia, perche iui habitorno vn tẽpo quelli di Sassonia. Vi si fanno molte elemosine, e gouernano di continuo molti infermi, e putti proietti, e vi si maritano ogn'anno buon numero di Zitelle proiette. Et vltimamente il Landi Commendatore di detto Hospid. vi hà edificato da' fondamenti vna bellisima Chiesa. Vi è la perdonanza la Domenica più prossima à s.Antonio, e dal dì della Pẽtec. per tutta l'Ottaua: vi è vn braccio di s.Andrea, vn dito di s.Caterina, e molt'altre Reliq. di Santi, e parte de' corpi de'ss. Respicio, e Ninfa.

S.Angelo al corridor di Castello. Questa Chiesa fu edificata, come si crede, da s.Gregorio Papa, nel tempo della gran pestilenza, che fu al tempo suo, nella quale morì la maggior parte del Popolo Romano. Onde il detto Santo Pontefice, inspirato da Dio, ordinò quelle celebre Processioni, e

Litanie,

Litanie, che si chiamano Maggiori, à s.Pietro, oue andando egli in persona con tutto il Clero, e tutto il popolo, che vi era rimasto, e portando quella Santissima Imagine di Nostra Signora, che è nella Chiesa di s. Maria Maggiore, per placare l'ira del Signore Iddio (se bene altri dicono sia quella d'Araceli) si vedeua la malignità dell'aere dar luogo à quella Santissima Imagine oue passaua, e giunto nel Ponte di Castello, ouero Mole d'Adriano, si vidde visibilmente vn'Angelo nella sommità di Castello, che rimetteua nel fodro vna spada sanguinosa; onde s'intese, che l'ira di Dio era placata verso il suo popolo, e da questo miracolo, detto Santo Pontefice, si dice, che dedicò questa Chiesa à honore di s. Michele Archangelo, le cui vestigie fino ad hoggi si vedono, che sono impresse in vna pietra di marmo affissa nella Chiesa d'Araceli, sotto gli organi: vi sono molte Reliquie & Indulgenza plenaria, e remissione de' peccati, e dura per tutta l'Ottaua della sua festiuità. Vi è vna Compagnia, che ogn'anno marita Zitelle nel giorno di s.Angelo alli 29. di Settembre.

S. Angelo in Borgo s.Spirito, edificato al tempo di Leone III. Quiui è stata dipinta la Scala Santa da Monsignor Bernardino Paolino, per la quale il giorno di detta festa di Settembre, e tutta l'Ottaua, suole, secondo vna antica deuotione, il popolo salire inginochioni, & è soggetta à s. Pietro in Vaticano.

S. Maria in Campo santo. In questo luogo è vn Cimiterio di Terra Santa, portata da Gierusalemme: vi si sepelliscono Pellegrini, e pouere persone d'ogni Natione, e vi sono molte Indulgenze, e molte Reliquie, e grandissime cataste d'ossa di morti. E vi si fanno grande elemosine à pouere persone.

S. Stefano de gli Abissini Mori, dietro la Chiesa di s.Pietro in Vaticano. Quì è l'habitatione di essi, vi sono molte Indulgenze concesse da molti Pontefici, prima si diceua s. Stefano in Catabarbara.

S.Marta dietro la Chiesa di s. Pietro, questa Chiesa è tenuta dalla Compagnia de gl'Officiali di Palazzo e vi è l'Hospitale per li loro amalati. Gregorio XIII. confirmò a detta Chiesa tutti li priuilegij, & Indulgenze concessili da sommi Pontefici, nella quale sono tutte l'Indulgenze, che sono à s.Gio. Laterano, a Sancta Sanctorũ, à s. Giacomo di Galitia, e molte altre.

S.Egidio Abbate. Questa Chiesa è posta vicino alla porta Angelica, & è di molta diuotione al Popolo Romano, per essere Auuocato contra la febre, vi è Indulgenza plenaria il primo dì di Settembre, & è di s. Pietro.

S. Anna vicino à s. Egidio. Questa è de' Palafrenieri de gl'Eminentissimi Cardinali.

S.Lazaro, Marta, e Madalena fuori della porta di s.Pietro à piedi di Monte Mario, alli 21. di Luglio vi è molta Indulgenza, e perdonanza de' peccati. Vi è l'Hospidale per i poueri che hanno morbo di s. Lazaro, e vi sono ben gouernati, & è del Capitolo di s.Pietro. Vi stanno i Padri detti, Fac

ciamo

ciamo bene adeſſo che hauemo tempo, che ſtanno anco in vn'altra Chie-ſola vicino à porta Angelica, e vi è ſtatione la Domenica di Lazaro.

S Caterina. Queſta Chieſa è nella Piazza di s. Pietro, & vi è del latte, che vſcì in luogo di ſangue dal collo di s. Caterina, quando gli fu tagliata a teſta, e dell'Oglio, che vſcì dal ſuo ſepolcro, & hora ſerue per Orato-rio, e ne hà cura la Confraternità del Santiſsimo Sacramento di s. Pietro in Vaticano. Vi è vna delle medaglie d'oro di Coſtantino, con l'Indulgen-za data da Siſto V. nelle ſue feſte della Santa Croce.

S. Iacomo Scoſcia Caualli. Queſta Chieſa è à mezzo Borgo, & è ammi-niſtrata da vna Venerabile Archiconfraternità del Corpo di Chriſto. Vi è a pietra ſopra la quale fu offerto il noſtro Saluatore nel Tempio, nel dì del-a ſua Circoncißione, e quella ſopra la quale Abraham volſe ſacrificar'il fi-gliuolo, le quali furno portate à Roma per mettere à s. Pietro da s. Helena, e giunte che furno in queſto luogo, i caualli che le conduceuano crepor-no, nè mai più le poterno portare altroue, per il che fu fatta queſta Chieſa, e vi ſono molte altre Reliquie. Detta Cōpagnia la Domenica frà l'Ottaua del Corpus Domini dà la dote alle Zitelle, & è del Capitolo di s. Pietro.

S. Maria Traſpontina. Queſta Chieſa era prima vicina al Caſtello s. An-gelo, ma poi per cagione del baſtione, e foſsi, che ſi fecero attorno ad eſſo Caſtello, fu trasferita, e di nuouo fabricata doue hora ſi vede. Vi ſono due colonne, alle quali furono flagellati i beatiſsimi Apoſtoli Pietro, e Paolo. Vi è vn Crocifiſſo, che parlò alli detti Apoſtoli, e molte altre Reliquie, & Monaſterio de' Frati Carmelitani, e vi ſono belle Cappelle.

Dalla Porta Flaminia, ouero del Popolo, ſino alle radici del Campidoglio.

S Ant'Andrea fuori della porta del Popolo nella Via Flaminia, è vna Cap-pella rotonda, con grand'arte, e bellezza fabricata da Papa Giulio III. quale vi conceſſe Indulgenza plenaria per i viui, e per i morti, il dì di s. An-drea all'vltimo di Nouēbre: e già in quel giorno ſi faceua vna ſolenne pro-ceſsione di tutte le Compagnie, e Confraternite di Roma, da s. Lorenzo in Damaſo à s Pietro in Vaticano, doue ſi moſtra il capo di eſſo s. Andrea.

S. Maria del Popolo. Doue è l'Altar maggiore in detta Chieſa erano ſe-polte ſotto vn'arbore di Noce, l'oſſa di Nerone Imperatore, cuſtodite da demonij, quali infeſtauano ogn'vno che vi paſſaua. Paſchale II. Papa per riuelatione della B. Vergine le cauò, e gettò nel Teuere, e vi fondò vn'Al-tare nel 1099 Siſto IV. da' fondamenti la rinouò, e da meza Quareſima, fino tutta l'Ottaua di Paſqua vi ſono ogni giorno anni mille, e tante qua-rantene d'Indulgenza: e nel dì della Natiuità, Purificatione, Annonciatio-ne, Viſitatione, Aſſontione, e Concettione di Maria Vergine, e ſue Ottaue, e tutti li Sabbati di Quareſima vi è la pleuaria remiſsione de' peccati Et vi ſono molte Reliquie, & è vna delle Imagini di Noſtra Donna, che dipinſe

s. Luca.

s.Luca. Vi stanno Frati di s.Agostino Eremitani di Lombardia. E Sisto V. l
messe nel numero delle sette Chiese in luogo di s Sebastiano cō le medesi
me Indulgenze,come si legge fuor della Chiesa in vna Tauola di pietra.
Vi è vna Cappella à man manca nell'entrar,di detta Chiesa,d'Agostin Ghi
si, dipinta da Michelangelo Buonarota, doue si vede ancora vn Giona bel
lissimo di rilieuo, opera del medesimo Buonarota, e nouamente vi è vna
Cappella vicino all'Altar maggiore à man sinistra di Monsignor Cesari
bon.mem. dipinta da Michel'Angelo da Carauaggio. Questa Chiesa è ti
tolo di Cardinale: vi sono i sette Altari; sotto l'Altar maggiore sono molt
Reliquie, cioè, delle vesti, velo, e latte della Madonna, delle Reliquie d
s.Pietro,e Paolo,e di s Gio.Battista, di s Andrea Apostolo,di s.Sisto Papa,
Martire,di s.Lorēzo,di ss. Quaranta Martiri, di s.Maria Maddalena,s.Agne
se,& altri Santi,e Sante. Auanti la detta Chiesa,è vna Guglia fattaui port
da Sisto Papa V. cauata nel Cerchio Massimo.

S. Maria de' Miracoli, è vna Chiesa molto frequentata, e deuota pe
molti miracoli, vi è Indulgenza plenaria, e remissione de' peccati, e v
stanno i Padri di s.Francesco Reformati.

La Madonna di Loreto. Questa Chiesa è stata cominciata à fabricar
dalla Nation Marchegiana,per opera,e fatica principalmente dell'Eminen
tissimo Cardinal Pallotta, che ne è promotore, e Protettore,come Natio
nale. Vi sono principij per vno Hospidale, e Seminario di Studenti dell
medesima Natione,per il qual fine sono state comprate le case,doue è det
ta Chiesa: e vi fu con grandissima solennità portata processionalmente
l'anno 1637.l'Imagine della Santa Casa;facendouisi orationi,& altre oper
esemplari, con gran frequenza de' Nationali,& edification del popolo.

La Trinità. Questa è nel mōte Pincio, e fu fabricata à prieghi di s.Fran
cesco di Paola, da Lodouico XI.Rè di Francia: E Monasterio de' Frati d
dett'Ordine: nel giorno della Trinità, e di s. Francesco di Paola ci sono
molte Indulgenze. Vi sono bellissime Cappelle, con pitture di diuersi fa
mosi pittori, e fu ristaurata da Sisto V. Nell'entrare in detta Chiesa à man
manca è vna Cappella molto bella dell'Illustrissima Famiglia Borghese, &
anco vi è vna Cappella verso la porticella,che và nel Conuento, di Fede-
rico Zuccaro,stimata da Pittori non poco. Questa Chiesa è titolo di Card.

S.Orsola nella piazza del Popolo. Questa Chiesa di nuouo è stata eret-
ta, & è officiata da vna Compagnia di detta s.Orsola.

S. Giacomo in Augusta. In questo luogo è vn'Hospedale, nel quale si
fanno molte elemosine, e si gouernano gl'infermi d'infermità incurabili, e
nel dì dell'Annunciatione di Maria Vergine, il primo giorno di Maggio,&
il dì de' Morti vi è la plenaria remissione de'peccati. E tutti li Sabbati del-
l'anno vi è la remissione della terza parte de' peccati, e molti altri priuile-
gi, come ne i marmi si può leggere: e la bon.mem. del Card. Antonio Ma-
ria Saluiati da' fondamenti l'eresse, e vi è vna Compagnia che ne hà cura,

Incontro à questa è stata nuouamente fabricata la Chiesa di Giesù Maria, doue stanno li Padri Scalzi Agostiniani Reformati.

S Carlo. Questa Chiesa è stata nuouamente eretta dalla Nation Milanese, con grandissima magnificenza, e spesa. Vi è il cuore di detto Santo trasferitoui dalla Compagnia di s. Ambrogio, doue staua prima. Vi sono molte Indulgenze, e vi si fa Cappella dal sacro Collegio il giorno della festa: & è gouernata da Preti secolari.

S. Ambrogio. E Chiesa della Nation Milanese, & hà molte Indulgenze conceduteli da Papa Clemente V I I I. Hebbe gran concorso, mentre vi stette il cuore di s. Carlo nell'Altare eretto in honore di questo Santo, per la quantità delle gratie, e miracoli che faceua, e va continuamente facendo. Vi è l'Hospedale, e Compagnia di detta Natione.

S. Atanasio. Questa Chiesa fu edificata da' fondamenti sontuosamente dalla felice mem. di Papa Gregorio XIII. & è del Collegio de' Greci, il quale il Venerdì Santo fa vna bellissima processione.

S. Rocco à Ripetta. E Chiesa fabricata modernamente con vn bellissimo Hospitale. Vi è ogni dì Indulgenza plenaria concessa da molti Sommi Pontefici, e specialmente da Pio IIII. & è Compagnia, la qual marita Zitelle alli 15. d'Agosto, giorno auanti la festa di s. Rocco, dopo pranzo. Il Cardinal Saluiati vi lasciò tanto, che si è fabricato di nuouo vn bellissimo Hospedale per le Donne: e dietro vi si vede il Mausoleo d'Augusto Imperatore.

S. Girolamo delli Schiauoni pure à Ripetta. Questa Chiesa è di molta deuotione, & vi è l'Hospedale per la Natione Schiauona, doue se gli dà albergo, e da viuere, e vi sono molte Reliquie; è Collegiata: vi stanno Preti di detta Natione, & è tit. di Card. Detta Chiesa fu fondata, & eretta di nuouo dalla fel. mem. di Sisto V. & è molto bella.

S. Lorenzo in Lucina. Questa Chiesa fu anticamente il Tempio di Giunone Lucina, e Celestino III. la consacrò à s. Lorenzo à dì 26. di Maggio 1196 e Benedetto II. la ristaurò, si come anco Vgone Card. Inglese, e vi è statione il Venerdì dopo la terza Domenica di Quaresima, e vi sono i corpi de' ss. Alessandro, Euentio, Theodoro, Seuerino, Pontiano, Eusebio, Vincenzo, Peregrino, e Giordano, due ampolle di sangue, e grasso di s. Lorenzo, vn vaso pieno della sua carne abbrugiata, vna parte della graticola, sopra la quale fu arrostito, vn panno col quale l'Angelo nettò il suo Santissimo corpo, e molte altre Reliquie; è Collegiata, & è tit. di Card. Quiui prima officiauano li Canonici, e sotto il Pontificato di Papa Paolo V. di fel. mem. ad intercessione del Card. Mont'Alto, vi sono stati messi li Padri di s. Agnese in piazza Nauona.

S. Cecilia. Questa Chiesa fu casa paterna di detta Santa, è gouernata da i Padri Predicatori di s. Domenico, e vi stà la Compagnia di s. Biagio.

S. Siluestro. Questa Chiesa fu edificata da Simmaco I. e vi è statione il

Giouedì dopo la quarta Domenica di Quaresima E nel giorno di s.Chiara, e di s. Siluestro, vi è la plenaria remissione de' peccati. Vi è il capo di s.Gio.Battista, e di s.Stefano Papa, e della B.Margherita, di casa Colonna, che fu Monaca in detto luogo, vn pezzo di cappa di s. Francesco, e di molti altri, & è Monasterio di Monache di s. Francesco, & è tit. di Card.

La Madonna di s.Giouannino. Questa è vna Chiesa antica, & essendo dishabitata, miracolosamente il primo dì di Maggio 1586. cominciò ad operare, e di continuo opera stupendi miracoli. Et è delle Monache di s Siluestro.

S. Andrea delle Fratte. Questa Chiesa è habitata da' Frati di s.Francesco di Paola della Natione Italiana, & è tutta rifabricata di nuouo dalla Famiglia del Bufalo, & è molto bella, e vi è vna Compagnia del Santissimo Sacramento, la quale fa ogn'anno vn bellissimo Sepolcro, & vna bellissima Processione nell'Ottaua del Corp. Domini, nel qual giorno marita Zitelle.

Le Monache Conuertite. Questo è Monasterio dell'Ordine di s. Agostino, dedicato à s. Maria Maddalena, per le Meretrici pentite. In questa Chiesa è Indulgenza plenaria concessa da Paolo III. e da Clemente VIII. e da altri Pontefici. Il Cardinale Aldobrandino bo.mem. vi ha fatto il Choro di bellissime colonne.

S. Giacomo delle Murate. In questa Chiesa è vn Monasterio di Monache dell'Ordine di s.Francesco.

SS.Apostoli. Questa Chiesa fu edificata (dice il Panuinio) da Pelagio I. e Giouanni II. Pontefice la finì: Martino V. la riparò: Giulio II. mentre era Cardinale, la rifece da' fondamenti, al tempo di Sisto IV. suo Zio. Vi è statione tutti i Venerdì delle quattro Tempora, il Giouedì frà l'Ottaua di Pasqua, e la quarta Domenica dell'Auuento, e nel primo dì di Maggio vi è la plenaria remissione de' peccati. Vi sono i corpi de' ss.Filippo, e Giacomo Apostoli, di s.Giouanni, s.Theodosio, Cirillo, Honorato, Columnio, Buono, Primitiuo, Essuperantio, Giouiniano, Mauro, Nazario, Claudia, Sabino, vna parte di s. Crisanto, e Daria, vna costa di s. Lorenzo, vn ginocchio di s.Andrea, vna spalla, e braccio di s.Biagio, del Legno della Croce, vna veste senza maniche di s.Tomaso Apostolo, & il scapulario di s Francesco. Vi stanno i Frati di s.Francesco Conuentuali, & è titolo di Cardinale. Prima era Collegiata.

S.Siluestro à Monte Cauallo. Questa è Chiesa de' Chierici Regolari detti communemente Teatini, la qual Chiesa è molto diuota, & ornata politissimamente dalli detti Padri, con bella soffitta dorata, Cappelle lauorate di stucchi, oro, e pietre miscie, con pitture di valentissimi huomini, degna d'esser vista, e venerata da tutti. Fu questa Chiesa edificata dell'anno 1524. in honore di s. Siluestro Papa, come si può vedere dall'inscrittione, che sopra la porta di essa stà posta. Vi sono poi dalli sopradetti Padri conseruate diuerse Reliquarij bene ornati, e vi è vna Cappella dedicata alla Gloriosissima

sima

ſima Vergine, & à s. Caterina di Siena, alla quale da doi Sommi Pontefici di caſa Medici, Leone X e Clemente VII. Sono ſtati conceſsi mille giorni d'Indulgenza toties quoties ſarà da' fedeli fatta oratione à quella, come nell'[illegible]tione, che [illegible] ſta poſta ſi dichiara.

S. Maria di Loreto. Queſta Chieſa è poſta nel Foro, doue è la colonna Traiana, Chieſa molto diuota, e con belliſsimo ordine fabricata dalla Compagnia de' Fornari Italiani. Vi è alli 8. di Settembre Indulgenza plenaria per i viui, e per i morti, nel qual giorno marita Zitelle.

Queſto è il vero diſegno della Colonna Traiana, poſta auanti detta Chieſa, ſopra la quale Siſto V. fece porre la ſtatua dorata di s. Pietro. Leggi più auanti la ſua hiſtoria nella guida Romana.

S. Marco. Queſta fu edificata da s. Marco Papa nel 335. & eſſendo rouinata Paolo II. la riſtaurò, & è tit. di Card. Vi è ſtatione il Lunedì dopo la terza Domenica di Quareſima, e nel primo giorno dell'anno, e di San Marco Euangeliſta, l'Ottaua del Corpo di Chriſto, dell'Epifania, de' ss. Abdon, e Sennen, e dal Lunedì Santo, inſino al Martedì di Paſqua, vi è la plenaria remiſſione de' peccati, e vi ſono molte Reliquie, le quali ſi mettono ſopra l'Altar

 grande

grande ne i giorni festiui di detta Chiesa, & è Collegiata. In detta Chiesa l'Ottaua del Corpus Domini la Compagnia de' Contestabli dà la dote alle Zitelle.

S. Maria in Via Lata. Questa Chiesa è titolo di Cardinale, e nel dì della Purificatione, e Natiuità di Maria Vergine vi è la plenaria remissione de' pecccati. Vi è l'Oratorio di s. Paolo Apostolo, e di s. Luca, nel quale scrisse gl'atti de gl'Apostoli, e dipinse quell'Imagine di Maria Vergine, che è in detta Chiesa, in quel stato, nel qual'esso hebbe prima di lei notitia: e però la dipinse con l'anello in dito, la qual'ancora si vede in detto Oratorio, nella cui figura la Beata Vergine opera molti miracoli, chiamasi prima l'Oratorio di s.Paolo, e Luca, & è Collegiata.

S. Marcello. Questa Chiesa fu edificata da vna Gentildonna Romana Vedoua, detta Lucina, in honore di s. Marcello, il quale fu posto quiui, che era vna stalla, per commandamento di Massentio, & iui morì dal gran fetore, che v'era, & è titolo di Cardinale. Vi è statione il Mercordì dopo la quinta Domenica di Quaresima; e nel giorno di esso Santo, vi è Indulgenza plenaria. Vi sono i corpi de' ss.Degna, Emerita, Marcello, Foca, Gio. Blasio, Diogene, Longino, Felicita con sette Figliuoli, i corpi de i ss. Cosma, e Damiano, vna mascella di s.Lorenzo, vn braccio di s.Matteo Apostolo, & Euangelista, e molte altre Reliquie. Vi è la famosa Compagnia del Santissimo Crocifisso, & hà il suo Oratorio vicino. Vi sono i Frati de i Serui, & è Parocchia. Monsignor Vitelli l'hà ristaurata con belle pitture.

S.Maria del Rione della Pigna. E vn Monasterio di Monache, vi sono molti priuilegi, & Indulgenza plenaria à chi visita detta Chiesa.

S. Chiara. Questa Chiesa, e Monasterio sono stati ristaurati, & adornati dall'Eminentissimo Cardinal Borghese di santa memoria. Vi è Monache, frà le quali ne sono molte, che cantano, e suonano marauigliosamente con grandissimo concorso, e recreatione spirituale delle genti diuote, per le musiche eccellentissime, che vi fanno ogni prima Domenica del mese, e le feste di s.Chiara, e s.Francesco, & altre principali. Giunto al Monasterio delle Monache stà l'habitatione, ò Casa Pia, come si chiama, per le mal maritate, opera veramente pia: e stanno hoggi tutti questi due luoghi sotto l'ottimo gouerno di Monsignor Mario Bouio Canonico di s.Pietro, che vi fà continuamente molte spese per mantenimento, & ornamento di questo santo luogo: e ne è Protettore l'Eminentiss. Card. Borghese.

Il Giesù. Questo nobilissimo Tempio fu cominciato à fabricare da i fondamenti insieme con il Monasterio bellissimo, che lo circonda, dal Cardinale Alessandro Farnese, e finito dal Card. Odoardo del medesimo cognome. E delle più belle Chiese di Roma, non tanto per l'architettura, & ornamenti; quanto per lo splendore, e politia con che è mantenuto da i Padri Giesuiti, che ci hanno la loro Casa Professa. Vi si amministrano di continuo, con grandissima frequenza, e diuotione i santissimi Sacramenti,

e la

la parola d'Iddio, con prediche, e lettione sacre tutto l'anno: e vi si fa Ottaua del Corpo di Christo vna delle più belle processioni, che si facci- o in Roma. La Sagrestia non può essere nè più ricca, nè il Conuento più nagnifico, e maestoso. Nel quale sono anco due Congregationi di perso- e spirituali, che sotto il regimento di questi Padri s'esercitano continua- nente in opere di pietà, e deuotione. Si chiama la Casa Professa, standoui uegli c'hanno fatto professione solenne, che sono in grandissimo nume- o, esercitati in tutte le discipline, e scienze, e prouati per vn lunghissimo sercitio di vita Religiosa, & esemplare.

S. Stefano del Cacco all'Arco di Camigliano, è Chiesa de' Monaci Sil- estrini.

S.Maria sopra Minerua. Questa Chiesa è detta così, perche vi fu già il empio di Minerua Calcidia. Vi sono cinque famose Cōpagnie, del ss.Sa- ramento, del Rosario, che marita Zitelle due volte l'anno, vna nell'Ottaua ell'Assontione a' 22. d'Agosto, e l'altra la prima Domenica d'Ottobre, Fe- a principale di essa Compagnia del Nome di Dio, della Nuntiata, la quale gn'anno nel giorno della Nuntiata marita 200. Zitelle, & alli 8. di Maggio, pparitione di s.Michel'Arcangelo dà la dote alle Zitelle Senesi, come an- o fa nel giorno della Natiuità della Madōna alli 8. di Settēbre, e del ss.Sal- atore, che marita Zitelle nel giorno della Trasfiguratione a' 6. d'Agosto.

Il giorno di s.Domenico vi è la plenaria remissione de' peccati, chi ce- brarà nell'Altar grande di detta Chiesa, liberarà vn'anima dalle pene del urgatorio, e vi sono Vestimenti, e Capelli di Maria Vergine, il corpo di Caterina di Siena, e molte altre Reliq. & è Monasterio de' Frati di s.Do- enico, & è tit. di Card. Vi è vna Cappella, nella quale è vn Christo di pie- a, fatto da Michel'Angelo Buonarota. Vi sono li cinque Altari. Clemen- VIII. vi hà fatto vna bellissima Cappella. Il Card. Aldobrandino hà fatto sepolcro nobile al Card. Alessandrino opera già destinata da Clemen- VIII. Vi si tiene Cappella Papale il dì della Nuntiata; doue il Pontefice i con vna caualcata, sì di Cardinali, come di Vescoui, Prelati, Titolati, e entilhuomini Romani, facendosi maritaggio di 200. Zitelle, dandoli il Pa- a di sua mano la borsa. Vi è studio di varie scienze.

S. Maria Rotonda. Questa Chiesa fu anticamente il Tempio di tutti li ei, e Bonifatio IV. alli 13. di Maggio lo consacrò à Maria Verg. & à tutti Santi, e vi è statione il Venerdì dopo Pasqua, e nel dì dell'Inuētione del- Croce, dell'Assontione, Natiuità, e Concettione di Maria Verg. e tutti i nti, e per tutta l'Ottaua vi è la plenaria remissione de' peccati, e vi sono orpi de' ss.Rasio, & Anastasio, e di molti altri Santi, & è Collegiata, e vi a Compagnia di s.Gioseppe di Terra Santa: e quella di tutti i Santi nuo- mente erettaui.

S.Maria Maddalena. In questa Chiesa nel giorno della Maddalena è la ple- ria remissione de' peccati. Vi stanno Padri detti Ministri de gl'Infermi.

S. Maria in Campo Marzo. Le Monache di questo luogo hebbero il principio da alcune Monache venute anticamente. In questa Chiesa è vna Madõna,& vn'Imagine del Saluatore molto diuota,che si chiama la Pietà e vi è il capo di s.Quirino Martire,& vn braccio di s. Gregorio Nazianzeno. Presso à questa Chiesa è vn'altro Monasterio di Monache dell'Ordine di s.Francesco, chiamato Monte Citorio.

S. Paolo in piazza Colonna. Questa Chiesa è gouernata dalli Padri Barnabiti,e da loro fabricata di nuouo,incontro alla qual Chiesa stà la Colonna Antonina, conforme al presente disegno,sopra la quale la fel. mem. di Sisto Papa V. fece porre la statua di s. Paolo di bronzo dorata. Leggi nella guida Romana la sua historia più auanti.

S. Giuliano à Piazza di Pietra, hoggi Chiesa de gli Albergatori, e nel giorno di esso Santo alli 7. di Gennaro marita Zitelle.

S.Mauto, altrimenti ss.Bartolomeo,& Alessandro.In questa Chiesa vi sono molte Reliquie, e priuilegi concessi in honore di detti Santi,per la Compagnia, e Natione Bergamasca, alli 25. d'Agosto. E del Capitolo di s. Pietro. Iui appresso è il gran Collegio della Compagnia di Giesù, fabricato dalla fel. mem. di Gregorio XIII ad vtilità publica di chi desidera imparar lettere, e buoni costumi insegnandosi ad ogn'vno gratis ou'è anco vna Chiesiola bellissima detta la Nuntiata, in detto Collegio: in questo sito hora la fel.e santa mem. dell'Eminentissimo Card. Ludouisio fa fabricare vn sontuosissimo Tẽpio ad honor di s. Ignatio Fondator di detta Compagnia di Giesù,che sarà de' più belli di Roma.

S.Maria in Aquiro, & altrimente s.Elisabetta, nella piazza Capranica. Questa Chiesa è tit. di Card. vi sono molte Reliquie, e perdonãza concessa da

se da molti Sommi Pontefici, massimamente da Paolo IV. E stata rifatta,& aggiuntoui vn bellissimo Collegio per li Orfanelli dalla fel.mem.del Card. Antonio Maria Saluiati,che lo dotò.

S. Eustachio. Questa Chiesa fu consacrata da Celestino III. & è tit. di Card.e vi è del Sangue, Vestimenti, Corona di spine,e Legno della ss.Croce di N. S. Giesù Christo, e della croce di s. Andrea, de i carboni, sopra i quali fu arrostito s.Lorenzo, delle Reliquie di s Eustachio, di Teopista sua moglie,e Teopisto,& Agabito suoi figliuoli,e di molti altri Santi,& è Collegiata. Ne è hoggi titolare l'Eminentissimo Card. Cesarino.

S. Luigi nel Rione di s.Eustachio. Questa Chiesa fu edificata dalla Natione Francese, con bellissima fabrica,vi sono molti priuilegi,& Indulgenza plenaria ogni giorno nella Cappella del Saluatore à lei contigua, che è di grandissima deuotione.Questa Chiesa del Saluatore fu cõsacrata da s.Gregorio,e vi pose sotto l'Altare molte Reliquie,cioè del Legno della Croce, Velo della Madonna, Reliquie de' ss.Pietro,e Paolo, Gio.Battista,Gregorio,& altri. Vi è vna Colonna,doue furno martirizati molti Santi. In detta Chiesa di s. Luigi sono Reliquie di s. Apollonia, con molti altri Santi, & è ben'officiata. La Compagnia di s.Nicolò della Natione di Lorena in detta Chiesa il giorno di esso Santo dà la dote alle Zitelle. Vi è la Cappella di s.Matteo, con pitture di Michel'Angelo da Carauaggio, e la Cappella nuoua di s. Cecilia dipinta da Domenico Bolognese.

S.Agostino. Questa Chiesa fu da i fondamenti rinouata dall'Illustrissimo Card.Guglielmo Rotomagense, e nel dì del detto Santo, e di s.Monica, e di s. Nicolò da Tolentino vi è la plenaria remissione de' peccati, e vi è il corpo di s.Monica, & vna dell'Imagini di Maria Vergine di quelle che dipinse s.Luca, la quale al tempo d'Innocentio VIII.fece molti miracoli,& Monasterio de'Frati di s.Agostino, è tit.di Card Vi sono tre Compagnie, vna del ss.Sacramento, l'altra di s. Apollonia, la quale nel giorno di s.Apollonia, à 9. di Febraro dà la dote alle Zitelle.

La Chiesa di s Trifone, il corpo di questo Santo fu traslato insieme con tutte l'altre Reliquie, che erano in detta Chiesa alla Chiesa di s. Agostino; questa Chiesa di s. Trifone serue per Oratorio della Compagnia del ss. Sacramento in s.Agostino.

S.Antonio de' Portoghesi,appresso doue si dice la Scrofa. Questa Chiesa fu fondata da Antonio Martinez Portoghese, à s.Antonino, e s.Vincenzo, e la fece dotare di molte Indulgenze, e priuilegi per la Natione Portoghese; quali in questo luogo hanno il loro Hospitio, doue da albergo,e vitto alli forastieri di quel paese, che vengono à Roma; al presente vi si è fatto vna bellissima facciata, degna d'esser veduta da tutti. Quì è sepellito il Dottor Nauarro.

S. Apollinare vicino à piazza Nauona. Questa Chiesa fu già il Tempio d'Apolline,& Adriano la dedicò à s.Apollinare,& è tit.di Card vi è statione il

ne il Giouedì dopo la quarta Domenica di Quaresima: vi sono i corpi di s. Eustachio, Mardario, Eugenio, Oreste, & Ausentio; vi stà il Collegio Germanico, & è da loro officiata, e Gregorio XIII. la diede al detto Collegio, con l'entrate del Capitolo de' Canonici, che vi erano, e la rinouò. Questo Collegio è gouernato dalli Padri Giesuiti, e si và rifacendo da i fondamenti con grandissima magnificenza, e spesa, come si rifarà anche la Chiesa.

S.Giacomo de' Spagnuoli. Questa Chiesa fu edificata da Alfonso Paradina Spagnuolo, Vescouo Ciuense, e vi è la plenaria remissione de' peccati alli 25. di Luglio. Vi è vn'Hospedale per la Natione Spagnuola, la quale dà la dote alle Zitelle alli 15. d'Agosto. Vi è stata fatta pochi anni sono vna bellissima Cappella dall'Erera.

S.Andrea alla Valle. Questo luogo fu già di casa Piccolomini, onde ancor'hoggi vi si dice Piazza di Siena; poi essendo donato a' Chierici Regolari Teatini, è stato con bellissima Chiesa tramutato, & edificato à spese di Alessandro Card. Mont'Alto. Nella cupola hà pitture del Lanfranchi, e nella Tribuna del Domenichini, e da s. Pietro furono trasferiti à questa Chiesa sopra le porte laterali, e sepolcri di Pio II. e III de' Piccolomini. All'Altare del Crocefisso v'è vna Compagnia per suffragio, & aiuto dell'anime del Purgatorio. Euui la bella Cappella de gli Eminentissimi Barberini, doue il Lunedì vi si espone il santissimo Sacramento, e con molto concorso vi si fanno gran deuotioni per le anime del Purgatorio, e vi s'acquista Indulgenza plenaria perpetua. Vi sono altre belle Cappelle; Et anche di s. Sebastiano. Questa Chiesa si nomina per vna Chiesola di questo Santo, che era iui dauanti, e per far la piazza, fu spianata. Il loro fondatore fu il Vescouo Teatino poi Paolo IIII. & altri compagni.

S.Maria dell'Anima. In questo luogo è vn'Hospedale, doue si dà alloggiamento per tre notti alla Natione Todesca. Vi si vede il bellissimo sepolcro del Card. d'Austria, con la sua statua, e di Adriano VI.

S. Maria della Pace. Questa Chiesa fu edificata da Sisto IIII. e nel dì della Purificatione, Annuntiatione, Visitatione, Neue, Assontione, Natiuità, Presentatione, e Concettione di Maria Vergine, e tutti i Sabbati di Quaresima vi è la plenaria remissione de' peccati: e da meza Quaresima (il qual dì si scuopre la Madonna, per tutta l'Ottaua di Pasqua) vi sono anni mille, e tante quarantene d'Indulgenza, vi sono molte Reliquie, le quali nella solennità di detta Chiesa si mettono sopra l'Altar maggiore, & è Monasterio di Canonici Regolari, & è titolo di Cardinale. Vi sono à man dritta nell'entrar della porta grande sopra vna Cappella certe figure dipinte à fresco da Rafael d'Vrbino. Il Signor Gasparo Riualdi hà fatto la bellissima Cappella, che stà nella Tribuna, doue è la Madonna dipinta da s. Luca.

S. Tomaso in Parione. Questa Chiesa fu consacrata da Innocentio II. alli 23.

alli 23. di Decembre 1139. e pose nell'Altar grande vn braccio, e delle Reliquie di s. Damaso, Calisto, Cornelio, Vrbano, Stefano, Siluestro, Gregorio Pontefice, de' Vestimenti di Maria Vergine, de' pani d'orzo, de i sassi con che fu lapidato s. Stefano, del sangue di s Luca, Nicolò, Valeriano, Sebastiano, Tranquillino, Foca, de i quattro Coronati, di s. Giouanni, e Paolo, Crisanto, e Daria, Cosmo, e Damiano, Ninfa, Sofia, Balaam, Marta, e Petronilla: le quali Reliquie sono state occulte fino all'anno 1540. Vi è la Compagnia delli Scrittori, & è titolo di Cardinale: & hoggi è dell'Eminentissimo Cardinal Caponi.

Di s. Maria, e s. Gregorio in Vallicella, detta Pozzo bianco, è Chiesa nuoua. Fu già sede d'vn solo Parocchiano, & hora vi stanno Sacerdoti della Congregatione dell'Oratorio, fu fatta di nuouo nell'anno 1575. vi si fanno sermoni ogni giorno, & orationi mentali la sera, e disciplina nell'Oratorio iui contiguo, quale hoggi si rifà con gran magnificenza à canto alla facciata della Chiesa, insieme con la casa bellissima per li Padri. Giace in Chiesa il corpo di s. Filippo Neri Fiorentino loro Fondatore.

S. Saluatore del Lauro, nel Rione di Ponte. Questa Chiesa fu edificata dal Card. Latino Orsino, & adornata di bellissima fabrica, & è priuilegiata, & è Monasterio dell'Ordine di s. Giorgio in Alga, è titolo di Cardinale, & rinouata dopo che s'abbrugiò.

S. Giouanni de' Fiorentini in strada Giulia. Questa è vna bellissima Chiesa, edificata dalla Natione Fiorentina, & alli 24. di Giugno vi è Indulgenza plenaria, nel qual giorno la Pietà de' Fiorentini in detta Chiesa dà la dote alle Zitelle. Vi sono i corpi de' ss. Proto, e Giacinto. Et à canto è vn'Hospedale molto ricco per la medesima Natione, facendoui anco li Caualieri di Fiorenza Cappella, e festa solenne il giorno di s. Stefano li 2. di Agosto.

S. Biagio della Panetta. Questa Chiesa fu consacrata al tempo di Alessandro II. e vi è del Legno della Croce, e della Veste di Maria Vergine, e delle Reliquie di s. Andrea, Biagio, Crisanto, Daria, Sofia, e stà in strada Giulia, doue Giulio II. voleua fare il Palazzo della ragione di Roma, & è del Capitolo di s. Pietro; e vi stà vicino la Compagnia del Suffragio per l'anime del Purgatorio.

S. Lucia della Chiauica nel Rione di Ponte. In questa Chiesa è ogni dì Indulgenza plenaria, concessa da molti Sommi Pontefici, & è della Venebile Compagnia del Confalone, la quale appresso questa Chiesa hà il suo Oratorio bellissimo, tutto dipinto, e ben'officiato.

S. Maria dell'Oratione. In questa Chiesa è vna Compagnia detta della Morte, che fa molte buone opere, hanno Indulgenza plenaria ogni seconda Domenica del mese, e molti altri giorni dell'anno.

S. Giouanni in Aino appresso Corte Sauella.

S. Girolamo appresso il palazzo di Farnese. In questa Chiesa ogni gior-

no

no è Indulgenza plenaria, e remissione de' peccati, e vi si fanno molte elemosine a pouere persone vergognose di Roma dalla Compagnia della Carità, che in detta Chiesa si congrega, è officiata da molti Padri, i quali attendono alle confessioni, & altri officij, e detta Compagnia il giorno di s. Girolamo alli 30 di Settembre dà la dote alle Zitelle.

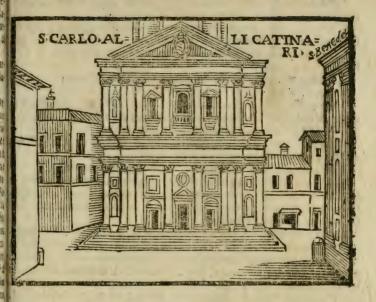
Casa Santa, è Monasterio di Monache, le quali con santa vita ammaestrano figliuole, a' quali imparano virtù: alli 18. di Decembre vi è perdonanza.

S. Lorenzo in Damaso. Questa Chiesa fu edificata, e dotata dal B. Damaso Papa I. e gli donò vna patena d'argento di libre 20. vn vaso di libre 10. cinque calici, e cinque corone, & essendo meza guasta il Cardinal Riario la riedificò da' fondamenti, e v'instituì vna Cappella di Cantori, & è titolo di Cardinale, & vi è statione il Martedì dopo la quarta Domenica di Quaresima, vi è de i corpi de' ss. Buono, Mauro, Faustino, Giouino, Eurino, e suoi Fratelli, la testa di s. Barbara, del grasso di s. Lorenzo, vn piede di s. Damaso, e molt'altre Reliquie. Vi sono ancora tre Compagnie, vna del ss Sacramento, la quale fa molte elemosine, & è la prima che si facesse in Italia; l'altra della Concettione di Nostra Donna, la quale visitando l'Imagine sua santissima s'acquista Indulgenza plenaria perpetua, & ogn'anno nel giorno della Concettione marita Zitelle; e l'altra di s. Sebastiano, & è Collegiata. E dipinto l'Altar maggiore da Federico Zuccaro, e la facciata à man dritta è dipinta à fresco dal Caualier Giuseppe d'Arpino, e quella incontro è di Nicolò Pomaranci, e quella incōtro all'Altar maggiore è di mano di Gio. de' Vecchi; è titolare di detta Chiesa l'Eminentissimo Sig. Card. Barberino, vi è il Capitolo de' Canonici.

S. Barbara. Questa Chiesa è fra piazza Giudea, e Campo di Fiore, e vi sono de' capelli di s. Maria Maddalena, e de' vestimenti di Maria Vergine, del velo, e capo di s. Barbara, delle Reliquie di s. Bartolomeo, Filippo, e Giacomo Apostoli; di s. Margarita, e Felice, Christofaro, Sebastiano, Alessio, Mario, Marta, Lorenzo, Petronilla, & altri. Detta Chiesa è hora de' Librari, doue v'hanno fatto vna Compagnia, sotto il titolo di s. Tomaso d'Aquino.

S. Martinello appresso la Regola. Questa Chiesa fu edificata da Gualterio Monaco di s. Saluatore, al tempo di Honorio III. quì è la tonica, e vestimento, che la B. Vergine Maria fece al suo Figliuolo Giesù Christo, la quale crebbe con lui.

S. Benedetto appresso la Regola hoggidì detta la Trinità. In questa Chiesa è ogni giorno gran perdono, e vi è la Compagnia della Santissima Trinità, nella quale si raccettano con carità i poueri Pellegrini che vengano à Roma; e quelli Infermi poueri, che escano da gl'Hospedali, che non sono ben guariti, quiui si rinforzano; questa Chiesa è stata di nuouo fino da i fondamenti fatta fabricare con bellissima architettura da detta Compagnia.

S. Carlo

S. Carlo Borromeo in piazza de' Catinari. Questa Chiesa è stata nouamente nel 1612. con limosine de' particolari fabricata da' Chierici Regolari di s.Paolo, ouero Padri Barnabiti arricchite di bel disegno, e di pitture el Domenichino. Vi si è aggiunta poi la facciata con l'aiuto d'vn Legato el Card. Leni, & i priuilegi di s Biagio dell'Anello à questa Chiesa furono asferiti. E Parochia, hà pretiose Reliquie; e l'Altar maggiore si fabricarà er vna lascita, che vi hà fatto il Signor D. Filippo Contestabil Colonna. 'è vna Compagnia di Signore, che attende à visitare le pouere inferme e gl'Hospedali. I fondatori di questi Padri sono stati Antonio Maria Zacaria, Gio. Antonio Morigio, e Bartolomeo Ferrari; & in Bologna da Clemente VII. nel 1633 fu il loro instituto confermato.

S. Benedetto quì vicino, è Chiesa rinouata. & è Parocchia.

S. Maria de i Monticelli, nel Rione della Regola, vi è il corpo di s. Massimiliano Martire, e Reliquie di s Ninfa.

SS. Vincenzo, & Anastasio. Questa Chiesa stà dietro la Regola sopra Teuere, & è della Compagnia de' Bolognesi, à lato del palazzo Farnese.

SS. Giouanni, e Petronio, Compagnia de' Bolognesi, à lato del palaz- Farnese.

La Ma-

La Madonna della Quercia. La Compagnia de' Macellari alli 11.di Settembre in detta Chiesa marita ogn'anno Zitelle.

S.Tomaso à lato al palazzo Farnese, e s.Tomaso Cantuariense. Quì è il Collegio Inglese, gouernato da' Padri Giesuiti.

S.Caterina appresso Corte Sauella. Questa Chiesa è Parochia, & è del Capitolo di s. Pietro.

S. Brigida nella piazza Farnesia: casa propria di detta Santa.

S. Caterina di Siena in strada Giulia, è della Natione Senese.

S Maria di Monserrato in corte Sauella. In questa Chiesa sono assai Reliquie, & Indulgenze, è rifatta di nuouo, e benissimo officiata da' Preti Spagnuoli, & è della corona d'Aragona.

S.Eligio. Questa è vn bellissimo Tempietto su'l fiume, appresso strada Giulia, & è della Compagnia de gl'Orefici.

S. Stefano alla chauica di s.Lucia. Questa Chiesa è Parochia.

SS.Celso, e Giuliano in Banchi. Questa Chiesa è Collegiata, e vi è vn piede della Maddalena, e molte altre Reliquie, & Indulgenze; vi è vna Compagnia del ss.Sacramento, la quale ogn'anno marita Zitelle il Lunedì frà l'Ottaua del Corpus Domini.

S.Biagio. Questa Chiesa è stata trasferita, & vnita à s.Carlo alli Catinari.

S.Maria del Pianto, prima si chiamaua s.Saluatore, e per li miracoli, che iui vn tempo la Vergine Gloriosa hà fatto, e fa di continuo, si dice s Maria, e vi è ogni giorno Indulgenza, & è Compagnia. E stata tutta da i fondamenti rinouata.

S. Caterina de' Funari. Quì è il Monasterio delle Zitelle miserabili, le quali si nutriscono con santa vita, e buoni costumi fino al tempo, che si maritano, ouero si fanno Monache. Il giorno di s.Andrea vi è il Giubileo plenario: concesso da Giulio III. e vi sono molte altre Indulgenze. Et vltimamente il Card. Cesis vi hà fabricato vn Tempio molto bello.

S. Maria in Campitello così detta dal Rione del Campidoglio, doue si ritroua, è Chiesa Parochiale, la quale era già su'l canto di contro a' Serlupi, per andare in Pescaria: hoggi è stata applicata da Paolo V. alla Congregatione de' Padri della Madre di Dio di Lucca: li quali l'hanno trasferita su la Piazza dirimpetto a' Paluzzi, e vi tengono la loro sede, esercitando in essa con molto frutto i loro proprij ministerij. La Chiesa fu fabricata nel 1619. e vi pose la prima pietra il Cardinal Mellino Vicario del Papa, come si legge nell'inscrittione. Vi sono le Cappelle de' Signori Capozucchi, Paluzzi, Muti; e nella Chiesa vi sono tre Imagini diuotissime della Madonna; hà molte insigne Reliquie già nella Chiesa vecchia da Honorio III. collocate, & hora nella nuoua trasferite, cioè del Legno della Croce del N. Sig. Giesù Christo, vn Chiodo col quale fu crocefisso, che fu portato da Gierusalem da s. Gregorio Nazianzeno dentro il suo Altare portatile, che pure in questa Chiesa si conserua, parte della Sponga in cui fu offerto l'aceto à

:hristo in croce assetato, del Latte della Santissima Vergine Madre di Dio, arte della Corona di Pater noster dell'istessa Santissima Vergine Madre di)io, de' suoi Vestimenti, vna costa di s. Andrea Apostolo, vn br. ccio di Marcellino Martire, l'Altare portatile d'argento di s. Gregorio Nazianze-),la testa di s Ottauilla Vergine, e Martire, il corpo di s. Ciriaca Vergine, Martire, buona parte de' corpi de' ss. Nereo, & Abondio, della veste di alme di s. Paolo primo Eremita, della testa di s. Barbara Vergine, e Marti-, delle Reliquie di s Sebastiano, con molte altre Reliquie. Il Fondatore di uesti Chierici Minori fu il Padre Gio. Leonardo da Lucca.

S. Angelo in pescaria, già Tempio di Giunone nella Via Trionfale, hora è hiesa Collegiata; il Cardinal Peretti l'hà di nuouo ristaurata, e soffittata; al esente ne è titolare il Card. Boncompagni. Vi sono i corpi de' ss. Martiri nforosa, e Zotico suo marito, e de' suoi figliuoli, da Stefano Papa trasferi-le quali Reliquie si mostrano due volte l'anno, con Indulgenza plenaria, oè la festa di s. Sinforosa alli 18 di Luglio, & il dì di s. Angelo alli 19. di ttembre, e vi è la Compagnia de' Pesciuendoli.

S. Nicolò in Carcere. Doue è questa Chiesa furono le prigioni antiche, essendo Consoli C. Quintio, & M. Attilio, vi fu fatto il Tempio della ità, perche essendo stato condennato vno iui prigione, vna sua figlia ni di sotto colore di andarlo à visitare, gli daua il latte: & accorgendosi ciò li Guardiani, lo riferirono al Senato; e per tal'atto di pietà fu perdo-o al Padre, & ambidue diedero il vitto per tutto il tempo della vita loro. esta Chiesa è titolo di Cardinale, & vi è statione il Sabbato dopo la irta Domenica di Quaresima, e nel dì di s. Nicolao vi è la plenaria remis-ne de' peccati. E vi sono i corpi, cioè parte di s. Marco, Marcellino, stino, e Beatrice, vna costa di s. Matteo Apostolo, vna mano di s. Nico-vn braccio di s. Alessio, e molt'altre Reliquie, & è abbellita dalla buona n. di Pietro Card. Aldobrandino.

:. Maria Aracæli. Questa Chiesa è nel Monte Capitolino, & è ornata di e colonne, e varij marmi, e fu edificata sopra le ruine del Tempio di ue Feretrio, e del palazzo d'Augusto, nel dì di s. Antonio da Padoua, di rnardino, nell'Assontione, Natiuità, e Concettione di Maria Vergine, di)douico Vescouo, e nel dì della Circoncisione del Signore vi è la plen. iss. de' peccati, e vi sono molti altri priuilegi, & inddulgenze, & vi è il o di s. Artemio. Dinanzi al Choro è vna pietra tōda cancellata di ferro, i quale rimase le vestigie de' piedi d'vn'Angelo, quando apparue sù la e d'Adriano al tempo di Gregorio Papa, & vn'Imagine di Maria Verg. ita da s. Luca in quella maniera, che lei stette alla Croce: & alla salita etta Chiesa, è vna scala di marmo di 128. scalini, quali furno fatti de gli menti del Tempio di Quirino, che era nel monte cauallo; e di nuouo nimo Cancelli Romano Vescouo di Cauiglione, vi hà fatto vn bellissi-olonato nella Cappella, doue si dice, che Ottauiano Augusto vidde la

Santis-

Santiſſima Madre di Dio col Figlio in braccio; detta Chieſa è adornata, d'vn belliſſimo ſoffitto, e ſontuoſe Cappelle: vi ſono molti quadri fatti di chiaro oſcuro, dal Caualier Gioſeppe d'Arpino, e ſi dà la dote alle Zitelle nel giorno di s.Carlo alli 4.di Nouembre,& è tit.di Cardinale.

Da Campidoglio à man ſiniſtra verſo i Monti.

SAn Pietro in Carcere Tulliano. Queſta Chieſa è à piè di Campidoglio, e la conſacrò s.Silueſtro,& iui ſtettero prigione s.Pietro,e s.Paolo, quali volendo battezzare Proceſſo, e Martiniano guardiani di detta prigione, vi nacque miracoloſamente vna fontana. Et ogni giorno vi ſono anni 1200. d'Indulgenza, e remiſſione della terza parte de' peccati, e ne i giorni feſtiui ſono duplicate,vi ſono parte de i corpi di ss. Proceſſo, e Martiniano, e di ſopra vi è la Chieſa di s. Gioſeffo, & è della Compagnia de' Falegnami.

S.Adriano nel Foro Romano, fu anticamente l'Erario, & Honorio I. la conſacrò nel 630. à s. Adriano, & è tit.di Card.vi ſono i corpi di s.Mario, Marta, e delle Reliquie di s.Adriano, e molti altri; vi ſtanno i Frati del Riſcatto, & è ſtata nuouamente riſtaurata.

S.Lorenzo in Miranda nel Foro Boario,ò Romano, nel portico di Antonino,e Fauſtina. Quì è il Collegio de' Speciali, che l'hà tutta rinouata, auanti della quale ſono belliſſime colonne.

SS.Coſmo,e Damiano nel Foro Romano. Fu anticamente il Tempio di Romolo,e Felice IIII.lo dedicò a' ss Coſmo,e Damiano & eſſendo rouinata, il B.Gregorio lo riſtaurò, & è titolo di Card. vi è ſtatione il Giouedì dopo la terza Domenica di Quareſima,& ogni dì vi ſono anni 1000.d'Indulgenza. Vi ſono i corpi de' ss.Coſmo, e Damiano, e molte altre Reliquie, e le porte, che vi ſono di rame ſono antiche, e vi ſtanno Frati di s.Fanceſco del Terzo Ordine. Queſta Chieſa è ſtata di nuouo reſtaurata e diuiſa in due, eſſendone vna ſotterranea, e l'altra di ſopra.

S. Maria Noua vicino all'arco di Tito, fu rifatta da Giouanni VII. & eſſendo rouinata, Nicolò I.la riſtaurò, & è tit.di Card. Vi ſono i corpi di s.Nemeſio, Olimpio, Sempronio, Lucilla, & Eſſuperia, e dinanzi all'Altar grande in quella ſepoltura cancellata di ferro vi è il corpo di s. Franceſca Romana, la qual'è ſtata dalla fel. mem. di Papa Paolo V. canonizata. E ſù gl'anni paſſati 1638. ritrouato,e dopo eſſere ſtato veduto, e fatto miracoli, ripoſto in luogo condecente.Vi è vn'Imagine che dipinſe s.Luca in vn Tabernacolo di marmo,la quale era in Grecia nella Città di Troade; e fu portata à Roma dall'Illuſtre Caualier'Angelo Frepani,& eſſendo abbrugiata queſta Chieſa al tempo d'Honorio III. la detta Imagine non hebbe leſione alcuna. Vi ſtanno Monaci del Monte Oliueto,e l'hanno rinouata tutta: vi è vna memoria di marmo di mezo rilieuo di Papa Gregorio XI. in memoria della Sedia,che traſportò d'Auignone à Roma.

Tutte le sopradette Chiese vederete figurate nella presente pagina, la qual figura mostra il Foro Romano alle radici del Campidoglio, con molti altri edificij, che da questo luogo si vedono.

S. Clemente è frà il Coliseo, e s. Gio. Laterano, & è tit. di Card. e vi è statione il Lunedì dopo la seconda Domenica di Quaresima, e la plenaria remissione de i peccati, & ogni giorno vi sono anni 40. e tante quarantene d'Indulgenza, e nella Quaresima vi sono duplicate; vi sono i corpi di s. Clemente, e di s. Ignatio, vi stanno i Frati di s. Ambrosio; e nella Cappella, che è fuor della Chiesa è il corpo di s. Seruolo, e vi sono anco altre Reliquie, le quali nel giorno della statione si veggono sù l'Altar grande. Et in quella Cappella detta s. Maria Imperatrice verso s. Gio. Laterano è vna Imagine di Maria Vergine, la quale parlò à s. Gregorio, e vi concesse à chiunque dirà tre volte il Pater noster, & l'Aue Maria, anni sedici mila d'Indulgenza per ciascuna volta.

S. Quattro Coronati nel Monte Celio. Fu edificata da Adriano I. & essendo rouinata Leone IIII. la rifece; Paschale II, la ristaurò, & è tit. di Card. vi è statione il Lunedì dopo la quarta Domenica di Quaresima, e vi sono i

corpi

corpi di s. Claudio, Nicostrato, Sempronio, Castorio, Seuero, Seueria no, Carpoforo, Vittorino, Mario, Felicissimo, Agapito, Ippolito, Aquila, Prisca, Aquilino, Narciso, Felice, Apolline, Benetto, Venantio, Diogene, Liberale, e Festo, Reliquie di s. Proto, e Cecilia, Alessandro, e Sisto, & à i nostri tempi Pio IIII. hà ornato, & ampliato il luogo, e messo l'Orfanelle, e fatta la strada dritta dalla porta della Chiesa fino à s Gio. Laterano.

SS.Pietro, e Marcellino. Questa Chiesa è vicino à s.Gio. Laterano, e fù edificata dal Magno Costantino, il quale gli donò vna Patena d'oro di libr 25. quattro candelieri dorati di 12. piedi l'vno, tre calici d'oro ornati di pie tre pretiose, vn'altro d'argento di libre 100. & vn vaso d'oro di libre 20 essendo poi rouinata Alessandro IIII. l'anno 1360. la restaurò, & è titolo di Card. vi è statione il Sabbato dopo la seconda Domenica di Quaresima, vi sono le Reliquie di detti ss.Pietro, e Marcellino, e di molti altri.

S.Matteo in Merulana. Questa Chiesa è nella via, che và à s.Gio.Laterano à s. Maria Maggiore consacrata alla Madonna, & à s. Matteo Apostolo l'anno 1110. da Pascale II. a' 28. d'Aprile, il qual pose sotto l'Altar maggiore molte Reliquie, cioè del Legno della Croce, vn braccio di s.Matteo della lapide del sepolcro di Christo, del pane d'orzo, delle Reliquie di s. Pietro, e Paolo, Andrea, Dionisio, Cosmo, Damiano, Marcello Papa, Giuliano Florentio, Calisto, & Alessandro Papi, della graticola di s.Lorenzo, e molte altre Reliquie di Santi; e nel Pontificato di Alessandro VI. nel 1480 a' 27. di Maggio fu posta in essa Chiesa vna Imagine miracolosa della Madonna da vn Mercante condotta dall'Isola di Creta in Oriente à Roma, e nel giorno di s Matteo vi è la plenaria remissione de' peccati, & ogni dì vi sono anni mille, e tante quarantene d'Indulgenza, la remissione della settima parte de' peccati, & è tit. di Card. è vi stanno Frati di s. Agostino.

S.Pietro in Vincola. Questa Chiesa fu edificata da Eudosia moglie d'Arcadio Imperatore, sopra le ruine della Curia vecchia, e Sisto IV. la consacrò, & essendo rouinata, Pelagio Papa la ristaurò, & è tit. di Card. vi è statione il primo Lunedì di Quaresima, & il primo d'Agosto, vi è la plenaria remissione de' peccati, e vi sono i corpi de' ss.Machabei, e le catene, con quali fu legato s.Pietro in prigione in Gierusalem, vna parte della croce s. Andrea, e molte altre Reliquie. Vi è vn Moisè di marmo sotto la sepoltura di Giulio II. scolpito con marauiglioso artificio di Michel'Angelo Buonarota. Vi stanno Canonici Regolari di s. Saluatore. Qui vicino i Padri s.Francesco di Paola fabricano vna bella Chiesa per detto Santo, hauendoui il loro Conuento.

S. Lorenzo in Panisperna sopra il monte Viminale, doue fu martirizato s.Lorenzo, e sopra le ruine del palazzo di Decio Imperatore, e nel Pontificato di Gregorio XIII. è stata rouinata, & è tit. di Card. Vi è statione il Giouedì dopo la prima Domenica di Quaresima, vi è il corpo di s.Brigida, vn braccio

raccio di s Lorenzo, e parte della graticola, e carboni, con li quali fu arro-
ito, & altre Reliquie. Vi stanno Monache di s. Francesco.

S. Agata. Questa Chiesa fu da s Gregorio rifatta, e la consacrò à s. Aga-
, & è tit. di Card. l'Eminentissimo Card. Antonio Barberino, iui hà fatto
e vn bellissimo soffitto, & altre cose.

S. Lorenzo in Fonte, frà s Putentiana, e s. Pietro in Vincoli, fu la prigione
s. Lorenzo, nella quale volendo battezzare s Hippolito, e Lucillo, nacque
fonte, il quale anco si vede.

S. Maria de' Monti. In questo luogo era vn fenile, doue staua questa san-
tissima imagine di Nostra Donna, la quale a' 26. d'Aprile 1580. cominciò à
perare grandissimi miracoli, e del continuo opera grandemente. Vi sono
olte Reliquie, & Indulgenze.

S. Pudentiana. Questa Chiesa fu già la casa paterna di detta Santa, e fu il
rimo alloggiamento di s. Pietro Apostolo in Roma, il quale celebrò Messa
quella Cappella, che è à man dritta dietro l'Altar maggiore vi furno le
erme Nouatiane, e Pio I. la consacrò, & essendo rouinata, Simplicio la ri-
aurò, & è tit. di Card. vi è statione il Martedì dopò la terza Domenica di
uaresima, & ogni dì vi sono anni 1000. e tante quarantene d'Indulgenza,
a remissione della terza parte de' peccati. E chi farà celebrare nella
appella, che è appresso l'Altar maggiore, liberarà vn'anima dal Purgato-
o, & in quella di s. Pastore è vn pozzo, nel quale è il sangue di 3000. mar-
ri, raccolto, e posto in detto luogo da s. Pudentiana, celebrando vn Pre-
in detta Cappella, dubitò se nell'Hostia consecrata era il vero Corpo di
hristo, e stando in questo dubbio l'Hostia gli fuggì di mano, e cadde in
erra, doue fece sangue, il quale fin'hoggi si vede sotto vna grata di ferro.
Questa Cappella fu rifatta dal Card. Caetano, & è tenuta delle più belle, e
cche di Roma, & è ristaurata la Chiesa.

S. Vito, e Marcello. Questa Chiesa è vicino l'Arco di Gallieno, hoggi
etto di s. Vito, è tit di Card. e nel giorno di s. Vito vi sono anni 6000. d'In-
ulgenza, e vi sono delle Reliquie di s. Vito, con le quali si fa oglio, che
uarisce la morsicatura de' cani arrabiati. Sopra quella pietra di marmo
ancellata di ferro, sono stati ammazzati vn numero infinito di martiri.

S. Giuliano. Questa Chiesa è vicino a' Trofei di Mario, vi sono le Reli-
ue di s. Giuliano, & Alberto, con le quali si fa vn'acqua, la quale si dà per
uotione à gli amalati. Vi stanno i Carmelitani.

S. Eusebio. Questa Chiesa è ancor lei vicino i detti Trofei, & è titolo
Cardinale. Vi è statione il Venerdì dopo la quarta Domenica di Qua-
esima, & ogni dì vi sono molte Indulgenze, e vi sono i corpi di s. Euse-
io, Vincenzo, Orosio, Paolino confessore, del freno del cauallo di Co-
antio, d'vn Chiodo, che conficcò in Croce il Nostro Saluatore Giesù
hristo, della colonna, alla quale fu battuto, del suo monumento, delle
eliquie di s. Stefano Papa, Bartolomeo, Matteo, Elena, Andrea, e di

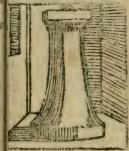
moli altri; e vi ſtanno Frati Celeſtini, che l'hanno riſtaurata, e fatto vn belliſſimo Choro.

S.Bibiana. Queſta Chieſa è di là dalli Trofei di Mario, nella via Labicana, e fu edificata da Simplicio Papa, & eſſendo tutta rouinata, Honorio III. la riſtaurò. Et il giorno di tutti li Santi vi ſono anni ſei mila d'Indulg. & ogni dì vi ſono tre mila, vi è il Cimiterio di Anaſtaſio Papa, nel quale ſono l'oſſa di cinque mila Martiri, & vi è vn'herba, che piantò s.Bibiana, qual ſana il mal caduco. Queſta Chieſa è ſtata riſtaurata da Papa Vrbano VIII.

Queſto è il vero diſegno de' Trofei di Mario, li quali furno traſportati in Campidoglio.

S. Martino. Queſta Chieſa è nel monte Eſquilino, e fu fabricata da Coſtantino Imperatore, vi fece ſopra l'Altar maggiore vn Tabernacolo d'oro di libre 130. & è titolo di Cardinale, vi ſono i corpi di s. Silueſtro, Martino, Fabiano, Stefano, e Sotero Pontefici, di Aſterio, Ciriaco, e molti altri, e vi ſtanno Frati Carmelitani, e vi è ſtatione il Giouedì dopo la quarta Domenica di Quareſima.

S.Praſſede. Queſta Chieſa è vicino à s.Maria Maggiore, e fu conſacrata da

ta da Pasquale I. nel 817. & è titolo di Cardinale, & era titolo, che teneua Carlo Cardinal Borromeo, dal quale fu rinouato molte cose, vi è statione Lunedì santo, & ogni giorno vi sono grandissime Indulgenze, e sotto Altar maggiore è il corpo di s. Prassede. E nella Cappella detto Horto del Paradiso, & altrimente s. Maria libera nos à pœnis Inferni, nella quale non entrano mai donne, vi sono i corpi de' ss. Valentino, e Zenone, e la

colōna sopra la quale fu flagellato il nostro Redētore, la quale fu cōdotta in Roma dal Card. Colonna nominato Gio. e in mezo della detta Cappella sotto quella pietra rotonda vi sono sepolti 2300. Martiri. E chi celebrarà in quella Cappella liberarà vn'anima dalle pene del purgatorio. E nel mezo della Chiesa, doue è quella pietra rotonda cancellata di ferro, la quale fece cancellare Leone X. dopo veduto il sangue, è vn pozzo, doue è del sangue d'infiniti Martiri, che s. Prassede andaua cogliendo per Roma con vna sponga, e lo portaua in detto luogo. Vi sono molte altre Reliquie, le quali si mostrano il dì di Pasqua auanti, e dopo Vespro. Vi stanno Monaci di Val-Ombrosa.

S. Antonio. Questa Chiesa è vicino à s. Maria Maggiore, & à s. Prassede, oue è vn Hospedale, che gouerna molti ammalati; nel giorno di s. Antonio vi è Indulgenza plenaria, e vi sono molte Reliquie, & è stata di nuouo dipinta con la vita e miracoli di esso santo. Incōtro à detta Chiesa da vn'Abbate di essa è stata eretta vna colonna di marmo con vn Crocifisso sopra essa in memoria della benedittione fatta da Clemente VIII. al Rè Henrico IV. di Francia; vi si dà la dote alle Zitelle de' Mulattieri il 1. di Maggio.

S. Quirico. Questa Chiesa è vicino alla Torre de' Conti, & è titolo di Cardinale, vi è statione il Martedì dopo la quinta Domenica di Quaresima, vi sono molte Reliquie. La qual Chiesa è rinouata tutta da Alessandro Cardinale de' Medici, che fu poi Papa Leone XI. & è Collegiata; vi stà vna Confraternità del santissimo Sacramento.

S. Susanna. Questa Chiesa è vicino alle Terme Diocletiane, e fu rinouata da Leone III. & è titolo di Cardinale, e vi è statione il Sabbato dopo la terza Domenica di Quaresima, vi sono i corpi di s. Susanna, Sabino suo Padre, e Felicita sua Sorella, e del Legno della Croce, e Sepolcro di Christo, della veste, capelli, e capelli di Maria Vergine, e delle Reliquie di s. Luca, Tomaso, Lorenzo, Simone, Marcello, Siluestro, Bonifatio, Clemente, Antonio Abbate, Leone, Biagio, Saturnino, Agapito, Lino, Luciano, Chrisanto, Daria, Proto, Giacinto, Vitale, Stefano Papa, Gregorio Nazianzeno, Catarina, e molt'altri. Stannoui Monache di s. Bernardo, e fu

ristaurata dal Cardinal Rusticuccio; e l'Illustrissima casa Peretta vi hà fatt
vna Cappella bellissima, & ogn'anno si maritano in essa pouere Zitelle n
giorno di s. Lorenzo alli 10. d'Agostino.

S. Vitale. Questa Chiesa è sotto monte Cauallo, & essendo rouinata, fu ri
staurata da Sisto IV. è titolo di Card. vi è statione il Venerdì dopo la 2. Do
menica di Quaresima. Fù detta Chiesa anticamente il titolo di s. Geruasio
Protasio, dedicatali da Innocentio I. In questa Chiesa hora stanno li Pad
Giesuiti, quale habitatione serue per il Nouitiato, e detta Chiesa è tutta ri
staurata, & ornata di bellissime pitture, da essi Padri. Qui ancora fabrican
i Padri . . . vna Chiesa in honor di s. Carlo, con vn bel Monasteri

S. Costanza. Questa Chiesa è fuori di porta Pia, & è di forma rotonda,
fù anticamente il tempio di Bacco, & Alessandro IV. la rifece nel 1256.
s. Costanza Vergine figliuola del Magno Costantino, la qual'è sepolta
detta Chiesa in vn bellissimo sepolcro di porfido, & anco vicino è la
Chiesa di s. Agnese, edificata dalla detta s. Costanza, in honore di s. Agnes
perche lei la liberò dalla lepra, & hà le porte di rame, & è ornata di vari
pietre, & vi è vn'anello mandato da s. Agnese. La tengono i Frati di s. Pie
tro in Vincola, quì si tengono gli agnelli, della lana, de' quali si fanno i Pa
lij per gli Arciuescoui. Leone XI. la ristaurò.

S. Maria de gl'Angeli, alli 5. d'Agosto 1561. Pio IV. dedicò in honore
della Madonna de gl'Angeli la stupenda fabrica delle Terme di Diocleti
no Imparatore posta nel Monte Quirinale, hoggi detto monte Cauallo,
con vniuersal consenso del Popolo Romano, la diede alli Frati Certusini,
quali prima habitauano à s. Croce in Gierusalem, & alla detta Chiesa con
cesse i medesimi priuilegij, statione, & indulgēze, che gode s. Croce sudet
ta. Dando di più Indulgenza plen. à tutte quelle persone, che ne' giorn
della Natiuità, Resurett. di N. S. e della Pentec. della Nativ. Purificatione, &
Assontione della Madonna, e nella Dedicat. di detta Chiesa, la visitarann

Del Campidoglio à man dritta verso il Teuere.

SAnta Maria Liberatrice. Questa Chiesa è ancor lei nel Foro Romano
e s. Siluestro la consacrò dopo hauer legato la bocca (come si dice
à vn Dragone, che iui era in vna profondissima grotta, il quale col suo fia
to corrompeua l'aria di Roma, e sigillata la bocca con l'impressione dell
Santissima Croce, mai più fece nocumento alcuno, e vi concesse ogn
giorno anni 11000. d'Indulgenza.

S. Maria della Consolatione. In questa Chiesa è vn'Imagine della Beat
Vergine, quale fa molte gratie, e nella seconda Domenica di Giugno da
primo al secondo Vespro, vi è la plenaria remissione de' peccati concess
da Sisto V. e nella Cappella di s. Maria di Gratia, è vn'Imagine di quelle
che dipinse s. Luca, & vi è vn' Hospedale, nel quale si fanno molte ele
mosine, e di continuo si riceuono tutti gl'infermi, che ci vanno, & è go
uernata da vna Congregatione di gentil'huomini Romani, & è ristaurat
di nuo-

nuouo. Si maritano Zitelle nella festa della Natiuità della Madonna.

S.Giouanni Decollato. Questa è bellissima Chiesa edificata dalla Natio- Fiorentina, doue è la Compagnia della Misericordia. Questa Cōpagnia pellisce i morti per giustitia, e nel giorno di s.Gio. Decollato vi è Indulg. enaria, & in quel giorno si libera vno de' prigioni, che si trouano per la ta. & hanno in questo luogo vn bellissimo Oratorio per detta Natione.

S.Huomobono, Chiesa de' Sartori, la Compagnia de' quali ogn'anno à i uattordici di Nouembre, Festa di esso Santo marita Zitelle.

S. Alò. Quì è la Compagnia de' Ferrari.

S Anastasia. Questa Chiesa è tit di Card. e fu tit. (come dicono) di s.Gi- olamo. Vi è statione il Martedì dopo la prima Domenica di Quares, nel dì ella Natiu del Signore all'aurora, & il Martedì frà l'Ottaua della Pentec. t vi è il Calice di s.Girolamo, e molt'altre Reliq. E stata di nuouo ristaura- , e fatta vna bellissima facciata dall'Eminentiss. Card. di Royas Arciuesc. Toledo, quale gl'anni addietro cascò, e fu nouamente rifatta. Passato det- Chiesa verso mezo giorno vederete à man sinistra del luogo detto Cer- hi il Palazzo maggiore, il quale è conforme à questo disegno.

S.Maria in Portico. Questa Chiesa è tit. di Cardinale, e fu gia la casa di

Galla figliuola di Simmaco Patritio Romano, Donna di santa vita, alla qu
le nel Pontificato di Giouanni I. desinando alcuni poueri fu portato da
gli Angeli sopra la sua credenza vn Zaffiro di mirabile splendore, nel qu
le era impressa l'Imagine della Beata Vergine Maria con il Saluatore in
braccio. E Gregorio VII. mosso da questo miracolo, ci consacrò qu
sta Chiesa, e collocò sopra l'Altar grande vn Tabernacolo di ferro
detta Imagine, la quale si vede ancora hoggidì. E quel Tempio rotond
che al presente è di s. Maria, fu anticamente Tempio della Pudicitia.
Era questa Chiesa Collegiata. Clemente VIII. soppresse i Canonicat
e la diede alli Padri della Congregatione della Madre di Dio di Lucca
così nominati, perche in quella Città hebbero principio l'anno 1575. p
mezo d'vn seruo di Dio, chiamato Giouanni Lunardi da Diecimo: di c
hoggi per ordine di Papa Gregorio XV. si fanno processi per la sua Can
nizatione, essendo stato huomo molto esemplare dotato di gran virtù:
qual Congregatione fu poi confermata dal sudetto Pontefice Cleme
te VIII. del 1592. e da Paolo V. ampliata di molti priuilegij, e poi da Gr
gorio XV. fu eretta Religione del 1621. Fu questa Chiesa ad instanza d
sudetti Padri restaurata dal Cardinal Cesis, e tengano in essa la lor sede
principale con molta frequenza di popolo.

S.Gregorio. Questa Chiesa fu casa paterna di s.Gregorio Papa il qu
le l'anno santo secondo del suo Pontificato, la consacrò à s. Andrea Ap
stolo. Il dì della commemoratione de' Morti, e per tutta l'Ottaua vi è
plenaria remissione de' peccati: chi celebrarà in quella Cappella, ch'è a
presso alla Sacristia, & in tre Altari priuilegiati, che vi sono, liberarà vn'
nima dal Purgatorio. Vi è vn braccio di s.Gregorio, vna gamba di s.Pa
taleone, e molt'altre Reliquie. Vi stanno Monaci Camaldolensi, è stata ab
bellita dal Cardinal Saluiati, & ornata dal Card. Baronio, e di nuouo ristau
rata dal Card. Borghese con hauerui fatto di nuouo vn bellissimo Claustr
& vna bellissima facciata, e scalinata.

SS. Giouanni, e Paolo. Questa Chiesa è nel monte Celio, & è titolo
Cardinale, vi è statione il primo Venerdì di Quaresima. Vi sono i corpi
ss. Giouanni, e Paolo, di Saturnino, Bressia, Donata, seconda, delle Reliqu
di s. Stefano, Siluestro, Nicolao, Chrisanto, e Daria, Generosa, Saturnino, S
bastiano, Mamiliano, Alessandro, Prassede, Lucia, Beturio, Cintio, Felice, Gi
nuaria, Letatio, Nartelio, Matteo, Sperato, Seconda, e Peregrino, e delle
Veste, Croce, e Sepolcro di Christo, e la pietra sopra la quale furono dec
pitati ss. Giouanni, e Paolo. Vi stanno i Frati Gesuati.

S.Maria in Dominica, altrimenti della Nauicella. Questa Chiesa è n
monte Celio, & è titolo di Cardinale, e vi è la statione la seconda Dom
nica di Quaresima.

S.Tomaso. Questa Chiesa è antichissima, e vi era Hospedale, ma
vnita à s.Pietro, & il Clero di questa Chiesa ne tien cura.

S.Stefa-

S Stefano Rotondo. Questa Chiesa è nel monte Celio, e fu già il Tempio di Fauno, e Simplicio I. la dedicò à s. Stefano Protomartire circa il 67. & essendo rouinata, Nicolò V. la ristaurò, & è titolo di Cardinale. Vi è statione il Venerdì dopo la quinta Domenica di Quaresima, e nel dì di Stefano. Vi sono i corpi de' ss. Primo, e Feliciano, delle Reliquie di s Domitilla, Agostino, e Ladislao, e molti altri Sãti, & è del Collegio Vngarico.

S. Giorgio. In questa Chiesa è statione il secondo giorno di Quaresima, & è titolo di Cardinale. Vi è il capo di s. Giorgio, & il ferro della lancia, & vna parte del suo stendardo, e molte altre Reliquie. Vi stanno Frati Reformati di s. Agostino.

S. Sisto. Questa Chiesa è vicino à quella di s Gregorio, e fu rinouata da Innocentio III. & è titolo di Cardinale. Vi è statione il Mercordì dopo terza Domenica di Quaresima. Vi sono i corpi di ss. Sisto, Zeferino, Lucio, Luciano, Feliciano, Anteo, Massimo, Giulio Vescouo, Sotero, Partenio, e Cálocero, de' capelli di Maria Vergine, della veste di s Domenico, e elo, e delle mammelle di s Agata, delle Reliquie di s. Martino, Agapito, Andrea, Pietro, Lorenzo, e Stefano, e di molti altri, vn'Imagine di Maria Vergine, di quelle che dipinse s. Luca, e vi stanno i Padri di s. Domenico. Quì s. Domenico risuscitò tre morti.

S. Sabina. Questa Chiesa fu anticamente il Tempio di Diana, & è nel monte Auentino, & è titolo di Cardinale. Vi è statione il primo dì di Quaresima instituita da s. Gregorio, & essendo rouinata, fu da Pietro Vescouo Schiauone nel Pontificato di Celestino I. nel 425 riedificata, e fu la casa s. Sabina, & al tempo di Honorio III. era il palazzo Pontificale, e lo donò à s. Domenico, e confermò la sua Religione l'anno 1216. e vi stanno li suoi Frati, e Sisto V. l'hà ridotta in quella grandezza, e splendore, che si troua, e lui vi hà ritornato à farci Cappella. Vi sono i corpi di Sabina, Serapia, Euterio, Theodolo, e di s. Alessandro Papa, vna spina della corona di N. S. Vn pezzo di canna, con la quale gli fu percosso il capo, della veste di s. Domenico, del sepolcro della Vergine Maria, della terra di Gierusalem, vn pezzo della Croce di s. Andrea, vna costa d'vno de gl'Innocenti, delle Reliquie di ss. Pietro, e Paolo, Bartolomeo, Matteo, Filippo, Iacomo, Gio. Grisostomo, Cosmo, e Damiano, Apollinare, Stefano Protomartire, Lorenzo, Orsola, Margarita, Christoforo, Girolamo, Giuliano, Gregorio Papa, Martino, Sebastiano, Cecilia, Caterina, Antonio Abbate, s. Maria Egittiaca, & vna Crocetta del Legno della Croce. Quella pietra nera, ch'è attaccata all'Altar grande fu tirata dal Diauolo a s. Domenico, mentre faceua oratione, ma si spezzò miracolosamente, e lui non hebbe male alcuno. Vi è ancora vn'albero di melangoli piantato da s. Domenico. Il Cardinal d'Ascoli vi hà fatto vna bella Cappella.

S. Alessio. Questa Chiesa è nel monte Auentino, e fu la casa di s. Alessio, e vi si vedono anche certi scaloni di legname à man dritta dell'Altar

grande,doue fece penitenza dopo che ritornò di pellegrinaggio infin'al fine della vita, che furno anni 17. In questa Chiesa è il giorno di s.Alessio plenaria remissione de' peccati,& ogni dì vi è Indulgenza di anni cento, tante quarantene. Sotto l'Altar grande sono i corpi di s Bonifatio,& il suo capo di s.Hermete Martire,e molte altre Reliquie. Quell'Imagine della Beatissima Vergine,ch'è nel Tabernacolo alto,era in vna Chiesa nella Città d'Edessa, dinanzi al quale s.Alesio essendo in detta Città, faceua spesso oratione. Vn dì andando per orare, trouò le porte serrate, e l'Imagine disse due volte al portinaro, apri, e fa entrar l'huomo di Dio, ch'è degno del Cielo. Vi stanno i Frati di s.Girolamo.

S.Prisca. Questa Chiesa è parimente nel monte Auētino,e fu già il Tempio d'Ercole fatto da Enandro, e vi habitò s.Pietro Apostolo. Essendo ruinata,Calisto III.la riedificò,& è tit.di Card. Vi è statione il Martedì santo, e vi sono i corpi di s. Prisca,di s. Aquila, e di s. Priscilla, e di s. Aquila Martire,la stola di s.Pietro,vn vaso di marmo,nel quale battezzaua,& altre Reliquie, & è Collegiata. Di nuouo è stata ristaurata dal Cardinale Iustiniano.

S.Sauo Abbate. Questa Chiesa è ancor lei sopra il detto monte,& vi è vna fontana,dou'è il scapulario di s Sauo,da cui esce marauigliosa virtù a sanar molte infermità,e specialmente il flusso del sangue.Et in vn sepolcro di marmo presso al choro sono i corpi di Vespesiano,e Tito Imperatori, è del Collegio Germanico.

S.Balbina. Questa Chiesa è nell'istesso monte,e fu edificata da s.Marco Papa, e consacrata da s Gregorio, & è titolo di Cardinale, vi è statione il Mercordì dopo la seconda Domenica di Quaresima,& ogni giorno vi sono anni sette d'Indulgenza,e vi sono i corpi di s.Balbina,di s.Quirino, e cinque altri santi, il nome de' quali è scritto nel libro della vita. Et al presente è del Capitolo di s.Pietro.

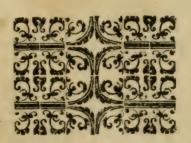
S. Giouanni dinanzi porta Latina. Questa Chiesa è à porta Latina, & è titolo di Cardinale, vi è statione il Sabbato dopo la quinta Domenica di Quaresima, & alli sei di Maggio vi è la plenaria remissione de i peccati, e nella Cappella rotonda, che è fuori di detta Chiesa, alla porta della Città, è il luogo doue fu posto s.Giouanni Apostolo nell'oglio bollente.

S. Anastasio. Questa Chiesa è fuori di Roma nella via Ostiense, e consacrata da Honorio I. l'anno 626. nelle quale furono presenti ventino Cardinali. Vi è vna colonna, sopra la quale fu decapitato s. Paolo Apostolo, la testa del quale dopo che fu separata dal busto, fece tre salti & iui nacque miracolosamente quelle tre fontane, che infino al dì d'hoggi si vedono: il qual luogo è stato di nuouo dal Cardinale Aldobrandino ristaurato, e nel giorno di s. Anastasio vi è Indulgenza plenaria, & ogni anni sei mila d'Indulgenza, e vi è la testa di s. Vincenzo, & Anastasio Martiri, & altre Reliquie.

Scala

Scala cæli. Questa Chiesa è vicino à s. Anastasio, & ogni giorno vi sono molte Indulgenze, & alli ventinoue di Gennaro vi è la liberatione di vn'anima del Purgatorio, facendo celebrare sotto l'altare, doue sono l'ossa di diecimila Martiri, e vi è il coltello, col quale furno ammazzati essi Martiri, & ogni giorno vi sono dieci mila anni d'Indulgenza, & è stata ristaurata da Alessandro Cardinal Farnese.

S. Maria Annunciata. Questa Chiesa è nella medesima via, e fu consacrata l'anno 1270. alli 9. d'Agosto. Nel dì dell'Annontiatione vi è la plenaria remissione de i peccati, & ogni dì vi sono anni dieci mila d'Indulgenza, e nel mezo del camino di dette Chiese di s. Anastasio, e quella di s. Sebastiano, doue è quella Croce, vi sono i corpi di dieci mila soldati Martiri. Ne hà cura la Compagnia del Confalone, e vi và la prima Domenica di Maggio in processione, partendosi da San Sebastiano.

LE

LE STATIONI DELLE CHIESE DI ROMA
Per la Quaresima, e per tutto l'Anno, con le solite Indulgenze.

G E N N A R O.

1 IL primo dell'anno, che è la Circoncisione di N. S. è statione à s.Maria in Trasteuere, ad fontem Olei. Quel medesimo giorno è statione à s. Maria Maggiore, & à s. Maria in Aracæli, à s. Marco, & s.Giouanni Laterano.

6 Il dì dell'Epifania del Signore à s.Pietro, & è Cappella, & anco à s.Maria Maggiore, & à s.Spirito in Sassia.

7 A s.Giuliano, nella sua chiesa à monte Giordano, & à i Cesarini.

10 A s.Paolo primo Fremita, nella chiesa della Trinità de' Monti.

13 L'Ottaua dell'Epifania à s Pietro, & à s Marco, concessiali da Paolo II.

16 A s. Marcello Papa, nella sua Chiesa.

17 A s.Antonio Abbate, nella sua chiesa.

18 A s.Prisca, nella sua chiesa, & à s.Pietro per la celebratione della Catedra di s. Pietro ordinata del 1557. da Paolo IV. e si mostra detta Catedra, & è Cappella Papale.

20 A s.Sebastiano, nella sua chiesa.

21 A s. Agnese, nella sua chiesa.

22 A s.Vincenzo, & Anastasio, alle tre Fontane.

25 La Conuersione di s.Paolo Apostolo, à s.Paolo, & è Cappella Papale.

27 A s.Gio.Crisostomo in s.Pietro, oue è il suo corpo.

31 A s.Ciro, e Giouanni, à s.Croce, quì si pone il perdono delle tre Fontane.

F E B R A R O.

1 A s Brigida, nella sua chiesa, & à s.Clemente, doue è il corpo di s.Ignatio Vescouo, e Martire.

2 La festa della Purificatione della Madonna, à s.Maria Maggiore, à s.Maria de gl'Angeli, alla Madonna de' Monti, & à s.Maria in Via Lata, & à s.Maria della Pace, & à s.Maria del Popolo per tutta l'Ottaua concessa da Sisto IV.

3 A s.Biagio, nelle sue chiese.

5 A s.Agata, nella sua chiesa, à i Monti, & in Trasteuere.

9 A s Apollonia, in s.Agostino, e si maritano Zitelle.

21 Alla Catedra di s.Pietro, e si mostra la Catedra.

24 A s Mattia Apostolo, à s.Maria Maggiore.

25 A s.Costanza, nella Chiesa di s.Agnese.

La Domenica della Settuagesima, à s.Lorenzo fuori delle mura.

La Domenica della Sessagesima, à s. Paolo.
La Domenica della Quinquagesima, à s. Pietro.

MARZO.

Tutti i Venerdì di Marzo à s. Pietro.
7 A s. Tomaso d'Aquino, nella Minerua, e vi vanno molti Cardinali.
12 A s. Gregorio Papa è statione à s. Pietro, & alla sua chiesa.
20 La vigilia di s. Benedetto, e per la Dedicatione della Chiesa di s. Croce in Gierusalem, in questo di è concesso alle donne di entrare nella Cappella di s. Elena, e non à gl'huomini.
25 Il dì dell'Annuntiata sono Indulgenze in molti luoghi, & in spetie nelle sue chiese, & il Papa và alla Minerua, vi fa Cappella Papale, & vi si maritano molte Zitelle dalla Compagnia della Nuntiata, & il Papa di sua mano dà la borsa.
1 Il primo giorno di Quaresima à s. Bibiana. In questa mattina si recita vn'Oratione latina in detta chiesa, & il Papa dà le ceneri benedette alli Cardinali, & alli Prelati principali, e Signori, che vi sono, & è Cappella Papale.
2 Giouedi à s. Giorgio.
3 Venerdi a' ss. Giouanni, e Paolo.
4 Sabbato à s. Trifone, in s. Agostino.
5 La prima Domenica di Quaresima à s. Giouãni Laterano, & à s. Pietro.
6 Lunedi à s. Pietro in Vincola.
7 Martedi à s. Anastasia.
8 Mercordi à s. Maria Maggiore.
9 Giouedi à s. Lorenzo in Panisperna.
10 Venerdi a' ss. Apostoli.
11 Sabbato à s. Pietro.
12 La Domenica seconda à s. Maria della Nauicella, & à s. Maria Maggiore, & è Cappella Papale.
13 Lunedi à s. Clemente.
14 Martedi à s. Balbina.
15 Mercordi à s. Cecilia.
16 Giouedi à s. Maria in Trasteuere.
17 Venerdi à s. Vitale.
18 Sabbato à s. Pietro Marcellino.
19 Domenica terza à s. Lorenzo fuori delle mura, Cappella Papale.
20 Lunedi à s. Marco.
21 Martedi s. Pudentiana.
22 Mercordi à s. Sisto.
23 Giouedi à s. Cosmo, e Damiano, in questo giorno s'apre la Madonna del Popolo, e della Pace.

24 Vener-

24 Venerdì à s. Lorenzo in Lucina.
25 Sabbato à s. Susanna, & à s. Maria de gl'Angeli nelle Terme.
26 Domenica quarta à s. Croce in Gierusalem, e s'apre la Madonna d s. Agostino, & è Cappella Papale.
27 Lunedì à ss. Quattro Coronati.
28 Martedì à s. Lorenzo in Damaso.
29 Mercordì à s. Paolo.
30 Giouedì à s. Siluestro, & à s. Martino nelli Monti.
31 Venerdì à s. Eusebio.
32 Sabbato à s. Nicola in Carcere.
33 Domenica quinta à s. Pietro, & è Cappella Papale.
34 Lunedì à s. Grisogono.
35 Martedì à s. Quirico.
36 Mercordì à s. Marcello.
37 Giouedì à s. Appolinare, & alle Conuertite.
38 Venerdì à s. Stefano Rotondo.
39 Sabbato à s. Giouanni innanzi la porta Latina.
40 Domenica dell'Oliua, à s. Giouanni Laterano, e si apre à Vespro la Madonna d'Aracæli, & è Cappella Papale.
41 Lunedì santo à s. Prassede.
42 Martedì santo à s. Prisca.
43 Mercordì santo à s. Maria Maggiore, in questa mattina innanzi la Messa grande si mostra il Volto santo in s. Pietro, & è Cappella Papale.
44 Il Giouedì santo à s. Giouanni Laterano, & il Papa laua i piedi à dodici poueri, e si legge la Bolla in Cœna Domini.
45 Il Venerdì santo à s. Croce in Gierusalem, & à s. Maria de gl'Angeli nelle Terme, & è Cappella Papale.
46 Il Sabbato santo à s. Gio. Laterano, & è Cappella Papale.
47 La Domenica di Pasqua à s. Maria maggiore, & à s. Maria de gl'Angeli nelle Terme, & è Cappella in s. Pietro, & il Papa benedice il popolo.
48 Il Lunedì à s. Pietro, & è Cappella Papale.
49 Il Martedì à s. Paolo, & è Cappella Papale.
50 Il Mercordì à s. Lorenzo fuori delle mura.
51 Il Giouedì à ss. Apostoli.
52 Il Venerdì à s. Maria Rotonda.
53 Il Sabbato à s. Giouanni Laterano.
54 La Domenica in Albis à s. Pancratio.

APRILE.

2 A s. Maria Egittiaca, nella sua Chiesa al ponte di s. Maria.
3 A s. Potentiana nella sua Chiesa, à s. Pancratio nella sua Chiesa.
5 In s. Vincenzo dell'Ordine de' Frati Predicatori.

4 In s. Giorgio, nella sua Chiesa, & à s. Pietro.
5 Il dì di s. Marco à s. Pietro, vi vanno in processione tutti i Religiosi, tanto Preti, quanto Frati, partendosi da s. Marco in processione.
9 A s. Vitale, nella sua Chiesa, & à s. Marco.

MAGGIO.

1 A ss. Filippo, e Giacomo, à ss. Apostoli.
3 Nell'Inuentione della Croce, à s. Croce in Gierusalem, & à s. Marcello all'Oratorio, & è Cappella Papale.
Nell'istesso giorno è la Consacratione di s. Maria Rotonda.
4 Nel giorno di s. Monaca, nella Chiesa di s. Agostino.
6 Nel dì di s. Giouanni innanzi la porta Latina, nella sua Chiesa.
Nell'istesso giorno è statione à s. Giouanni Laterano.
8 Nel dì dell'Apparitione di s. Michele, nelle sue Chiese.
Il giorno della Translatione di s. Girolamo à s. Maria Maggiore.
1 A ss. Nereo, & Archileo, nella sua Chiesa, & à s. Maria in Vallicella.
9 A s. Pudentiana, nella sua Chiesa.
o In s. Bernardino dell'Ordine di s. Francesco, à s. Maria d'Aracæli, & à s. Maria in Campo Carleo.
2 A s. Helena, nella sua Cappella.
Nota, che il Lunedi auanti l'Ascensione vanno le processioni à s. Giouanni. Il secondo dì à s. Maria Maggiore. Il terzo dì à s. Pietro.
Nel giorno dell'Ascensione, à s. Pietro, & vi è Cappella Papale.
La vigilia della Pentecoste, à s. Giouanni Laterano.
Nel giorno della Pentecoste, à s. Pietro, & à s. Maria de gl'Angeli, & è Cappella Papale.
Il Lunedi à s. Pietro in Vincoli.
Martedi à s. Anastasia.
Mercordi à s. Maria Maggiore.
Giouedi à s. Lorenzo fuor delle mura.
Venerdi à ss. Apostoli.
Sabbato à s. Pietro.
Domenica della Trinità, nelle sue Chiese.
Giouedi il Corpo di Christo, à s. Pietro si fà la solenissima processione.

GIVGNO.

La seconda Domenica di Giugno, à s. Maria della Consolatione.
2 A ss. Marcellino, e Pietro nella sua Chiesa.
1 A s. Barnaba Apostolo in Trasteuere.
3 Nel giorno di s. Antonio di Padoua, à s. Maria in Aracæli, & à s. Antonino de' Portoghesi nelle sue Chiese dell'Ordine.
A s. Vito, Modesto, e Crescentio, à s. Vito in Macello.

24 A s.Gio.Battista,à s.Giouanni Laterano.
28 La vigilia di s.Pietro, e Paolo,à s.Pietro.
29 Ne' giorno di s.Pietro, à s.Pietro,& è Cappella Papale.
30 Nella commemoratione di s.Paolo, à s.Paolo.

L V G L I O.

2 La Visitatione della Madonna,à s.Maria del Popolo, alla Pace,& alla Madonna de' Monti.
San Bonauentura, che viene la seconda Domenica di Luglio,à s,Pietr & alli Capuccini.
15 A s.Quirico,nella sua chiesa à Torre de' Conti.
17 A s.Alessio,nella sua chiesa, nel monte Auentino.
20 A s.Margarita, nella sua chiesa in Trasteuere.
21 A s.Prassede,nella sua chiesa.
22 A s.Maria Maddalena,nelle sue chiese,& à s.Celso in Banchi.
23 A s.Apolinare,nella sua chiesa.
25 A s.Giacomo Apostolo,nelle sue chiese.
26 A s.Anna,nelle sue chiese.
27 A s.Pantaleo,nelle sue chiese.
29 A s.Maria all'Arco di Camigliano.
30 A s.Abdon,e Sennen, à s.Marco.

A G O S T O.

1 In s. Pietro in Vincola, nella sua chiesa, & à s. Pietro in Carcere p tutta l'Ottaua.
2 Nell'Inuentione di s.Stefano,in s.Lorenzo fuori delle mura doue gi ce il suo corpo.
4 In s.Domenico,à s.Maria della Minerua, nelle chiese del suo Ordine.
5 A s.Maria della Neue,in s.Maria Maggiore,in s.Maria de gl'Angeli, al Madonna de' Monti,& à s.Pietro.
6 Nella Trasfiguratione di Nostro Signore Giesù Christo, in s.Giouan Laterano.
10 In s.Lorenzo fuori delle mura, che è vna delle sette Chiese, doue gi ce il suo corpo, nelle sue chiese.
12 In s.Chiara dell'Ordine di s.Francesco,& à s.Siluestro all'Arco di Po togallo, e nelle sue chiese dell'Ordine.
15 Il dì dell'Assontione della Madonna, à s.Maria Maggiore, à s. Maria Rotonda, à s.Maria del Popolo, à s. Maria d'Aracæli, à s.Maria de gl'Angeli, & alla Madonna de' Monti.
16 A s.Rocco à Ripetta.
19 In s. Lodouico Vescouo, che fu Frate di s. Francesco; & à s.Maria d'Aracæli,e nelle chiese dell Ordine.

Nell'Ottaua dell'Assontione, à s Maria in Trasteuere.
S.Bartolomeo Apostolo, nelle sue chiese per tutta l'Ottaua.
Et à s. Luigi della Nation Francese, nella sua chiesa.
In s. Agostino Dottore, nella sua chiesa, & à s. Maria del Popolo.
Nella Decollatione di s. Gio. Battista, a s. Giouanni Laterano, & alla Misericordia.

SETTEMBRE.

A s. Egidio vicino à porta Angelica.
Nella Natiuità della Madonna, à s Maria Maggiore, à s. Maria Rotonda, à s. Maria d'Aracæli, à s. Maria in Via Lata, a s. Maria della Pace, a s. Maria del Popolo, a s. Maria di Loreto, & è Cappella Papale.
A s. Nicolò di Tolentino, à s Maria del Popolo, & à s. Agostino.
Nel dì dell'Essaltatione di s. Croce, à s. Croce in Gierusalem.
Il Mercordi dopo s. Croce di Settembre, che sono le Quattro Tempora, à s. Maria Maggiore.
Il Venerdi, a' ss. Apostoli.
Il Sabbato, à s Pietro.
A s. Eustachio, nella sua chiesa.
A s Matteo Apostolo, & Euangelista, nella sua chiesa.
A s. Cosmo, e Damiano, nella sua chiesa.
A s. Michele, nelle sue chiese.
A s. Girolamo, e statione à s. Maria Maggiore, doue giace il suo beatissimo corpo.

OTTOBRE.

Il giorno di s. Francesco in Trasteuere.
A s. Luca in Aracæli, & à s. Maria in campo Vaccino.
A ss. Simone, e Giuda, e statione à s. Pietro, oue sono i corpi.

NOVEMBRE.

La festa di tuti i Santi nella chiesa di s. Maria Rotonda, per tutta l'Ottaua, & è Cappella Papale.
Il giorno de' Morti, à s. Gregorio per tutta l'Ottaua.
A ss. Quattro Coronati, nella sua chiesa.
La Dedicatione del Saluatore, à s Giouanni Laterano.
A s. Trifone, alla chiesa di s. Agostino.
A s Martino, nelle sue chiese, & à s. Pietro.
La Dedicatione della chiesa di s. Pietro, e Paolo, à s. Pietro, & à s. Paolo, si mostra il Volto Santo.
Il dì della Presentatione della Gloriosa Vergine Maria, à s. Maria Maggiore.

22 A s.Cecilia, nelle sue chiese.
23 A s.Clemente, nella sua chiesa.
24 A s.Grisogono, nella sua chiesa in Trasteuere.
25 A s.Caterina Vergine, e Martire nelle sue chiese.
30 A s.Andrea Apostolo, in s.Pietro, e nelle sue chiese.

LE STATIONI DELL'AVVENTO.

DECEMBRE.

La prima Domenica, à s.Maria Maggiore, Cappella Papale, & è station ancora à s.Pietro.
La seconda Domenica à s.Croce in Gierusalem, & à s.Maria de gl'Angeli
La terza Domenica, à s.Pietro, & à s.Croce in Gierusalem.
La quarta Domenica, à ss.Apostoli, e si fa Cappella Papale.
2 A s.Bibiana, nella sua chiesa.
4 A s.Barbara, nella sua chiesa.
5 A s.Saba, che si dice s.Sauo, nella sua chiesa.
6 A s.Nicolò Vescouo, nella chiesa di s.Nicolò in Carcere.
7 A s.Ambrosio, nelle sue chiese.
Il giorno della Concettione di Maria Vergine, à s.Maria d'Aracæli, & s.Maria del Popolo, à s.Maria della Pace, & alla Madonna de' Mont
13 A s.Lucia Vergine, e Martire, nelle sue chiese.
Il Mercordi dopo s.Lucia sono le Quattro Tempora, è statione à s.Mari Maggiore.
Venerdi à ss.Apostoli.
Sabbato à s.Pietro.
21 S.Tomasso Apostolo, in Parione nella sua chiesa.
La vigilia della Natiuità di N.S.Giesù Christo, à s.Maria Maggiore.
25 Nel giorno della Natiuità di N.S.Giesù Christo, quando si canta la prima Messa. à s.Maria Maggiore.
Quella medesima notte à s.Maria in Aracæli.
Alla Messa dell'aurora, à s.Anastasia.
Alla Messa grande l'istesso giorno, à s.Maria Maggiore.
Item in s.Maria in Aracæli, & à s.Maria Maggiore, nell'istesso giorn nella Cappella del presepio di N.S.Giesù Christo.
26 In s.Stefano Protomartire, à s.Lorenzo fuori delle mura, doue giace suo corpo, & à s.Stefano Rotondo, & è Cappella Papale.
27 A s.Giouanni Euangelista, in s.Maria Maggiore, & in s.Giouanni La terano, & è Cappella Papale.
28 Nel giorno de gl'Innocenti, à s.Paolo.
29 Nel giorno di s.Tomasso Cantuariense, à gl'Inglesi.
31 A s.Siluestro, nelle sue Chiese.

MODO DI VISITARE LI SETTE ALTARI DI S. PIETRO, e loro Indulgenze.

ADi 10. Ottobre 1605. Papa Paolo V. trasportò dalla Basilica vecchia nella nuoua di s.Pietro i sette Altari priuilegiati, e gli confermò tutte le gratie, & Indulgenze concessegli da' suoi Predecessori, come stà notato nel libro autentico degli'strumenti nell'Archiuio della medesima Chiesa, e poi à i trenta del medesimo mese d'Ottobre, calò sua Santità dal Palazzo Pontificio con grand'accompagnamento, e concorso à visitar la prima volta i detti sette Altari.

Nel libro de' testimonij autentichi dell'Archiuio di s. Pietro di Roma à fogli 17. si fà esortatione all'augumento del culto, e veneratione de' sette Altari priuilegiati, per le grandissime Indulgenze, che sono concesse à chi li visita.

Nella tauola antica della istruttione de' Pellegrini nella Chiesa vecchia di s. Pietro si riferisce, che per antica traditione costa, che alli detti sette Altari furono concesse da molti Sommi Pontefici tante Indulgéze, e remissioni, quante ne tengono le sette Chiese dentro, e fuori delle mura di Roma, per quelli che le visitano, e nel giorno delle feste sono del doppio maggiori.

Il medesimo riferisce Camillo Bene in tutto il discorso dell'anno, e secondo Archangelo Ballochino nelle sette Chiese, che sono dentro, e fuora delle mura di Roma, vi è gran copia d'Indulgenze, così plenarie, come non plenarie, e si guadagnano ogni dì, ogn'hora, & ogni momento.

Iacomo Maria, nel suo libro stampato in Roma, e dopo in Milano l'anno 1616. intitolato Indulgentie, doni, ò gratie, dice, che ogni volta, che si entra in qualsiuoglia di queste sette Chiese, si guadagna plenaria remissione di tutti i peccati.

Et in vn libro stampato in Fano l'anno 1602. si riferisce, che in ciascuna delle sette Chiese, si guadagna Indulgenza plenaria.

Il medesimo Archangelo Ballotino riferisce, che nella medesima Chiesa di s.Pietro, ch'è vna delle sette, vi è ogni dì Indulgenza plenaria: questo ancora si troua in vn libro antico, stampato nel Pontificato di Alessandro VI. & in vn'altro stampato in Roma l'anno 1505. & in vn'altro stampato me-

to medesimamente in Roma l'anno 1537. & in vn'altro stampato in Venetia l'anno 1542.

S. Carlo Borromeo in vn libro stampato in Roma, l'anno 1584. per l'vso della Parocchia di s. Pietro, intitolato Ricordi di Monsignor'Illustrissimo Carlo Cardinal Borromeo, dice quello, che segue. Visitarete i sette Altari priuilegiati, entro a' quali stà quello del Volto santo, in memoria de i sette viaggi, che fece Christo Signor nostro nella sua santa passione: questo è il primo dalla cena all'horto, il secondo dall'horto à casa d'Anna Pontefice, il terzo da Anna à Caifas, il quarto à Pilato, il quinto à Erode, il sesto di nuouo à Pilato, il settimo quando portò la Croce al Monte Caluario, e conseguirete tante indulgenze, quante non si possono esplicare, concesse da tanti Sommi Pontefici.

Dice Iacomo Maria nel libro sopracitato, che le gratie delle sette Chiese stanno ampliate da Papa Gregorio XIII. e confermate da Sisto V. e nuouamente da Paolo V. e che ogni dì dell'anno, ogn'hora, & ogni volta, che s'entra in ciascuna di loro stando contrito, ò confessato facendo oratione, si guadagna ogni volta remissione plenaria di tutti i peccati.

E Papa Nicolò IV. nella Bolla dell'Indulgenze di s. Pietro, dice, che molti suoi Predecessori concedettero à quelli, che reuerentemente visitaranno la detta Basilica di s. Pietro, ampla remissione, e perdono di tutti i peccati, la qual Bolla, secondo che dice Honofrio Panuino nel suo trattato delle sette Chiese, fu confermata da Bonifatio VIII. da Vrbano VI. da Nicolò V. & altri; e che Paolo IV. disse, che tutte l'Indulgenze, che sono nelle Chiese di Roma, stanno vnitamente raccolte nella Chiesa Vaticana di s. Pietro.

Et il santissimo Papa Pio V. concesse tutte le gratie de i sette Altari di s. Pietro à cinque Altari della Chiesa della Minerua di Roma, ma solamente per i Confrati del santissimo Rosario.

Tutte queste Indulgenze si guadagnano con grand'accrescimento ne i Venerdì sacrati del mese di Marzo, e per ciò in detti giorni vi suol calare il Papa, con accompagnamento di Cardinali, Vescoui, e Prelati, & gran numero di gente à visitare detti sette Altari della Chiesa di s. Pietro.

Il santissimo Pontefice Pio V. visitaua i detti setti Altari nel tempo di Carneuale, e Clemente VIII. li visitaua alcune volte piangendo, s. Carlo li visitaua di notte, e similmente Cesare Cardinal Baronio.

Si guadagnano similmente l'Indulgenze della maggior parte delle Chiese ne i giorni della statione, visitando i sette Altari, e perche se ne tenga notitia, sono i giorni seguenti, i più segnalati dell'anno.

La terza Domenica dell'Auuento.
Tutti i Sabbati delle Quattro Tempora.
Nella Natiuità di nostro Signore.

Il gior-

Il giorno dell'Epifania.
La Domenica della Quinquagesima.
Tutti i Venerdì sacrati del mese di Marzo.
La Domenica della Passione.
Il secondo dì di Pasqua di Resurrettione.
La Domenica seconda di Pasqua.
Il giorno di s. Marco.
La vigilia dell'Ascensione.
Il giorno dell'Ascensione.
Il giorno della Pentecoste.
Il giorno della Catedra di s. Pietro, che è à i 22. di Febraro.
Il giorno di s. Pietro, e s. Paolo.
Tutta l'Ottaua di detti Apostoli.
Il dì della Dedicatione di detta Chiesa Vaticana, ch'è à i 18. di Nouembre.
Il giorno di s. Andrea Apostolo.

MODO DI VISITARE

la Scala Santa.

NElla Libraria, che stampò in Roma l'anno 1590. Mutio Panza dice, che la santa Imperatrice Elena, quando fu in Gierusalemme à visitare [q]uei luoghi sacrati, santificati con la presenza di Christo Saluator nostro, [t]rasportò dalla casa, e palazzo di Pilato la Scala santa alla Chiesa di s. Gio[u]anni Laterano di Roma, la quale è di vent'otto scalini di marmo bianco, [p]er la quale salì, e scese il Signor nostro, come si vede bene nel libro del[l]e cose marauigliose di Roma, stampato l'anno 1500.

Il medesimo scriue Eucario Stilber, nel suo trattato stãpato l'anno 1505. [e] Valerio Dorico nel suo libro stampato l'anno 1537. e Guglielmo Fonta[n]eto in quello, che stampò l'anno 1542. doue fa mentione del numero del[l]i scalini esser 28. per li quali salì, e scese il Saluator del mondo, versando [s]opra quelli il suo pretioso sangue, come si vede bene per i segnali, che [s]ino à hoggi durano.

Il medesimo affermano Pietro Martir Felini nel trattato delle Chiese, e [c]ose marauigliose di Roma, stampato l'anno 1610.

L'istesso riferiscono Ernando de Sanazar nel suo trattato delle Chiese [d]i Roma stampato l'anno 1596. e Sebastiano Fabrini nel libro, che fece

de Iubileo dell'anno di Gregorio XIII. nel capitolo 18. dice il medesimo, che la detta Scala santa è quella, per la quale il Saluatore salì, e scese nel tempo della sua passione, coronato di spine, e caricato con la Croce sopra le spalle, per andare à morire al Caluario, e per questo in memoria della sua santissima Passione, & in reuerenza del sangue, che sparse sopra i detti scalini; si sale con le ginocchia, con la maggior deuotione, e contritione possibile; come lo dice bene Giouanni Errico nel suo Itinerario, stampato l'anno 1627. & è frequentata da Prencipi, Rè, e da Sommi Pontefici, e nè già mai manca la deuotione ne i fedeli di questa santa Città di Roma, già che continuamente dal far del giorno fino alla notte si troua sempre molto frequentata da loro.

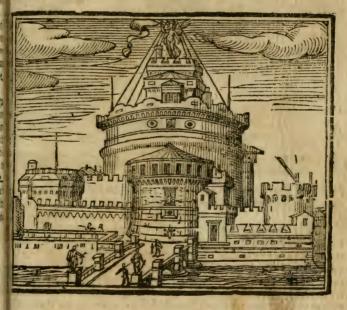
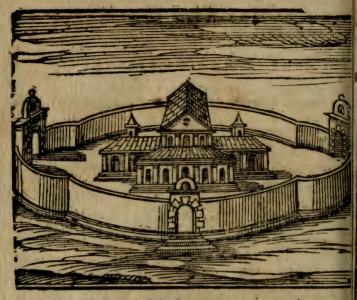
L'Indulgenze, e gratie, che guadagnano le persone, che salgono con le ginocchie questa santa Scala, sono molte; concesse da diuersi Sommi Pontefici; come l'attesta Giouanni Lupardi, e Pietro Martir Felini, e Salinoro, il quale nel suo trattato dice, che in ogni scalino si guadagnano tre anni d'Indulgenza, & altrettante quarantene, e la remissione della terza parte de' peccati.

Eucario Silber nel suo trattato dice, che in ciascheduno scalino si guadagna noue anni d'Indulgenza, & altrettante quarantene, e la remissione della terza parte de' peccati: il medesimo dicono Martino di Amsterdam, Valerio Dorico, Ernando de Sanazar, Guglielmo de Fontaneto, e Francesco Soto, i quali affermano esserui molte più Indulgenze, e perdoni concessi da molti Sommi Pontefici: e si conferma questo con quello, che si legge nel trattato delle grandezze di Roma, doue parlando della Scala santa dice. Questo luogo della Scala santa stà arricchito d'infinite Indulgenze, che guadagna quello, che con deuotione la sale, meditando la Passione di Christo nostro Signore, e recitando l'oratione del Pater noster, e l'Aue Maria, per il meno in ogni scalino.

GVIDA

GVIDA ROMANA PER LI FORASTIERI che vogliono veder l'Antichità di Roma vna per vna.

DEL BORGO PRIMA GIORNATA.

CHi desidera vedere le cose Antiche, e marauigliose di Roma, potrà cominciare à Ponte s. Angelo, detto da gli Antichi Elio; dopo il

e vedrete il Castello. ch'era proprio sepoltura d'Adriano Imperatore; sommità del quale staua vna pigna di bronzo indorato di mirabile dezza, con quattro pauoni di bronzo indorati, d'inestimabil bellezza; ale fu trasferita in Beluedere. Passato questo, guardate giù per il Teue- e vederete nell'acqua i vestigij del ponte trionfale, per il quale passa- anticamente tutti i Trionfi in Campidoglio dal Vaticano: vederete a stupenda fabrica della Chiesa nuoua di s. Pietro, fabricata sopra vn te di Roma detto Vaticano, condotta quasi à perfettione da Papa

 Paolo V.

Paolo V. Dipoi andarete in Beluedere, oue sono statue bellissime, e sp cialmente quella del tanto famoso Laoconte, e Cleopatra.

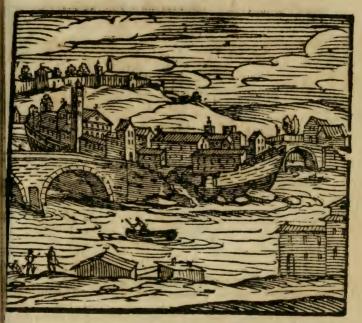
Del Trasteuere.

Veduto che hauerete questo, venite indietro fino alla porta di s. Spiri e come sarete fuori guardate in sù à man destra, e vedrete vna Chiesa chi mata s. Honofrio, e cominciando di là fino à s. Pietro Montorio, tutto qu colle gli antichi chiamauano Ianicolo, vno de' sette monti di Roma. H come hò detto guardando à s. Honofrio, fino à s. Pietro Montorio per ba so, era il Cerchio di Giulio Cesare, di molta larghezza, e longhezza, co potete vedere: partite di quà arriuate fino à s. Maria in Trasteuere, do vederete la Chiesa, che prima si chiamaua la Taberna Meritoria de' pie si Romani, perche quando veniuano i poueri Soldati disgratiati, smemb ti, e stroppiati dalla guerra, e quelli, che militando per il Popolo Roma s'inuecchiauano, haueuano quì il lor gouerno, e riposo fin che viueuano. innanzi all'Altar maggiore è il luogo, doue quando nacque Christo Sign Nostro, sorse vna fonte d'olio per tutto vn dì in grandissima quantità, la qual Chiesa è stata di nuouo adornata di vn bellissimo soffitto dal Car nale Aldobrandino.

Cami-

Caminate poi verso Ripa, e mirate per tutti quelli horti, Chiese, e case, che si vedono, dou'era l'Arsenale de' Romani, il quale potrete giudicare di che grandezza fu, che si vedono ancora le vestigie di esso.

Dell'Isola Tiberina, e Licaonia.

Poi andando così verso Ripa, trouarete à man manca vn'Isola, la quale gli antichi chiamauano Tiberina, doue hora è la Chiesa di s. Bartolomeo, e

i s. Gio. Colabita, doue stanno li Frati detti Fate ben Fratelli. In quest'Iso- furono doi Tempij, l'vno di Gioue Licaonio, l'altro d'Esculapio: e se en notarete quest'Isola è fatta come vna naue, ancora in quest'Isola ci so- o due ponti per entrarui, chiamati da gli Antichi, vno Fabritio, e l'altro estio, i quali hoggidì non hanno altro nome, che di ponte Quattro capi.

Del ponte di S. Maria, del palazzo di Pilato, & altre cose.

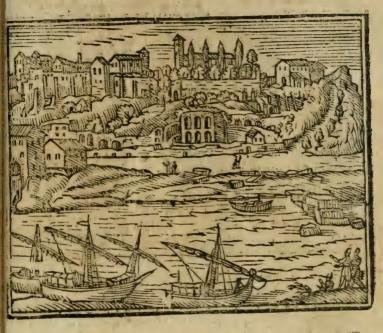
Veduto che hauerete questo, voltate verso il Trasteuere, doue trouare- vna strada dritta, che condurrà ad vn'altro ponte mezo guasto, e si chia-

ma ponte di s. Maria, da gli antichi detto ponte Senatorio; à piedi di questo trouarete vn palazzo tutto disfatto, il quale secondo il volgo, era il palazzo di Pilato, ma li giuditiosi dicono, che fu di Nicolò di Renzo, ò de gli Orsini, come si vede ancora hoggi sopra vna delle sue porte con due versi. Dirimpetto à questo vederete vn Tempio antico, che era della Luna, e dall'altra banda quel del Sole antichissimo. Passati questi all'incontro vedrete la Chiesa di s Maria in Cosmedin, chiamata Scola Greca, nel portico

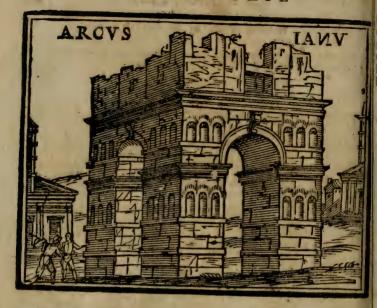
della quale è vn marmo bianco grande tondo è dentro fatto simile à vn viso, il qual volgarmente si dice la Bocca della verità, è vna bocca di chiauica. Doppo questo giungerete alla Marmorata à piè del monte Auentino, appresso al quale vederete alcune ruine nel fiume, doue anticamente era il ponte Sublicio, doue Horatio Coclite combattè contra tutta Toscana.

Et andando sotto in detto monte appresso il Teuere, verso s. Paolo trouarete vigne à man destra, dentro alle quali i Romani hebbero 140. Granari, quali furono molto grandi, come le ruine di quelli, che sono nella vigna dell'Eccellentissimo Signor Duca Cesarino.

Del

Del Monte Testaccio, & altre cose.

Passato poi questo andate sempre verso s. Paolo, e trouarete vn prato bellissimo, doue i Romani faceuano i loro giuochi Olimpici, & in questo prato vedrete il monte Testaccio, fatto tutto di vasi spezzati; perche dicono, che quiui appresso stauano Vascelli, e vi gettauano i loro vasi spezzati, e rotti.

E guardate alla porta di s. Paolo, che vederete vna piramide antichissima, murata nel mezo della muraglia, che è la sepoltura di Cestio, vno de i sette Epuloni, come mostrano le lettere.

Andate poi per la strada di s. Prisca, vi menarà à s. Giorgio, e vicino à questa Chiesa è vn magnifico Arco, delle cui vestigie potrete congietturare di che bellezza fusse, e seguitando per la strada dritta in faccia à detto arco, vi menarà à s. Gregorio, doue passando vederete gran rouine di fabriche, questa strada vi mostra vn riuo d'acqua, doue le donne sempre lauano

uano,e guardate di là, perche voi ſete nel Cerchio Maſſimo, doue ſi correua con li cocchi, e ſi faceuano i giuochi.

Ancora erano tre ordini di colonne, vna ſopra l'altra, e chiamauaſi il Settizonio di Seuero, per eſſere di ſette ordini di colonne.

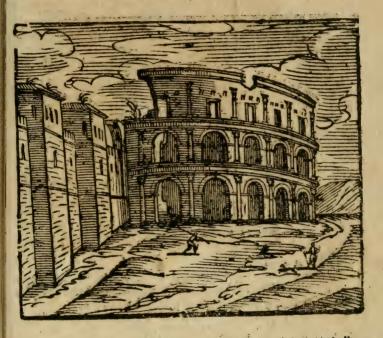
Delle Terme Antoniane, & altre coſe.

Veduto queſto più sù vederete le Terme Antoniane, fatte da Caracalla, marauiglioſe, e ſtupende da vedere, e dall'altra banda appreſſo à s.Balbina, il Cimiterio di s.Marco, e s.Damaſo.

Seguirete poi ſino alla Chieſa di s.Siſto per la ſtrada dritta, cha và à s.Sebaſtiano, e pigliate vn vicoletto à man manca, che vi menarà à s.Stefano Rotondo, anticamente era il Tempio di Fauno,& appreſſo vederete certe muraglie, le quali dicono, che furono de gli Acquedotti, che andauano in Campidoglio,& in queſto luogo è il monte Celio, e ſi faceuano alle volte gli giuochi Equitij.

Di S.Giouanni Laterano, S.Croce, & altri luoghi.

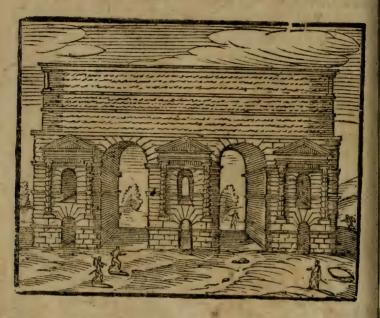
E paſſarete quello ſino à s. Giouanni Laterano, doue vederete abbellita la fa-

la fabrica antica. & in mezo alla piazza è vna guglia intagliata, grandissima, venuta d'Egitto, & accosto vi è vna bella fontana. Pigliarete poi la via di s. Croce in Gierusalem, e dinanzi alla porta della Chiesa trouarete vn luogo sotterraneo, doue era il Tempio di Venere, nel quale soleuano le Cortegiane di quel tempo ogn'anno alli venti d'Agosto celebrar la sua festa. Et alla Chiesa propria di s. Croce dicono, che quel

Teatro, che vi è, fosse di Statilio Tauro, fatto di mattoni molto bello, e grande, come si può ben giudicare. Qui si diceua ancora il palazzo, ò Campo Sessoriano. La Chiesa ve la fece fare Costantino Magno.

Veduto, che hauete questo tornate verso Roma vecchia, e pigliarete la strada verso porta Maggiore, e camminando sempre dritto trouarete vn luogo antico, doue stauano li Trofei di Mario, li quali hora sono in Campidoglio vicino li caualli.

E venendo poi verso Roma passato l'Arco di Gallieno, chiamato l'Arco di s. Vito, ancora intiero, doue stanno attaccate le chiaui di Tiuoli.

GIOR-

GIORNATA SECONDA.

LA mattina ſeguente cominciarete da s. Rocco, doue vedrete dietro la Chieſa gran parte della Sepoltura d'Auguſto Imperatore, la quale col boſco, occupaua ſin'alla Chieſa di s. Maria del Popolo.

Della Porta del Popolo.

La porta del Popolo gli Antichi la chiamauano Flaminia, ouero Flumentana, la quale è attaccata alla Chieſa di s.Maria del Popolo, come ſi dimoſtra la figura, poſta nella ſeguente pagina.

Queſta a i tempi noſtri è ſtata ampliata, & ornata da Pio IV. la quale hà parimente drizzata, e racconcia queſta ſtrada detta Flaminia; ma la potrete meglio conſiderare quando tornarete alla gran vigna di Papa Giulio III, Hora torniamo indietro verſo la Trinità, ſotto la quale hauete da ſa-

a ſapere, che è ſtato il Cerchio grande d'Auguſto, come il Cerchio Maſ-
mo, che vi diſſi innanzi. E doue ſi vede la Chieſa della ſantiſſima Trini-
ì ſcorgendo ſino à Monte Cauallo, dicono eſſer ſtato anticamente gli
ſorti di Saluſtio.

Del Monte Cauallo, già detto Quirinale, e de i Caualli di marmo.

Del Monte Quirinale, il quale dal volgo è detto Monte Cauallo, per
ſſerui nella ſommità di quello due ſtatue, come due coloſſi, che figurano
leſſandro Magno, che doma il cauallo Bucefalo, le quali due ſtatue furono
itte à gara, & à concorrenza di Fidia, e Praſſitele, antichi, e famoſiſſimi
cultori. Queſte ſtatue furono riſtaurate dalla bona memoria di Siſto V. e
oſtoui vicino vna belliſſima fonte; vi ſtà il palazzo, e giardino papale, il
uale fu cominciato da Papa Gregorio XIII. per habitarui l'Eſtate, eſſen-
o quel luogo in detto tempo molto freſco, e ſalubre. Fù poi detto palaz-
o ampliato da Papa Siſto V. & vltimamente da Papa Paolo V. fu ridotta
all'vl-

all'vltima perfettione, fatta commodissima habitatione per li Sommi Pontefici, con vna Cappella ricchissima di stucchi dorati, per le fontioni Papali, & vna Sala auanti con soffitto dorato, con pitture, con molta spesa fabricata. Ha questo palazzo vn cortile con loggie coperte à torno molto belle, e grande, & vn giardino molto dilitioso, pieno di molte fontane, con verdure, alberi, e piante nobilissime: sotto il detto palazzo vedrete grotte antiche, oue appresso in vna piazza i Romani faceuano i giuochi chiamati di Flora, con ogni dishonestà, & in quelle grotte habitauano tutte le donne dishoneste.

Papa Vrbano VIII. hà ampliato vltimamente il giardino di detto palazzo fino alle quattro Fontane, è circondato l'vno, e l'altro di fortissime muraglie.

Quì appresso stà il giardino de' Signori Colonnesi, doue già si vedeua il Frontespitio detto di Nerone, il quale staua conforme al presente disegno.

Della strada Pia, e della vigna, che era già del Cardinal di Ferrara.

Questa via, la qual vedrete così spatiosa, longa, e dritta è stata ridotta così bella vista da Papa Pio IV. e dal nome suo meritamente l'hà di-
 ındata pia.

Quì cominciauano le stufe di Costantino Imperatore, e si stendeuano
 o à s.Susanna;e dall'altra banda di queste stufe era il Senato delle Matro-
 ,e pouere Vedoue,& Orfanelle,e prima che i Romani andassero dentro,
 itauano l'Altare d'Apolline, il quale era dirimpetto à questo luogo.

Della porta Pia, di S. Agnese, & altre anticaglie.

In capo di questa bellissima strada è vna porta conuenientemente bella
 iomandata pia, da Pio IV. che la fece fabricare di nuouo.
 Hora potresti anco trasferirui fino à s. Agnese per la via Nomentana,
 che

che pur da detto Pontefice, e da Paolo V. è stata benissimo accommodata, & iui vedresti vn Tempio antico, quale dicono essere stato di Bacco, & anco vna sepoltura di Porfido tanto ampla, e così bella, come altra ch'io mai habbia veduto.

Delle Terme Diocletiane.

Questa è la stupenda, e sontuosa fabrica delle Terme Diocletiane, cosa veramente degna d'esser vista, le quali furno consacrate da Pio IV. alla Gloriosa Vergine Maria de gl'Angeli; sotto di esse Terme si trouano molte vie, e porte, come quelle sotto l'Antoniane, doue io sono stato vn grā pezzo dentro, & à me è stato detto da vn Venerādo Frate, che vi sono grotte è segrete di sotto, che vanno l'vna in Campidoglio, e l'altra à s. Sebastiano e la terza và di sotto il Teuere in Vaticano; e mi mostrò nella vigna dietro alle botte, certa grotta, doue io volsi entrare, & andammo secondo il giu-

tio no-

ditio nostro da mezo miglio à man dritta. In fare queste Terme vi lauorarono quaranta mila Christiani quattordici anni, per ordine di Diocletiano, e Massimiano Imperatori.

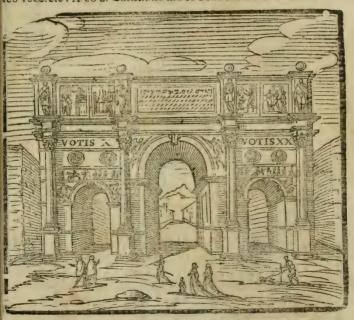
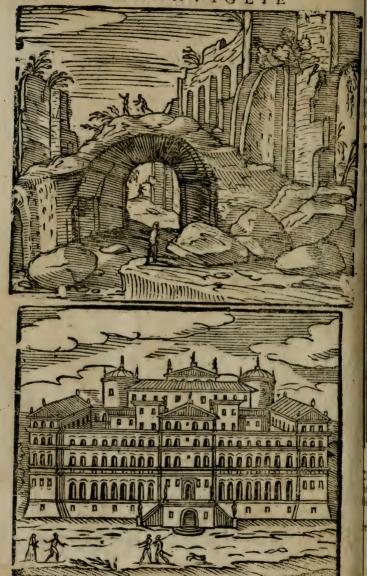
Quì vicino vedrete la Vigna,ò Giardino, ch'era di Papa Sisto V. & hora è dell'Illustrissima Famiglia Peretti,ornata di bellissime fabriche,e d'acqua condotta dal Lago di Subiaco. In questo luogo giù nel basso era il bosco consacrato à Giunone.

Sopra questo luogo nella vigna di s. Antonio era il marauiglioso Tempio di Diana,doue i Romani faceuano i lor sacrificij, e dall'altra banda,doue è la Chiesa di s.Martino è stato il Tempio di Marte.

Doue è la Chiesa di s. Maria Maggiore era il Tempio d'Iside, tenuto in grandissima stima da' Romani. Sotto questa Chiesa nella Valle trouarete vna Chiesa,che si chiama s.Pudentiana, doue anticamente era la stufa Nouatiana. Quì era il Vico Patritio.

Di sopra,doue è hora il Monasterio di s.Lorenzo in Panisperna, erano le stufe Olimpie molto grandi, come dalle vestigie di esso si può meglio vedere, nelle quali vestigie spesso vanno à stare poueri Zingari. Qui era il Monte Viminale.

Questo è lo stupendo, & antico Teatro di Vespasiano, detto Coliseo, acciona, che certo in tutto il mondo non vedrete mai vn'altra così fat-, ancorche quello di Verona sia bello; ma questo è di marauigliosa brica, composta di maniera, che vi stauano à vedere ottantasette ila persone, & ogn'vno vedeua benissimo, quando gli antichi Romani faceuano qualche spettacolo; e quì dicono, che S. Ignatio Vescouo sbranato da Leoni. Fù finito in vndici anni, e vi lauorauano trenta mila ersone.

Sopra detto Coliseo, pigliando la strada verso s. Giouanni, trouarete na Chiesa Chiamata s. Clemente, Conuento di Frati, dalla cui Chiesa piarete à mano manca il primo vicolo che trouarete, doue vederete vn ogo, chiamato le sette Sale, che Tito Imperatore fece fare, e questi oghi seruiuano per lauarsi. Tornando per l'istessa strada, appresso il Coseo vederete l'Arco di Costantino molto bello ancora da vedere.

Quì appresso nell'Horto de i Frati di s. Maria Noua, vederete le vestigie del Tempio di Serapi. E passando più oltre trouarete l'Arco di Tito, e Vespasiano, il quale già fu fatto quando trionforno di Gierusamemme.

Del Monte Palatino, hoggi detto Palazzo Maggiore, del Tempio della Pace, & altre cose.

Più auanti vederete il Monte Palatino, hora detto Palazzo Maggiore, che stà in parte conforme al presente disegno, ma come staua anticamente, guarda à dietro vicino la Chiesa di s. Anastasia, dou'è il suo antico disegno, hora vi è vna bellissima vigna de' Signori Farnesi: e dirimpetto à quello vederete il Tempio della Pace quasi distrutto, fatto da Vespasiano Imperatore.

Appresso di questo era il Tempio di Castore, e Polluce, doue hora è la Chiesa de' ss. Cosmo, e Damiano. Et appresso il Tempio di Marco Aurelio, e Faustina sua Moglie, e figlia d'Antonino Pio, il cui palazzo è dietro al detto Tempio. Hora vi è la Chiesa di s Lorenzo.

Dirimpetto à questo era vn bellissimo Tempio dedicato alla Dea Venere, hora si chiama s. Maria Liberatrice dalle pene dell'Inferno.

Quelle tre Colonne, che vedrete star nel mezo della piazza di Campo

Vaccino, dicono, ch'era vn ponte, che passaua di longo dal Campidoglio al Palazzo Maggiore, e quì dicono che fusse il Lago Curtio, egli si gettò nella fossa per salute della patria.

Del Foro di Nerua.

Dietro la Chiesa di s. Adriano, vicino à quella di s. Quirico, stà vna parte del Foro di Nerua, il qual'è simile al disegno posto quì sotto.

Po i in quella Chiesa, la quale vederete con la porta di bronzo appresso l'Arco di Settimio, dicono esser stato il Tempio di Saturno, e l'Erario del Popolo Romano, hora detto s. Adriano.

Dell' Arco Trionfale di Settimio Seuero.

L'Arco, che hò detto innanzi era di Lucio Settimio Seuero, che è a piedi di Campidoglio, & è molto bello, qual'Arco gli fu fatto per hauer superato i Parthi, e nell'vna, e nell'altra testa di detto Arco sono scolpite le Vittorie alate, con i trofei della guerra terrestre, e maritima, e con li rappresentamenti di tutte le Città da lui espugnate.

Guardando poi dall'altra banda dell'Arco, doue vederete tre colonne, era il Tempio della Concordia.

Del

Del Campidoglio, & altre cose.

Hora sete venuto in Campidoglio, il quale anticamente chiamauano Monte Tarpeio, doue era il Tempio di Gioue, il quale essendo abbrugiato il Campidoglio, non fu mai rifatto.

Appresso à questo era anco il Tempio di Cerere, e sopra questo luogo hoggi vederete vn'huomo à cauallo di bronzo, qual'è Marc'Aurelio Imperatore. lui appresso à man destra vederete vna statua del Dio Panario, qual'è detta di Marforio, posta in questo luogo sotto il Pontificato della fel. mem. di Papa Clemente Ottauo, hauendo oltra di ciò fatta accommodare, con condurui l'acqua, e fattaui vna bellissima fontana.

Ma quì bisogna tornare in dietro poca strada à piè della schiena di Campidoglio, oue vederete certe Cisterne profonde fatte da'Romani forse per tenerui il sale, o grano, chiamati horti anticamente.

E di quì passarete appresso s. Maria della Consolatione, poco lontano dalla quale vederete l'Arco Boario, & il Teatro di Marcello, doue hora habita la nobilissima famiglia Sauelli; e vicino à questo Teatro era il Tempio della Pietà. Hora vi è la Chiesa di s. Nicolò.

De i Portici d'Ottauia, di Settimio, e Teatro di Pompeo.

Poco discosto da questo per venire in Pescaria erano i Portici di Ottauia sorella d'Augusto, hora poche vestigie se ne vedono.

Più là entrarete in s. Angelo in Pescaria, vi sono i Portici di Lucio Seuero, & anticamente era il Tempio di Giunone.

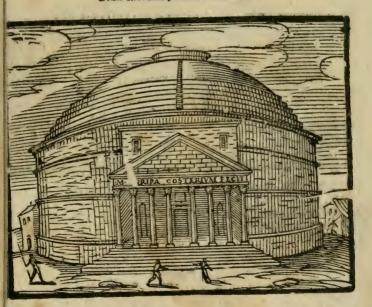
Caminando poi insino in Campo di Fiore, trouarete il palazzo de gli Orsini, che già era il Teatro di Pompeo, e dietro era il suo portico.

Quiui appresso vederete il bel palazzo del Cardinale Spada, detto già di Capo di ferro, e più innanzi quello de' Signori Farnesi, fatti con architettura mirabile, è pieno d'anticaglie bellissime, e modello di Michel'Angelo Buonaroti.

GIORNATA TERZA.

Delle due Colonne, una d'Antonino Piò, e l'altra di Traiano.

L terzo dì cominciando da Piazza Colonna vederete la Colonna d'Antonino Piò, erettagli da Marc'Antonio d'altezza di palmi 279. con lumaca dentro di gradi 206. e fineſtre 66. con vn s. Paolo in cima di bronzo dorato, fattoui mettere da Siſto V. nel 1589. dopo hauer riſtaurata detta colonna. Dopò andate in piazza di Pietra, oue vederete il Tempio delle Vergini Veſtali. Poi andate à veder la Colonna Traiana vicino à Macello di Corui, qual'è d'altezza di palmi 177. e la lumaca dētro è di gradi 185. e fineſtre 45. & in cima vn s. Pietro, ſimile à quel s. Paolo detto di ſopra, fattoui porre, e riſtaurare dal detto Siſto V. Vi era prima in cima vna palla con le ceneri di Traiano. Vedi il diſegno di dette colonne, all'inſcrittione di s. Maria di Loreto, e di s. Paolo in Colonna ſcritto à dietro.

Della Rotonda, ouero Panteon.

Poi andarete à vedere il Panteon fatto da M. Agrippa opera belliſſima;

hora

hora chiamato la Rotonda, ridotto in Chiesa da Bonifatio Quarto.

Questo Tempio hora è ristaurato in parte da Vrbano Ottauo.

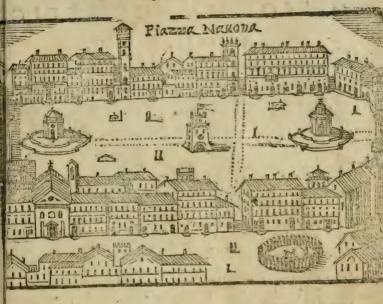
Voltato poi verso la Chiesa di s. Maria sopra Minerua, la qual'antica mente era dal medesimo nome detta, ma poi distrutta, con altra bellissim fabrica fu rinouata.

De' Bagni d'Agrippa, e di Nerone.

TERMAE ALESSANDRI SEVERI

Dalla banda di dietro della Rotonda, furono già le stufe di M. Agrippa.

E dietro s. Eustachio furono già le stufe di Nerone, le quali sono in parte nel palazzo di Madama, intorno ne vederete i vestigij amplissimi.

Della Piazza Nauona, e di Pasquino.

Passate poi da Piazza Madima in Nauona, doue ogni Mercordì si fa mercato; ma li Romani la fecero per li giuochi, e spettacoli. A piè di questa Piazza in Parione, sotto il palazzo grande de gli Ossici, trouarete attaccata la statua di Pasquino, che era (come si dice) vn Soldato d'Alessandro Magno.

Dopo si può arriuare alla casa de' Signori Milesij, vicino à Piazza Fiammetta, doue vederete bellissime cose di scoltura, e pitture fatte in chiar'oscuro per mano di Polidoro, molto stimato da ogn'vno, e massime da' Pittori.

INDICE DE' SOMMI PONTEFICI ROMANI.

Anni Chri.	Num. de' Pont.		A.	M.	G.
44	1	Pietro Galileo di Betſaida ſu Pont. An.	25	5	12
70	2	Lino Toſcano di Volterra	11	2	23
81	3	Cleto Rom.	12	8	12
93	4	Clemente Ro.	9	6	4
		Vacò la chieſa	0	6	4
103	5	Anacleto Greco Ateniese	0	0	7
		Vacò la chieſa	0	0	13
112	6	Euariſto Hebreo di Bethlem	9	3	0
		Vacò la chieſa	0	0	19
121	7	Aleſſandro Rom.	15	5	15
		Vacò la chieſa	0	0	25
132	8	Siſto Rom.	10	1	0
		Vacò la chieſa	0	0	2
142	9	Telesforo Anacorita Greco	11	9	21
		Vacò la chieſa	0	0	7
154	10	Higinio Greco Ateniese	4	0	0

Va-

Vacò la chiesa 0 0 3
17 11 Pio d'Aquileia 0 6 0
Vacò la chiesa 0 0 13
18 12 Aniceto di Numisia villaggio di Soria 8 9 0
Vacò la chiesa 0 0 17
15 13 Concordio Sotero da Fondi 5 0 0
Vacò la chiesa 0 0 21
9 14 Eleuterio Greco di Nicopoli 15 0 23
Vacò la chiesa 0 0 5
4 15 Vittore Afric. 9 1 0
Vacò la chiesa 0 0 12
3 16 Zeferino Rom. 18 0 17
Vacò la chiesa 0 0 16
1 17 Calisto Rom. 5 1 0
Vacò la chiesa 0 0 6
7 18 Vrbano Rom. 6 7 0
Vacò la chiesa 0 0 23
3 19 Pontiano Rom. 5 0 0
Vacò la chiesa 0 0 1
3 20 Antero Greco 1 0 0
Vacò la chiesa 0 0 6
9 21 Fabiano Rom. 14 0 0
Vacò la chiesa 0 5 21
4 22 Cornelio Rom. 2 4 8
Vacò la chiesa 0 2 5

SCISMA I.

4 Nouatiano Rom. sedè nella scisma cõtra Cornelio.
23 Lucio Rom. 1 5 13
Vacò la chiesa 1 3 14
7 24 Stefano Rom. 3 3 26
Vacò la chiesa 0 1 12
25 Sisto ij. Ateniese 1 0 0
Vacò la chiesa 0 11 15
1 26 Dionigio Greco Romano 11 3 14
Vacò la chiesa 0 0 5
3 27 Felice Rom. 2 5 0
Vacò la chiesa 0 0 1
276 28 Eutichiano Toscano di Lena 8 6 4
Vacò la chiesa 0 0 8
284 29 Caio di Salone in Schiauonia 12 4 6
Vacò la chiesa 0 0 8
297 30 Marcellino Ro. 8 0 0
Vacò la chiesa 0 2 0
304 31 Marcello Rom. 5 1 15
Vacò la chiesa 0 0 29
309 32 Eusebio Greco 2 7 6
Vacò la chiesa 0 0 7
311 33 Milciade Afri. 1 2 0
Vacò la chiesa 0 0 15
314 34 Siluestro Ro. 21 10 1
Vacò la chiesa 0 0 15
316 I. Sinodo vniuersale in Nicea di 318. Vesc. oue fu condannato Arrio heret.
336 35 Marco Rom. 0 8 0
Vacò la chiesa 0 0 20
337 36 Giulio Rom. 15 5 17
Vacò la chiesa 0 0 23
352 37 Liberio Rom 15 4 17
Vacò la chiesa 0 0 1

SCISMA II.

358 Felice ij. Romano, creato nello scisma contro Liberio 1 3 0
367 38 Damaso Portoghese 17 3 4
Vacò la chiesa 0 0 17

SCISMA III.

367 Vrsicino Romano nello scisma contra Damaso, dopo la morte di Liberio, e Fel. 1 1 13
381 II. Sinodo vniuersale in Costantinop. di cj. Vesc.
385 39 Siritio Rom. 13 1 14
Vacò la chiesa 0 1 25
398 40 Anastasio Rom. 4 1 13

Vacò

Vacò la chiesa 0 10 1
402 41 Innoc. Albano 15 1 19
Vacò la chiesa 0 0 22
417 42 Zosimo Greco 1 4 6
Vacò la chiesa 6 0 1
419 43 Bonifatio Rom. 4 10 34
Vacò la chiesa 0 0 9

SCISMA IV.

422 Eulalio Rom. nello scisma contra Bonif. 0 3 7
424 44 Celestino Rom. 8 5 2
Vacò la chiesa 0 0 21
431 III. Sinodo vniuersale in Efeso di 200, Vescoui contra Nestorio.
431 45 Sisto III. Rom. 7 11 0
Vacò la chiesa 0 1 11
440 46 Leone Magno Romano 20 11 2
Vacò la chiesa 0 0 7
451 IV. Sinodo vniuersale in Calcedone di 215. Vescoui, contro Eutichete, e Dioscoro.
461 47 Hilario Sardo 6 10 3
Vacò la chiesa 0 0 10
467 48 Simpl. Tiu. 15 5 4
Vacò la chiesa 0 0 6
483 48 Felice Secõdo detto Terzo Romano 9 0 0
Vacò la chiesa 0 0 5
492 50 Galesio Afric. 4 8 19
Vacò la chiesa 0 0 5
497 51 Anastasio Secondo Romano 2 0 0
Vacò la chiesa 0 0 2
499 52 Simmaco Sardo 17 7 28
Vacò la chiesa 0 0 2

SCISMA V.

499 Lorenzo Romano nello scisma contra Simmaco 1 0 0

514 53 Ormisde da Frosolone in Campagna 9 0 [illegible]
Vacò la chiesa 0 0 [illegible]
524 54 Gio. Toscano 2 9 1[illegible]
Vacò la chiesa 0 1 2[illegible]
526 55 Felice Terzo detto Quarto d'Abruzzo 4 2 1[illegible]
Vacò la chiesa 0 0 3
530 56 Bonifatio Secondo Romano 1 0 2
Vacò la chiesa 0 3 [illegible]

SCISMA VI.

531 Dioscoro Romano nello scisma contra Bonifatio Secondo 0 0 28
532 57 Giouanni Secõdo cognominato Mercurio Romano 3 0 6
Vacò la chiesa 0 0 6
535 58 Rustico Agapito Romano 2 0 0
Vacò la chiesa 0 0 2[illegible]
537 59 Siluestro da Frosolone in Campagna 3 0 0
Vacò la chiesa 0 0 5

SCISMA VII.

540 60 Virgilio Romano creato nello scisma contra Siluerio 25 0 0
Vacò la chiesa 0 3 5
553 V. Sinodo vniuersale il 2 Costantinopolitano di 165. Vescoui.
555 61 Pelagio Rom. 4 10 27
Vacò la chiesa 0 4 15
560 62 Giouanni Terzo Catelino Romano 12 11 28
Vacò la chiesa 0 10 19
573 63 Benedetto Bonoso Romano 4 1 29
Vacò la chiesa 0 0 4
578 64 Pelagio Secondo Roma-

no

no 12 3 10
Vacò la chiesa 0 0 25
)o 65 Gregorio Magno Romano Monaco 14 6 9
Vacò la chiesa 0 5 19
5 66 Sabiniano Tos. 0 5 10
Vacò la chiesa 0 10 27
6 67 Bonifatio Terzo Romano 0 8 23
Vacò la chiesa 0 10 2
7 68 Bonif. IV. di Valentia terra di Marsilia 8 6 13
Vacò la Chiesa 0 4 13
5 69 Deodato Rom. 4 10 22
Vacò la chiesa 0 1 16
9 70 Bonifat. V. Nap. 7 10 25
Vacò la chiesa 0 0 13
6 71 Hon. Capuano 12 5 7
Vacò la chiesa 0 0 18
6 72 Seuerino Rom. 0 11 4
Vacò la chiesa 1 4 22
o 73 Giouanni Quarto di Dalmatia 1 9 18
Vacò la chiesa 0 1 23
1 74 Theodoro Hierosolimitano 5 5 19
Vacò la chiesa 0 4 1
9 75 Martino da Todi in Toscana 6 3 12
Vacò la chiesa 0 0 20
4 76 Eugenio Rom. 0 6 23
Vacò la chiesa 0 1 27
5 77 Vitaliano da Segna ne'Volsci 14 5 9
Vacò la chiesa 0 2 14
9 78 Deodato Romano Monaco 7 2 16
Vacò la chiesa 0 4 6
6 79 Donato Rom. 1 5 10
Vacò la chiesa 0 5 28
8 80 Agatone Sicil. 4 0 0
Vacò la chiesa 0 7 8

680 VI. Sinodo vniuersale Costantinopolitano terzo di 289 Vescoui.
683 81 Leone II. Sicil. 0 10 8
Vacò la chiesa 0 11 12
684 82 Benedetto II. 1 0 0
Vacò la chiesa 0 2 9
685 83 Giouanni V. d'Anthiochia in Soria 1 11 0
Vacò la chiesa 0 2 28
686 Pietro Arciprete Romano sedette alquanti dì

SCISMA XIII.

Theodoro prete Romano sedè nello scisma cõtro Pietro alquanti dì. Et essendo cacciati ambidue, fu creato Conone.
687 84 Conone di Tracia 0 11 23
Vacò la chiesa 0 2 25
Theodoro Prete Romano sedette alquanti dì.

SCISMA IX.

Pasquale Archidiacono sedette nella scisma contro Theodoro alquanti dì. Et essendo stati deposti ambidue fu creato.
588 85 Sergio d'Antiochia in Soria 3 8 29
Vacò la chiesa 0 1 20
702 86 Giouanni Sesto Greco 3 1 13
Vacò la chiesa 0 1 18
705 87 Giouanni Settimo Greco 2 7 17
Non vacò la chiesa.
708 88 Sisinio di Soria 0 0 10
Vacò la chiesa 0 1 16

708 89 Costantino in Soria 6 1 20
Vacò la chiesa 0 1 10
715 90 Gregorio Secondo Romano 16 8 20
Vacò la chiesa 0 0 21
731 91 Gregorio Terzo di Soria 10 9 12
Vacò la chiesa 0 0 21
742 92 Zacharia Greco 10 3 15
Vacò la chiesa 0 0 8
752 93 Stefano Secondo Romano 0 0 4
Vacò la chiesa 0 0 1
752 94 Stefano Terzo 5 0 29
Vacò la chiesa 0 0 12
757 95 Paolo Rom. 10 0 0
Vacò la chiesa 2 1 17

SCISMA X.

767 Theofilato Romano Archidiacono contra Paolo 0 2 0
767 Costantino da Nepe laico creato per forza, e contra i Canoni da laici, sedette 1 3 29

SCISMA XI.

768 Filippo Romano Monaco nello scisma creato da laici contra Costantino, sedette. Et essendo ambidue cacciati via, fù creato 0 0 9
768 96 Stefano Quarto detto Terzo Siciliano Monaco 3 5 28
Non vacò la chiesa.
772 97 Adriano Rom. 20 19 17
Non vacò la chiesa.
789 VII. Sinodo vniuersale, che fu il secondo Niceno di cccl. Vescoui.

796 98 Leone Terzo Romano 10 0 1
Vacò la chiesa 0 0 2
816 99 Stefano V. detto IV. Romano 0 7
Vacò la chiesa 0 0
817 100 Pasquale Romano Monaco 7 3 1
Vacò la chiesa 0 0
824 101 Eugenio Secondo Romano 3 2 1

SCISMA XII.

824 Zinzino Romano creato nello scisma contra Eugenio, sedette alquanti giorni.
857 102 Valentino Romano 0 1 1
Non vacò la chiesa.
828 103 Gregorio Quarto Romano 16 0
Vacò la chiesa 0 0 1
844 104 Sergio Secondo Romano 3 1 2
Non vacò la chiesa.
847 105 Leone Quarto Romano 8 3
Vacò la chiesa 0 0
855 106 Benedetto Terzo Romano 2 6 1
Vacò la chiesa 0 0 1

SCISMA XIII.

855 Anastasio Terzo Romano creato nella scisma contra Benedetto, sedette alquanti dì.
858 107 Nicola Magno Romano 9 6 2
Vacò la chiesa 0 0
867 108 Adriano Secondo Romano 4 17 1
869 VIII. Sinodo vniuersale che

che fù il quarto Costantinopolitano di ccc. Vescoui contro Fotio heretico in fauore di s. Ignatio Patriarca di Costantinopoli.

[illegible] 109 Giouanni Ottauo Romano 10 0 3
Vacò la chiesa 0 3 3
[illegible] IX. Sinodo vniuersale, e V. Costantinopolitano di ccclxxxij. Vescoui.
[illegible] 110 Marin di Gales. 1 0 10
Vacò la chiesa 0 0 2
[illegible] 111 Adriano Terzo Romano 1 3 19
Vacò la chiesa 0 0 3
[illegible] 112 Stefano Sesto detto Quinto Romano 6 0 0
Vacò la chiesa 0 0 5
[illegible] 113 Formoso da Porto 4 6 18

SCISMA XIV.

Sergio Terzo Romano creato nello scisma contra Formoso, sedette alquanti dì.

[illegible] 114 Bonifatio Sesto Romano 0 0 15
Vacò la chiesa 0 0 5
[illegible] 115 Stefano Settimo detto Sesto Rom. 4 0 19
Vacò la chiesa 0 0 3
[illegible] 116 Romano di Gallese. (Questi due da alcuni nõ sono posti.) 4 0 23
Vacò la chiesa 0 0 23
[illegible] 117 Theodoro Secondo Romano 0 0 20
Vacò la chiesa 0 0 1
901 118 Giouanni Nono da Tiuoli Monaco 4 0 15
Vacò la chiesa 0 0 1
905 119 Benedetto Quarto Romano 0 1 63
Vacò la chiesa 0 0 6
907 120 Leone V. d'Ard 0 1 10
Non vacò la chiesa.

SCISMA XIV.

Tra Leone, Christof. e Sergio

907 121 Christoforo Ro. 0 7 0
Non vacò la chiesa.
907 122 Sergio III Ro. 2 0 16
Vacò la chiesa 0 0 4
910 123 Anastasio Terzo Romano 2 2 0
Vacò la chiesa 0 0 2
912 124 Lando Sabino 0 6 22
Vacò la chiesa 0 0 26
912 125 Giouanni Decimo di Rauenna 16 0 0
Vacò la chiesa 0 0 2
928 126 Leone Sesto Romano 9 7 15
Vacò la chiesa 0 0 1
929 127 Stefano Ottauo detto Settimo Rom. 2 0 0
Vacò la chiesa 0 0 2
931 128 Giouanni Vndecimo Romano 5 0 0
Vacò la chiesa 0 0 1
936 129 Leone Settimo Romano 4 0 10
Vacò la chiesa 0 1 1
940 130 Stefano Nono detto Ottauo Romano 3 4 0
Vacò la chiesa 0 0 10
943 131 Martino Secondo Romano 3 3 13
Vacò la chiesa 0 0 3
946 132 Agabito Secondo Romano 10 10 10
Vacò la chiesa 0 0 12
956 133 Giouanni Duodecimo Romano 9 0 6

Non vacò la chiesa.
964 134 Leone Ottauo Romano 10 0 12
Vacò la chiesa 4 6 14
SCISMA XV.
964 Benedetto Quinto Rom. creato nello scisma contra Leone 1 0 10
966 135 Giouanni Decimoterzo Romano 6 11 5
Vacò la chiesa 0 1 13
972 136 Dono Secondo Romano 0 3 0
Non vacò la chiesa.
973 137 Benedetto Sesto Romano 1 3 0
Vacò la chiesa 0 0 10
975 138 Bonifatio Settimo Romano 1 1 12
Vacò la chiesa 0 0 20
975 139 Benedetto Settimo Romano 9 0 10
Vacò la chiesa 0 0 5
SCISMA XVI.
975 Tra Bonifatio Settimo, Benedetto Settimo, e Giouanni XIV.
984 140 Giouāni Decimoquarto di Pauia 1 0 0
Non vacò la chiesa.
985 Bonifatio Settimo cacciato via, Giouāni resse di nuouo la chiesa.
Vacò la chiesa 0 0 1
985 141 Giouanni Decimoquinto Romano 10 0 10
Vacò la chiesa 0 0 1
995 142 Giouanni Decimosesto Romano 0 4 0
Vacò la chiesa 0 10 6
996 143 Gregorio Quinto di Sassonia 2 8 9
Vacò la chiesa 5 8 13
SCISMA XVII.
997 Giouanni XVII. Greco creato nello scisma cōtra Gregorio 0 10 12
999 144 Siluestro Secondo Guascone 4 6 12
Vacò la chiesa 0 0 27
1003 145 Giouāni Decimosettimo Romano 0 5 0
Vacò la chiesa 0 0 19
1003 146 Giouāni Decim'ottauo Romano 6 0 0
Vacò la chiesa 0 1 0
1009 147 Sergio Quarto Romano 2 8 0
Vacò la chiesa 0 0 8
1012 148 Benedetto Settimo detto Ottauo Tusculano 10 0 0
Vacò la chiesa 0 0 1
1024 149 Gio. XIX. Tusc. fratello di Bened. 12 0 22
Vacò la chiesa 0 0 2
1034 150 Benedetto Ottauo detto Nono 11 0 20
SCISMA XVIII:
1043 Siluestro Terzo Romano nello scisma contra Benedetto 0 1 11
1045 Gio. XX. Rom. creato nello scisma 1 0 21
Deposti questi tre Pontefici fu creato.
1045 151 Gregorio Sesto Romano 3 0 20
Vacò la chiesa 0 0 4
1047 152 Clemente Secondo di Sassonia 0 9 5
Vacò la chiesa 0 0 7
1048 153 Damaso Secondo di Bauiera 0 0 23

Va-

Vacò la chiesa o 6 3
1049 154 Leone IX. Lotar. 5 2 8
Vacò la chiesa o 11 24
1066 155 Vittore Secondo di Bauiera 2 3 12
Vacò la chiesa o o 4
1057 156 Stefano X. detto Lotaringo Monaco o 9 28
Vacò la chiesa o o 6
1058 Benedetto IX. detto X. Rom. Antip. o o 20
Vacò la chiesa
1058 157 Nic. II di Sau. 2 6 o
Vacò la chiesa o 2 25
161 158 Alessandro Secondo Milanese 11 6 22

SCISMA XIX.

1061 Honorio II. da Parma creato nello scisma cōtro Alessand. 6 o o
1073 159 Greg. VIII. di Sauona in Tosc Mon. 12 1 3
Vacò la chiesa 1 1 3

SCISMA XX.

1080 Clemente Terzo da Parma nello scisma contra Gregorio, e suoi successori 20 o o
1086 160 Vittore Terzo da Beneuento Mon. 1 o 24
Vacò la chiesa o 2 3
1087 161 Vrbano Secondo Mon. Francese 11 4 18
Vacò la chiesa o o 14
1099 162 Pascale Secondo da Romagna Mon. 18 5 o
Vàcò la chiesa o o 3
1101 Alberto d'Atello nello scisma dopo Clem. Terzo contra Pascale Secondo o 4 o
1101 Theodorico Romano nello scisma
1108 Siluestro Secondo Rom. nello scisma dopo Theodorico contra Pascale Secondo.
1118 163 Gelasio Secondo Gaetano Monaco 1 o 4
Vacò la chiesa 6 o 2

SCISMA XXI.

1118 Gregorio VIII. Spagnolo creato nello scisma cōtra Gelasio 3 o o
1119 164 Calisto Secondo Borgognone 4 10 o
Vacò la chiesa o o 2
1119 Sinodo vniuersale Later. di 917. Vescoui.
1125 165 Honorio Secondo Bolognese 5 1 17
Vacò la chiesa 6 o 1

SCISMA XXII.

1125 Celestino II. Rom. creato nello scisma contra Honorio o o 1
1130 166 Innocentio Secōdo Romano 13 7 o
Vacò la chiesa o o 1

SCISMA XXIII.

1130 Anacleto Secondo Romano creato nello scisma contro Innocentio Secondo 8 o o
Vacò la chiesa alquanti giorni.
1128 Vittore Quarto Romano creato nello scisma doppo Anacleto contra Innocentio 6 5 o
1139 Sinodo vniuersale Later. di mille Vescoui.
1141 167 Celestino Secondo da Città di Castello in Toscana

scana 0 5 8
Vacò la chiesa 0 0 12
1144 168 Lucio Secondo Bolognese 1 11 14
Vacò la chiesa 0 0 2
1145 169 Eugenio Terzo Rom. Monaco 8 4 13
Vacò la chiesa 0 0 11
1153 170 Anastasio Quarto Rom. Monaco 1 4 15
Vacò la chiesa 0 0 1
1154 171 Adriano Quarto Inglese Monaco 4 8 28
Vacò la chiesa 0 0 5
1159 172 Alessandro Terzo Senese 0 0 24
Vacò la chiesa 0 1 0

SCISMA XXIV.

1159 Vittore Quinto Romano dello scisma, contra Alessandro Terzo 4 7 0
1164 Pascale Terzo da Crema nello scis. 5 0 0
1169 Calisto Terzo Vngaro nello scisma 2 2 0
1180 Sinodo vniuersale, Lateranense di 280. Vescoui.
1173 Lucio Terzo da Lucca 4 2 28
Non vacò la chiesa.
1186 174 Vrbano Terzo Milanese 1 10 25
Vacò la chiesa 0 9 1
1187 175 Gregorio Ottauo Beneuentano 0 2 0
Vacò la chiesa 0 0 20
1188 176 Clemente Terzo Romano 3 2 26
Vacò la chiesa 0 0 3
1101 177 Celest.III.Ro. 6 9 11
Non vacò la chiesa.
1198 178 Innocenzo Terzo di Anagni 19 6 9
Vacò la chiesa 1 0 2
1214 Sinodo vniuersale Lateran. di 412. Vescoui.
1216 179 Honorio Terzo Romano 10 0 8
Vacò la chiesa 0 0 1
1227 180 Gregorio Nono d'Anagni 1 5 [illegible]
Vacò la chiesa 1 1 [illegible]
1242 181 Celestino Quarto Milanese 0 0 1[illegible]
Vacò la chiesa 0 8 1[illegible]
1243 182 Innocentio Quarto Genouese 11 5 1[illegible]
Vacò la chiesa 0 1 13
1245 Sinodo vniuersale in Lione di Francia.
1254 183 Alessandro Quarto Genouese 6 5 5
Vacò la chiesa 0 3 3
1261 184 Vrbano Quarto di Treca in Francia 3 1 14
Vacò la chiesa 0 4 2
1265 185 Clemẽte IV. di Narbona in Francia 3 9 2[illegible]
Vacò la chiesa 2 9 1[illegible]
1271 186 Gregorio Decimo Piacentino 4 4 1[illegible]
Vacò la chiesa 0 0 30
1274 Sinodo vniuersale in Lione di Francia il secondo.
1276 187 Innocẽzo Quinto di Borgogna Frate de' Predicatori 0 5 0
Vacò la chiesa 0 0 9
1276 188 Adriano Quinto Genouese 0 0 10
Vacò la chiesa 0 0 25
1276 180 Giouanni Vẽtesimo detto

LE PRINCIPALI POSTE D'ITALIA.

Poste da Roma à Loreto, & Ancona.

ROMA Città
a Prima porta, hosteria miglia 7
a Castel nuouo castello m.8
a Rignano castello m.7
a Ciuita castellana Città m.9
a Otricoli castello m.8
a Narni Città m.7
a Terni Città m.7
a Strettura hosteria m.8
a Spoleti Città m.8
a Foligni Città m.12
alle Case noue hosteria m.7
a Serauallе borgo m.7
alla Muccia castello m.5
a Valcimara hosteria m.8
a Tolentino Città m.9
a Macerata Città m.10
E quì si và alla Madonna di Loreto.
a m. Angelo hosteria m.8
Ancona città m.7

Poste da Roma à Siena, da Siena à Fiorenza, da Fiorenza à Bologna, da Bologna à Milano, e da Milano à Genoua per il camino dritto.

ROMA Città
alla Storna hoster. m.8
a Baccano borgo m.7
a Monterosi borgo m.7
a Ronciglione castello m.8
a Viterbo Città m.10
a Montefiascone Città m.8
a Bolsena m.9
a Acqua pendente m.8
a Ponte centino borgo m.9
a Redicofani m.8
alla Scala hosteria m.8
a Tornieri borgo m.8
a Monterone m.9
a Siena Città m.8
a la Staggia castello m.8
a le Tauerne borgo m.8
a san Casciano castelllo m.8
a Fiorenza Città m.9
a Vaglia, ò fonte bona, hosteria m.9
a Scarperia castello m.8
a Rifreddo borgo m.7
a Pietramala borgo m.8

a Lo-

a Loiano borgo m.8
a Pianora borgo m.8
a Bologna città m.8
a la Samozza m.10
a Modena città m.10
a Monporto m.8
a san Martino m.7
alla Concordia m.8
a san Benedetto m.8
a Mantoua città m.9
al Castellaccio m.7
a Marcharia m.8
a Auoltoia m.9
a san Giacomo della pieue miglia 9
a Cremona città m.8
a Pizighiton m.8
a Zorlesco m.10
a Lode città m.10
a Marignano m.10
a Milano città m.10
a Binasco borgo m.10
a Pauia città m.20
alla Bastia hosteria m.8
a Voghera castello m.8
a Tortona città m.10
alla Bettola hosteria m.8
a Acqua castello m.8
all'Isola borgo m.10
al Borgo borgo m.4
al Pōte decimo borgo m.8
a Genoua città m.7

Poste da Roma à Venetia.

ROMA Città
a Prima porta, hosteria m.7
a Castel nuouo castello m.8
a Rignano castello m.8
a Ciuita castell. città m.9
a Otricoli m.8
a Narni m.7
a Terni m.7
a Strettura m.8
a Proto m.7
a sant'Oratio m.9
a Pontecentesimo borgo. m.8
a Nocera città m.7
a Gualdo m.7
a Sigillo m.7
alla Schieggia m.8
a Cantiano castello m.8
all'Acqualagna borgo m.8
a Vrbino città m.8
alla Foglia hosteria m.8
a Montefiore castello m.8
a Coriano m.8
a Rimini città m.8
a Bell'aere hosteria m.10
al Cesenatico borgo m.5
a Sauio villa m.10

a Ra-

Rauenna città per andare à Ferrara, à Fusignano, alla casa di Coppi, ad Argenta, à s. Nicola, a Ferrara m.10
Primaro hosteria m.25
Magnauacca hosteria m.9
a Volani hosteria m.9
a Goro hosteria m.18
a la Fornace villa m.18
a Chiozza città m.25
E quì s'imbarca per canale à Venetia città famosissima.

Poste da Roma à Napoli, e da Napoli à Messina, per il camino dritto.

ROMA Città
alla Torre di meza via hosteria m.6
Marino castello m.6
Velletri città m.6
alla Cisterna castello m.6
Sermoneta castello m.6
alle case nuoue hosteria miglia 8
la Badia hosteria m.8
Terracina città m.9
Fondi castello m.10
Mola borgo m.10
Garigliano hosteria m.6
Quì è vn fiume, che si passa per barca.
ai Bagni hosteria m.8
Castello castello m.9
Pateia hosteria m.9
Pozzuolo città m.7
Napoli città famosissima miglia 9
alla Torre del Greco m.6
a Barbazona villa m.7
a Salerno città m.9
a Tauerna pinta hosteria miglia 10
a Reuole villa m.8
alla Duchessa hosteria m.9
alla Coletta castello m.10
alla Sala villa m.9
a Casal nuouo villa m.9
a Rouere negro villa m.7
a Piriada Laucia m.12
a Castelluccia castello m.6
a Valle san Martino, villa miglia 6
a Castrouilla villa m.9
a Esaro villa m.7
alla Regina hosteria m.10
a Cosenza città m.12
a Caprosedo villa m.7
a Martoraua terra grossa miglia 9

a S.

a S.Brasolo borgo m.6
all'acqua della fica hosteria miglia 7
a Montellone castello m.9
a S. Pietro borgo m.8
a Rosa villa m.7
a sant'Anna villa m.9
al Fonego borgo m.7
a Fiumara de'Mori villa, miglia 10
à Messina città m.12

Poste da Milano à Venetia per il camino di Brescia

MIlano Città
alla casa nuoua hosteria m.8
a Cassano castello m.12
a Martinengo villa m.10
a Coccai villa m.10
a Brescia città m.10
al ponte di san Marco hosteria m.10
a Riuoltella villa m.12
a Castel nuouo castell. m.9
a Verona città m.12
a Scaldere hosteria m.10
a Monte bello hosteria miglia 10
a Vicenza città m.12
a Padoa città m.12
a Lizza fucina m.25
Quì s'imbarca per andar à Venetia per mare.

IL FINE.